

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 14 dicembre 2020 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Assente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 85
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023. APPROVAZIONE.

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023. APPROVAZIONE.

Con il D. Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D. Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione modificando altresì il D. Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000 modificato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art 170 del D. Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... "Omissis" ... Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

Con il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si stabiliscono procedure e schemi-tipo da adottare per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati. In particolare il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) ha modificato la lettera i) programmazione dei lavori pubblici, da svolgere in conformità al programma

triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D. lgs. n. 50/2016 ed ha aggiunto quale contenuto minimo della SeO la lettera i-bis) programmazione degli acquisti di beni e servizi che deve essere svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D. lgs. n. 50/2016.

Inoltre, nella parte 2 della SeO del DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni, nonché tutti i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione.

Con il D.L. 127 del 26.10.2019 convertito con L. 157 del 19/12/2019, all'art. 57 recante "Disposizioni in materia di enti locali" al comma 2 è stato previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Tra queste la lett. e) *articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244* che prevedeva in capo agli enti locali, tra cui la Provincia di approvare un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili.

Pertanto nella parte 2 della SeO del DUP 2021-2023 non sarà contenuto tale piano triennale di razionalizzazione.

I termini per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche sono stabiliti dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 che prevede che *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"*.

Nelle more dell'approvazione della legge relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, l'atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 150 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7, 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che *"il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D. Lgs. 267/2000, i regolamenti provinciali e le*

altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale".

Lo Statuto all'art. 13 contempla le funzioni del Consiglio e nel dettaglio stabilisce che in qualità di organo di indirizzo e controllo adotta tutti gli atti che impostano, determinano e comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente, svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1 comma 55 della Legge 56/2014. Sono posti in capo al Consiglio inoltre gli atti inerenti alla programmazione finanziaria ed ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia.

La proposta di DUP per il triennio 2021-2023 contenente la sezione strategica ed operativa comprensiva delle poste contabili, è stata approvata dal Presidente con proprio atto n. 140 del 23/10/2020. La proposta è presentata al Consiglio con le modalità previste dagli artt. 8 e 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di DUP 2021-2023 approvata con il sopracitato atto del Presidente è stato acquisito e formulato anche in coerenza con la presente proposta di delibera di approvazione al Consiglio Provinciale.

Il Direttore responsabile dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola alla Consigliera delegata Maria Costi e al Direttore dell'Area Amministrativa, Raffaele Guizzardi, che illustrano il presente atto richiamando la documentazione già trasmessa.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, concede la parola al Consigliere Platis che afferma che è un Bilancio politico, prende atto che ci sono tanti progetti che potrebbero essere fatti, c'è un ruolo della Provincia che su certe tematiche è forte e in altre no, come per la Sanità. Un cambio di passo va fatto e quindi dichiara il voto contrario del gruppo.

Il Presidente ribadisce che la Provincia deve riprendere un ruolo di programmazione, ma è necessaria una modifica degli organi politici. Sul trasporto pubblico la Provincia di Modena è stata la prima a sollevare il tema della riorganizzazione per il rientro a scuola, ottenendo il maggior riscontro da parte della Regione con un milione di Km aggiuntivi.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Paradisi, Rebecchi, Solomita, Zaniboni)
ASTENUTI	n.	1 (Consigliere Lugli)
CONTRARI	n.	1 (Consigliere Platis)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP 2021-2023 (allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale), ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 e degli artt. 7-8-9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatto in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 ed in particolare il paragrafo 8, dando atto che il documento contiene altresì: il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2023, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2021, la programmazione biennale in materia di acquisti di forniture e servizi predisposti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti in data 16.1.2018, n. 14 e il piano triennale di fabbisogno del personale;
- 2) di pubblicare il DUP 2021-2023 sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Provincia di Modena

DUP 2021 - 2023

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne.....	5
La situazione economica internazionale, italiana e modenese	
Indicatori illustrativi della provincia modenese	
Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente	
2. Analisi delle condizioni interne	15
Gli organi di governo e la struttura organizzativa dell'Ente	
Le dotazioni strumentali dell'Ente	
Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati	
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
La gestione del patrimonio	
Gli equilibri di bilancio	
L'indebitamento	
Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa	
Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente	53
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	70

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata.....	72
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Andamento storico delle entrate	
Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	
6. Spesa.....	76
Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi	
Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi	
7. Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'ente	123

Sezione Operativa - Parte Seconda

8. Programma triennale Opere pubbliche.....	146
9. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2021-2023.....	167
10. Programma triennale del fabbisogno del Personale.....	176
11. Piano 2021–2023 delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	182
12. Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	186
13. Incarichi	191

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Il primi mesi del 2020 sono caratterizzati da uno scenario economico dominato dall'emergenza sanitaria. Il quadro internazionale è contrassegnato dagli effetti dell'epidemia di COVID-19 che a partire da gennaio si è rapidamente diffusa in tutto il mondo. Le necessarie misure di contenimento del virus, adottate con tempistiche eterogenee tra i Paesi, hanno causato uno shock di natura reale che investe contemporaneamente l'offerta (chiusura di attività e interruzione delle catene del valore) e la domanda (crollo dei consumi, riduzione dei redditi) e la cui rapidità e intensità non ha precedenti storici.

L'analisi della situazione economica mondiale evidenzia che, **nel primo trimestre del 2020**, il Pil è diminuito in termini congiunturali dell'1,2% negli Stati Uniti, del 5,8% in Francia e del 2,2% in Germania. In termini tendenziali, si è registrata una crescita dello 0,3% negli Stati Uniti, una diminuzione del 2,3% in Germania e del 5,4% in Francia. Nel complesso, il Pil dei paesi dell'area Euro è diminuito del 3,8% rispetto al trimestre precedente e del 3,2% nel confronto con il primo trimestre del 2019.

L'analisi estesa al **secondo trimestre 2020** evidenzia che l'attività economica ha segnato una forte flessione dovuta principalmente al fermo amministrativo della produzione. Tale fermo è stato imposto, nei vari Paesi, per contenere i contagi da COVID-19 ed è avvenuto con tempistiche e intensità differenti.

Gli indicatori statistici a frequenza mensile, tuttavia, dopo il crollo di marzo e aprile hanno mostrato con poche eccezioni un progressivo miglioramento. Il commercio internazionale di merci in volume, che nel complesso del secondo trimestre 2020 è diminuito del 12,5% (-2,7% nei tre mesi precedenti), a giugno ha registrato un diffuso incremento tra i Paesi (+7,6% congiunturale, fonte: Central planning bureau). Da maggio, anche le prospettive per gli scambi mondiali sono migliorate. L'analisi per Paese evidenzia che, nei mesi estivi, **l'economia cinese** ha proseguito il percorso di recupero dei ritmi produttivi avviato a marzo.

Nel secondo trimestre del 2020, il **Pil statunitense** ha segnato un crollo congiunturale (-9,1%), ma da maggio gli interventi di politica economica fortemente espansivi attuati dalla Federal Reserve e dal Governo hanno determinato i primi segnali di risalita dell'attività economica. A luglio, le vendite al dettaglio e di auto sono state più elevate di quelle di febbraio. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board ad agosto è, invece, ancora significativamente inferiore ai livelli di febbraio, verosimilmente ancora condizionata dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dalla crescita della disoccupazione, salita a livelli record (10,2%).

Nell'area dell'Euro, il Pil, nel secondo trimestre del 2020, si è contratto del 12,1% rispetto al trimestre precedente. Nel dettaglio nazionale, in termini congiunturali il Pil tedesco è sceso del 9,7%, quello francese del 13,8% mentre in Spagna la contrazione è stata del 18,5%. Il dato trimestrale per il complesso dell'area, tuttavia, sintetizza un andamento mensile eterogeneo dell'attività economica: alla contrazione di aprile si è affiancato il recupero di maggio e giugno, quando la produzione industriale ha continuato a segnare successivi miglioramenti congiunturali (+9,1% a giugno). Le informazioni disponibili per gli ultimi mesi hanno mostrato una ripresa della fiducia, più decisa tra le imprese che tra i consumatori. A luglio 2020, il tasso di disoccupazione nell'area Euro è cresciuto al 7,9% (7,7% a giugno) a sintesi di un elevato grado di eterogeneità tra i Paesi. Eterogeneità legata a una diversa reazione alla tempistica della crisi e a differenze nelle policy a sostegno dell'occupazione. Nello stesso mese, le vendite al dettaglio hanno segnato una

contenuta riduzione congiunturale (-1,3%) che fa seguito all'ampia risalita dei due mesi precedenti (rispettivamente +20,6% e +5,3%): a livello tendenziale i valori risultano superiori a quelli dell'anno precedente (+0,4%).

I segnali di miglioramento si estendono anche ad agosto. L'Economic sentiment indicator, elaborato dalla Commissione europea, in recupero da maggio ha continuato a salire (87,7 da 82,3 di luglio) trainato da industria, commercio al dettaglio e servizi mentre la fiducia è peggiorata nelle costruzioni ed è rimasta stabile per i consumatori (nonostante il miglioramento delle attese sull'occupazione).

L'economia italiana

A livello nazionale, la FASE 1 di *lockdown* ha coinvolto la sospensione di 2,2 milioni di imprese (il 49% del totale, il 65% nel caso delle imprese esportatrici), con un'occupazione di 7,4 milioni di addetti (44,3%) di cui 4,9 milioni di dipendenti (il 42,1%). Il *lockdown* delle attività produttive ha quindi amplificato le preoccupazioni e i disagi derivanti dall'emergenza sanitaria, generando un crollo della fiducia di consumatori e imprese.

L'analisi del quadro economico congiunturale nazionale evidenzia che, nel secondo trimestre del 2020, **il prodotto interno lordo (Pil)** ha registrato un calo senza precedenti (-12,8% rispetto al primo trimestre) condizionato negativamente sia dalla domanda interna (-9,5 punti percentuali) sia da quella estera netta (-2,4 punti percentuali), a sintesi di una riduzione congiunturale delle esportazioni più marcata di quella delle importazioni (rispettivamente -26,4% e -20,5%).

La forte contrazione della domanda interna è stata determinata dalla **marcata riduzione dei consumi** (-8,7% la variazione congiunturale nel secondo trimestre del 2020), condizionati dalla contrazione di acquisti di beni durevoli (-21,4%) e servizi (-15,8%), e degli investimenti (-14,9%).

Tra aprile e giugno 2020, **il valore aggiunto** si è contratto in tutti i settori economici: -22% nelle costruzioni, -19,8% nell'industria in senso stretto e -11,0% nei Servizi. Tuttavia, la media trimestrale ha sintetizzato andamenti mensili eterogenei legati alla tempistica di applicazione delle misure di *lockdown*: alla marcata contrazione di aprile è seguita una ripresa a maggio e giugno quando la produzione industriale, gli ordinativi della manifattura e le vendite al dettaglio hanno mostrato segnali decisamente positivi.

A giugno, anche il **commercio estero** ha confermato i segnali positivi mostrati il mese precedente: le vendite all'estero sono aumentate del 14,4% su base congiunturale (+35,2% a maggio), riportando forti incrementi sia verso i mercati Ue (+13,3%) sia verso quelli extra-Ue (+15,6%). Anche le importazioni hanno mostrato un ulteriore miglioramento (+16,1% da +6,1% a maggio), a cui ha contribuito in particolare l'aumento degli acquisti provenienti dai paesi extra-Ue con una crescita diffusa tra le principali tipologie di beni.

Nel secondo trimestre del 2020, **gli occupati** hanno registrato una moderata riduzione rispetto al trimestre precedente (-2,5%). Nella fase di *lock-down*, l'intensità del fattore lavoro ha comunque registrato significative contrazioni. Il numero di unità di lavoro ha subito un forte calo (-11,8%) così come le ore lavorate (-13,1%). Allo stesso tempo anche i redditi da lavoro dipendente hanno segnato una significativa riduzione (-10,4%).

A luglio 2020, sembrano emergere segnali di recupero dell'occupazione. Dopo quattro mesi di flessioni consecutive, l'occupazione è cresciuta di 85mila unità rispetto a giugno (+0,4%), con un significativo miglioramento dell'occupazione femminile (+80mila unità) e, dal punto di vista delle tipologie occupazionali, dei dipendenti (+145mila unità, +0,8%). Contestualmente, è cresciuto il numero di persone alla ricerca di lavoro (+134mila unità) mentre si è ridotto quello degli inattivi (-

224mila unità).

Il rallentamento della **dinamica dei prezzi** al consumo dei primi mesi del 2020 si è trasformato, dalla fine della primavera, in una fase deflativa. Ad agosto, in base alla stima provvisoria, il tasso di variazione annuo dell'indice nazionale per l'intera collettività è sceso al -0,5% (-0,4% a luglio e -0,2% a maggio e giugno). La tendenza negativa è stata determinata principalmente dalla forte caduta annua dei prezzi dei beni energetici, come effetto della eccezionale contrazione delle quotazioni del petrolio sui mercati internazionali dei mesi precedenti. L'ampliarsi dei ribassi relativi a taluni servizi di trasporto ha fornito un ulteriore condizionamento negativo. I rincari nei beni alimentari si sono confermati in rallentamento, dopo i significativi rialzi segnati nei mesi del *lockdown* in seguito alla domanda sostenuta e ai maggiori costi di produzione.

L'economia modenese

Il quadro economico congiunturale, riferito al dettaglio territoriale provinciale, si concentra sulle informazioni relative al primo trimestre 2020.

Le conseguenze della crisi economica mondiale e provinciale, delle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012 ad oggi, della supermortalità da COVID-19 e del conseguente *lockdown* dei primi mesi del 2020, incidono sul complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena.

Al 1 aprile 2020, **la popolazione residente** risulta pari a 707.268 unità, e mostra una sostanziale stazionarietà rispetto al 1 gennaio 2020 (-24 cittadini residenti).

Nello stesso periodo, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 95.771 unità, valore che corrisponde al 13,5% del complesso della popolazione residente e che evidenzia una diminuzione di 147 unità rispetto al 1 gennaio 2020.

Il numero delle **famiglie** raggiunge una consistenza di 306.790 unità (+951 rispetto al 1 gennaio 2020).

Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel I trimestre del 2020 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati delle **forze di lavoro** Istat, relativi all'occupazione nella realtà provinciale, dopo una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio 2010 - 2012, presentano fino al 2014 un andamento calante. Si osserva una ripresa nel corso del 2016 e 2017 (gli occupati, pari a 317 mila unità). Alla fine del 2019 riprendono a crescere (320 mila unità): sono, rispettivamente, 1 migliaio in più rispetto al 2008 e 3 mila in più rispetto al 2017.

Dal lato dell'offerta (incluso, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel I trimestre del 2020, a livello nazionale, l'occupazione della rilevazione sulle forze di lavoro è pari a 23 milioni e 69 mila persone, in debole aumento rispetto al corrispondente dato 2019 (+0,2%), con un tasso di occupazione pari a 58,4% (67,3% maschile e 49,6% femminile). Nel I trimestre del 2020, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 69,6% (76,1% maschile e 63,0% femminile) ed il tasso di disoccupazione è pari al 5,5% (4,3% maschile e 7,0% femminile). A livello provinciale, su base annua, nel 2019, sia il tasso di occupazione (69,8%), sia il tasso di disoccupazione (6,6%) sono, rispettivamente inferiori e superiori ai corrispondenti tassi regionali (70,4% e 5,5%).

Dopo l'impennata registrata nell'anno 2012, si rileva una lenta diminuzione del numero di ore di **Cassa Integrazione Guadagni** fino al punto di minimo registrato nel 2015. Dopo una lieve ripresa alla crescita osservata nel corso del 2016, il 2017 e il 2018 evidenziano una ulteriore drastica dimi-

nuzione del ricorso alla CIG. Tuttavia, nel 2019 si rileva una nuova tendenza alla crescita, confermata dai dati del I trimestre 2020 (1.591.667 ore, +38,1% rispetto allo stesso trimestre del 2019), che tuttavia rimane ben al di sotto del dato massimo registrato nel I trimestre 2014.

Da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, al termine del I trimestre del 2020, **risultano attive in provincia di Modena 64.234 imprese**. Negli ultimi otto anni, mediamente ogni anno, si sono perse 433 imprese. Infatti, continuano ad agire, anche in sede locale, gli effetti della crisi economica, le conseguenze degli eventi sismici e calamitosi che hanno rallentato e depresso l'economia dei territori colpiti e, in ultima istanza, il lockdown per Covid-19.

Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento. I dati relativi al I trimestre 2020, confermano questo andamento ed evidenziano, per le 7.693 imprese del settore primario, una diminuzione pari al 1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le imprese del settore secondario, rispetto al I trimestre 2019, diminuiscono la loro consistenza numerica del 1,8%, raggiungendo la quota di 9.159 imprese attive.

In particolare, i comparti che stentano a riprendersi e che mostrano una contrazione proporzionalmente più marcata rispetto al dato medio di comparto sono quelli del: tessile, abbigliamento, articoli in pelle, prodotti in legno (esclusi i mobili), altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, apparecchiature elettriche, macchinari, metallurgia, stampa e riproduzione di supporti registrati.

Il numero delle aziende attive nel settore terziario, al termine del I trimestre 2020 ammonta a 47.382 unità (-0,4% rispetto al I trimestre 2019): dopo un anno di crescita tornano a un livello inferiore rispetto a quello registrato nel IV trimestre 2017.

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al IV trimestre 2019, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, mostrano segnali negativi per la ripresa economica. A dicembre 2019 i livelli produttivi evidenziano una contrazione rispetto al IV trimestre del 2018 (-1,0%). Nello stesso periodo, gli ordinativi (-1,2%), la domanda estera (-2,4%) e il fatturato (-0,1%) presentano una variazione negativa rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'indagine congiunturale mostra, quindi, che il divario da recuperare rispetto ai livelli produttivi del 2007, anno pre-crisi, è ancora molto elevato.

Gli effetti della crisi economica si osservano anche sul **fronte del credito**, e, in particolare, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private: l'andamento decrescente è, infatti, iniziato a partire dal luglio 2009, raggiungendo il punto di minimo nel maggio del 2010. Nel corso del 2011 il valore dei prestiti erogati alle imprese ha mostrato una lieve ripresa, per tornare a calare a partire dal 2012, anno del terremoto. Gli impieghi alle imprese diminuiscono durante il 2016. Ma, già a partire dalla fine dello stesso anno, le variazioni % rispetto al mese precedente mostrano un tendenziale aumento degli impieghi alle imprese e i primi mesi del 2017 confermano tale andamento. Tuttavia, a partire da giugno 2017, tale andamento positivo subisce un'inversione di tendenza, stabilizzando gli impieghi, alla fine del II trimestre 2018, intorno ai 12,2 milioni di euro. Alla fine del III trimestre 2018 gli investimenti tornano a scendere (12,1 milioni di euro). Tale tendenza prosegue anche per tutto il 2019 (10,7 milioni di euro è il dato del quarto trimestre 2019).

I primi mesi del 2020 evidenziano segni di ripresa, in particolare a marzo, mese del lockdown (11,2 milioni di euro).

Anche gli impieghi alle famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato positivo sino alla prima metà del 2012, negativo fino all'inizio del 2015 per poi registrare una tendenza nuovamente positiva nel periodo successivo. Da giugno 2018 a maggio 2019 le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono sempre negative, per riprendere a crescere

nel corso del 2019 e per i primi mesi del 2020: al termine del primo trimestre 2020 si registra un valore superiore a 8,6 milioni di euro, pari al +1,1% rispetto al marzo 2019.

La tendenza per la specifica voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti è più altalenante. La loro consistenza varia dai 3,8 milioni del I trimestre 2008 a 4,7 milioni del I trimestre 2020. Tale valore rappresenta una variazione positiva di appena 4 mila euro rispetto al trimestre precedente, evidenziando, proprio in corrispondenza del lockdown, un brusco rallentamento

La dinamica dei prezzi prosegue, con un andamento rallentato, a partire da dicembre 2014 e fino a metà dell'anno 2016, periodo in cui si può propriamente parlare di deflazione. Tuttavia, a partire dal mese di luglio 2016, la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese del 2015 torna a registrare valori positivi. Tale andamento si conferma anche nel biennio 2017-18 e, al 31 dicembre 2019, la variazione dell'indice rispetto alla stessa data del 2018 è pari a +0,5%.

Il mese di marzo 2020, tuttavia, mostra, un repentino rallentamento dei prezzi: la variazione dell'indice rispetto alla stessa data del 2019 è pari a -0,3%.

I dati Istat riferiti alle **importazioni** della provincia di Modena nel corso del I trimestre 2020 mostrano una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019 (-5,3%), per un ammontare pari ad oltre 1.446 milioni di euro. L'analisi della serie storica dei dati relativi alle **esportazioni** pone in evidenza un brusco rallentamento dell'export, che torna sui valori del III trimestre 2019: al termine del I trimestre 2020, il valore delle esportazioni si attesta intorno ai 3.112 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione pari a -4,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

In alcuni dei comparti che identificano i distretti produttivi provinciali, la debole ripresa negli scambi con l'estero, che si era vista a partire dal I trimestre del 2010, si attenua dal II trimestre 2012.

Nel I trimestre del 2020, per il **settore degli autoveicoli** il volume delle esportazioni è pari a circa 798 milioni di euro, evidenziando una variazione negativa rispetto al I trimestre 2019, pari a -8,2%.

L'andamento delle esportazioni del **settore della meccanica** presenta un valore pari a 786 milioni di euro, che rappresenta una variazione negativa pari a -7,6% rispetto al I trimestre del 2019. Le esportazioni **dei minerali non metalliferi** evidenziano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,1%), attestandosi a circa 594 milioni di euro.

Riguardo ai **prodotti alimentari, bevande e tabacco**, al I trimestre del 2020 l'export ammonta a circa 309 milioni di euro, che rappresenta una variazione positiva pari a +2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019.

Le esportazioni del comparto **tessile ed abbigliamento**, che presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto, mostrano, nel primo trimestre 2020 un valore che sfiora i 180 milioni di euro e che rappresenta una variazione positiva pari a +1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019.

A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al **comparto macchine agricole**. Secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al I trimestre 2020, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a circa 32 milioni di euro e rappresentano una significativa variazione positiva di +29,6% rispetto al I trimestre 2019.

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni manifatturiere provinciali, anche per il I trimestre del 2020, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (1.946 milioni di euro, il 60,9%).

I paesi di destinazione prevalente sono: la Germania (oltre 406 milioni di euro), la Francia (circa 306 milioni di euro) e il Regno Unito (circa 235 milioni). L'America e l'Asia assorbono nel complesso oltre un terzo dell'export complessivo (circa 979 milioni di euro, il 30,6%).

Gli Stati Uniti spiegano il 75,1% del valore delle esportazioni in America, mentre la Cina spiega il 13,7% del valore delle esportazioni in Asia.

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011	685.777	2011
Popolazione residente	707.268	01.04.2020
Numero famiglie	306.790	01.04.2020
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,32	01.04.2020
Popolazione straniera residente	95.771	01.04.2020
% stranieri su popolazione residente	13,5%	01.04.2020

Indicatori socio economici	n.	Data
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	59,0%	2019
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	70,4%	2019
Tasso di occupazione in Provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	69,8%	2019
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	10,0%	2019
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,5%	2019
Tasso di occupazione in Provincia di Modena - Fonte Istat	6,6%	2019

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	64.234	01.04.2020
Imprese attive totali per 1000 ab.	90,8	01.04.2020

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2.689,85	
Abitanti per Km ²	262	01.04.2020
Comuni del territorio provinciale	47	
Comuni montani	14	
Comuni di collina	10	
Comuni di pianura	23	
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1.026	2017
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Percorsi natura (Secchia 70, Tiepido 15 e Panaro 35 Km.)	120	2019

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto o 2018	Valore raggiunto 2019
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1) e (1bis)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	87,5% (89)
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	13,5 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	-- (4)			
Rispetto Pareggio di bilancio					3,6 mln	7mln	5,6mln	(73)
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5	112%	106%	106%	102%	100%	111%	109%	109%
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	€ 169	€ 156	€ 146	€ 137	€ 126	€ 115	€ 103	€ 87
Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%	1,88% (89)

indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019
statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente								
Stock di indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln	62 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	93%	89%	87%	92%	92%	86%	89%	91%
Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente	€ 82	€ 91	€ 85	€ 79	€ 80	€ 83	€ 85	€ 85
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente	€ 92	€ 96	€ 92	€ 86	€ 86	€ 89	€ 90	€ 94
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	68%	76%	79%	70% (7)	77%	79%	92%	87%
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	59%	55%	59%	60%	46% (8)	51%	50%	62%
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	36%	39%	37%	30%	29%	15%	29%	28%
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	33%	33%	32%	23%	17% (9)	16%	17%	16%
Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo	€ 21.179.086	€ 19.580.981	€ 18.192.137	€ 15.807.833	€ 12.069.660	€ 10.493.081	€ 9.589.241	€ 9.038.880

indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto o 2018	Valore raggiunto 2019
al 31/12 (2)								

(1) Gli 8 parametri sono FINO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.

(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.

(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità

(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia

(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica

Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D. Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi

(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiscono alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 31 ottobre 2018 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Domenico Tomei, Sindaco del Comune di Polinago. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.

Gli indirizzi di programma del governo del nuovo Presidente sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 15/11/2018. Il susseguirsi delle norme sul riordino istituzionale ha portato nel quadriennio anche ad una parziale revisione degli indirizzi strategici.

Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il nuovo consiglio è stato eletto il 31 ottobre 2018. Le elezioni per il prossimo consiglio in carica per le annualità 2020-2022 dovrebbero tenersi il 13/12/2020. Tale data potrebbe cambiare a seguito dell'emergenza sanitaria e dei DPCM che ne conseguono.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

La struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia di Modena fino al 2018 ha risentito delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) che imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale verificatosi fino a maggio 2018, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si è aggiunto un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite. Le recenti riorganizzazioni della struttura si sono comunque basate sui seguenti principi:

- flessibilità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane;

- omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;
- miglioramento della responsabilizzazione e collaborazione del personale;
- rafforzamento dell'interfunzionalità degli uffici.

Negli ultimi 6 anni l'evoluzione della struttura organizzativa è stata la seguente:

Nel 2015, nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 ha riformato il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.

In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.

A fine ottobre 2015 l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, ha approvato gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile è confluito il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.

Ad inizio novembre 2015 l'Ente ha individuato il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimaneva assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determinato la corrispondente spesa della dotazione organica che ammontava ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Con successivo atto di fine dicembre la Regione ha disposto la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale.

Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

A fine anno 2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi", percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.

Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Nel 2016 l'assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.

La nuova struttura tiene conto del pensionamento della dirigente del Servizio Amm.vo LL.PP. avvenuto a metà anno e l'assunzione ad interim del medesimo Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP., che ha proceduto ad applicare l'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio.

Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica resta Servizio autonomo funzionalmente raccordato con la Presidenza in quanto l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite prevede l'espressione finale degli organi politici dell'Ente. Ciò in relazione al fatto che la Legge Del Rio 56/2014 ha mantenuto le funzioni di pianificazione territoriale in capo alle Province.

Successivamente la legge regionale 24/2017, che ha dato seguito al riordino istituzionale stabilito dalla legge regionale 13/2015, ha confermato tutte le funzioni di valutazione urbanistica in capo all'ente di area vasta, mantenendo pure in vigore per altri 5 anni anche i procedimenti della LR 20/2000.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Nel quadro di assegnazione delle risorse umane, tali unità di personale non sono computate, in quanto la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola è stata prorogata e la scadenza del 31/12/2016 è stata differita al 31/12/2017.

Il personale dell'Area Deleghe è stato computato nel quadro di assegnazione delle risorse umane in quanto con delibera regionale n. 1187 del 31/1/2017 tali dipendenti regionali in distacco presso la Provincia sono stati prorogati fino al 31/12/2018 (le spese di personale sono a carico della Regione). Il panorama legato alle vicissitudini dell'Ente e delle risorse umane si completa a fine anno 2016.

L'abolizione dell'Ente Provincia è stata respinta con l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 quando la maggioranza dei votanti ha bocciato il testo di legge costituzionale, cosiddetta riforma Renzi -Boschi, approvato dalla Camera il 12 aprile 2016 recante le modifiche alla parte seconda della Costituzione.

Nel 2017 l' Agenzia reg.le di sicurezza del territorio e protezione civile autorizza la prosecuzione dell'attività provinciale legata alle attività estrattive e alla protezione civile da parte della Dirigente Nicolini e del funzionario Gelmuzzi per un impegno massimo del 20% fino al 31/12/2018. Per la conclusione dei procedimenti di competenza provinciale inerenti l'agricoltura e le politiche faunistiche, la Regione autorizza la proroga della dirigente Vecchiati fino al 31/12/2017.

Ad inizio anno vengono ripesate le posizioni organizzative, in totale sono 22 (2 A+, 9 A, 11 B).

Nell'ambito della Polizia Provinciale, per effetto della revisione e diminuzione delle competenze delle Province e della riduzione degli organici, l'attività e le modalità operative del corpo di polizia sono state riviste prevedendo semplificazioni nella struttura, nell'articolazione delle responsabilità e nella catena del comando. A tal fine è stato modificato il Regolamento del Corpo di polizia prov.le e adeguati i gradi e distintivi alla normativa regionale.

Nel Servizio Amm.vo LL.PP si è proceduto al riassetto degli uffici, in particolare gli appalti sono stati suddivisi in due U.O. suddividendo la gestione amministrativa degli affidamenti di servizi e forniture, gli affidamenti di lavori di importo fino a € 150.000, la gestione contabile dei lavori e il coordinamento delle attività economiche ad una U.O. e la gestione amministrativa degli affidamenti di lavori di importo superiore a €150.000 ad altra U.O..

Dopo la riorganizzazione delle Unità Operative Manutenzione strade attuata nel 2015, a maggio 2017 per far fronte al deficit di operatori impiegati nella manutenzione stradale, ormai ai limiti storici, e per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, si è modificato nuovamente l'assetto del territorio provinciale. Già suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area articolata in tre Zone, sono state unite delle zone e conseguentemente anche il personale e sono stati trasferiti dei tratti o intere strade prov.li da una zona all'altra. Avendone valutato l'efficacia, l'assetto nel 2018 consta di 8 zone.

In maggio 3 locali ad uso uffici sono stati affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agriturismo e montano. Si è convenuto il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.

In agosto è stata costituita l'unità di progetto temporanea "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale". Le attività straordinarie finora oggetto di affidamenti esterni a ditte specializzate sono gestite internamente a seguito della mancanza di risorse finanziarie. Per contemperare le due esigenze si sono superate le normali logiche di organizzazione settoriale individuando modalità trasversali di reciproca collaborazione. La gestione del rapporto di lavoro è a carico del Direttore dell'Area amministrativa mentre le esigenze operative sono segnalate dall'Area LL.PP. I commessi possono essere associati in via non prevalente. Le attività riguardano traslochi interni di modeste entità, piccole manutenzioni straordinarie presso le scuole, distribuzione di beni di consumo negli uffici, smontaggi di arredi e impianti, piccole demolizioni, razionalizzazione dei magazzini ecc....

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista con Lgs. 165/2001 continua a non essere attuabile ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma.

Nel 2018, la nuova legge di bilancio ha consentito di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle assunzioni e in una logica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per ottemperare a tali disposizioni in data 19/3/2018 con atto del Consiglio n. 14 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale all'interno del DUP 2018/2020 e durante il corso dell'anno si è proceduto: all'assunzione di quattro Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1, all'assunzione di uno Specialista di vigilanza cat. D., all'assunzione tramite comando di un Vigile Istruttore cat. C, all'assunzione tramite mobilità di un istruttore amm.vo cat. C, ad esperire delle procedure di mobilità per un Istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D e per due Assistenti tecnici viabilità cat. C, a bandire il concorso per un Istruttore direttivo ingegnere cat. D e un Istruttore direttivo architetto cat. D1., all'attivazione di concorso per istruttore tecnico geometra cat. C. Nel comparto dirigenziale sono stati assunti il Responsabile del servizio finanziario, il Dirigente tecnico presso l'area lavori pubblici e il Dirigente Polizia Provinciale e Affari Generali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

A febbraio è stata definita la dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico a seguito della nuova convenzione approvata dal consiglio con atto n. 64/2017. Il personale provinciale è stato distaccato a detto ufficio del quale la Provincia è ente capofila.

Ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018 è stata rimodulata la dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3.

Il personale provinciale dapprima assegnato funzionalmente all'Agenzia per il lavoro, dal 1° giugno 2018 è stato trasferito all'ARL e apposita convenzione regola lo spostamento delle risorse umane e dei beni mobili e immobili.

Dal 1° agosto si è disposto l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine in ottemperanza alla funzione attribuita alle province di assistenza amministrativa agli enti locali.

Il direttore dell'Area Deleghe è stato confermato fino al 31/12/2018 con funzioni di direzione sia delle competenze provinciali che di quelle previste dalla legge regionale 13/2015.

Dopo l'elezione dei nuovi organi politici è stato costituito l'ufficio di staff al Presidente con l'incarico a una figura prof.le D.

Nel 2019

Dopo l'abrogazione del blocco delle assunzioni nel 2018 previsto dal comma 420 della legge 190/2014 che reiterava *sine die* il precedente divieto ad assunzioni a tempo indeterminato previsto dal D.L. 201/2011 (c.d. SalvaItalia) si è attivato, in prevalenza, per le funzioni fondamentali, un piano occupazionale caratterizzato dalla possibilità, previa adozione di un piano di riorganizzazione, di utilizzare le cessazioni dell'anno 2017, nonché i resti dei tre anni precedenti per poter assumere personale a tempo indeterminato. Si ricorda che l'ultimo effettivo piano occupazionale della Provincia di Modena risale all'anno 2010.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata definita con delibera di consiglio il 28/02/2019, successivamente integrata il 25/03/2019 e il 22/07/2019.

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione tramite selezione pubblica di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/07/19 e 02/09/19;

- n. 1 istruttore direttivo architetto cat. D a tempo indeterminato dal 01/08/19;
- n. 2 istruttori direttivi ingegnere cat. D a tempo indeterminato dal 15/07/19;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo cat. D (alta specializzazione) ex art. 110 c. 1 fino alla scadenza del mandato del Presidente a tempo determinato dal 16/09/19.

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 Applicato Terminalista cat. B3 con contratto dal 15/07/19 al 10/06/20, attingendo dalla graduatoria di altri Enti, riservata ai soggetti disabili;
- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 con contratto dal 01/08/19 al 31/12/19, mediante procedura Avviamento a selezione, art. 16 L. 56/87, tramite chiamata sui presenti al CPI Mirandola.

L'assetto organizzativo fino a settembre 2019 non è cambiato rispetto al 2018, si presenta snello con 6 dirigenti su 3 Aree e 4 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti assumendone la responsabilità ad interim.

A tal proposito a seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Guglielmi dal 1° dicembre 2018, il ruolo di responsabile dell'Area Deleghe è stato assegnato temporaneamente alla dott.ssa Benassi in posizione di distacco presso la Provincia di Modena fino al 30 agosto 2019, data di cessazione dal servizio per pensionamento, poi assegnato ad interim al dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale dott. Leonelli fino al 29 dicembre 2019 data della sua cessazione per pensionamento. Il ruolo comprende la responsabilità dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015 e ai sensi della L.R. 13/2015 le funzioni amm.ve poste in capo alla Provincia dalla Regione inerenti il diritto allo studio, gli interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.... come da Peg 2018-2020 e la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico all'ente.

In maggio la pesatura delle Posizioni Organizzative ha riconfermato 24 dipendenti di cat. D.

Tra aprile e maggio è stata aggiornata la metodologia di valutazione dei dipendenti in coerenza con il nuovo CCNL 2018 e la metodologia per le progressioni orizzontali. Quest'ultima è stata applicata e le PEO sono state attribuite con decorrenza 1/12/2018 dopo 9 anni di blocco a 78 dipendenti. Sono previste altre 2 tranches di passaggi con decorrenza 1/7/2019 e 1/7/2020.

In settembre istituzione di una posizione di lavoro di Istruttore direttivo cat. D con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2000, presso l'ufficio di staff del Presidente, attraverso la trasformazione del profilo professionale di Coordinatore sala disegno di pari categoria.

Dal 1° novembre pensionamento della dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografico con assunzione ad interim del Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP. e rivalutazione della P.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sit.

Nel 2020

L'assetto organizzativo a ottobre 2020, si presenta snello con 5 dirigenti su 3 Aree e 5 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti assumendone la responsabilità ad interim.

Dal 1 gennaio la dott.ssa Patrizia Gambarini (vincitrice della selezione pubblica dell'incarico a tempo determinato bandito nel 2018) ha assunto la carica di dirigente per il Servizio Affari generali e Polizia provinciale e ad interim le è stata affidata l'Area Deleghe. Il Servizio Pianificazione Urbanistica, territoriale e cartografico diretto ad interim dall'Ing. Manni fino al 3 marzo è stato assegnato dal giorno successivo, al nuovo dirigente ing. Annalisa Vita (vincitrice del concorso pubblico per esami per un posto da dirigente tecnico a tempo indeterminato) a cui è stato richiesto di continuare a seguire la manutenzione edilizia, materia che la vedeva impegnata precedentemente

in qualità di funzionario.

Le progressioni economiche orizzontali (PEO) sono state attribuite con decorrenza 1/7/2019 a 50 persone e con decorrenza 1/7/2020 a 38 dipendenti.

Il Nucleo di Valutazione ha ripesato la P.O. sull'U.O. Lavori speciali strade 2 attribuendole fascia A+ dal 1° giugno. Nel corso del 2020 4 posizioni sono cessate (U.O. manutenzione edilizia 1, U.O. gestione amministrativa del personale, U.O. manutenzione strade 4 mobilità sostenibile, U.O. manutenzione strade 3)

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/02/20 e 03/08/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 4 capisquadra viabilità cat. B3 a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/3/2020, 03/8/2020, 01/10/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 5 operatori di sorveglianza sicurezza stradale cat. B1 a tempo indeterminato rispettivamente dal 02/03/2020, 01/04/2020, 03/06/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 03/08/20 tramite scorrimento di graduatoria.
- n. 1 Applicato Terminalista disabile cat. B3 a tempo indeterminato dal 22/06/2020;
- n. 1 dirigente di Servizio a tempo indeterminato dal 04/03/2020 come sopra citato, tramite scorrimento di graduatoria

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 dirigente di Servizio dal 2/01/2020 fino al termine del mandato del Presidente come sopra citato;
- n. 6 istruttori amministrativi cat. C fino al 31/12/2020;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C fino al 31/12/2020;
- n. 1 operatore di sorveglianza sicurezza stradale cat. B1 fino al 31/12/2020.

Nell'ultimo trimestre 2020 sono in corso le selezioni per l'assunzione di

3 vigili istruttori di polizia

2 istruttori amministrativi

1 istruttore direttivo amministrativo

1 istruttore direttivo controllo di gestione

1 istruttore direttivo storico-archivista

1 istruttore perito elettrotecnico

1 istruttore direttivo ingegnere

1 istruttore direttivo architetto

Nonostante le assunzioni, nel 2020 persiste comunque una situazione di sofferenza nell'organico anche dovuto ai numerosi pensionamenti favoriti dalla "quota 100". Questi cambiamenti hanno richiesto a tutto il personale una ulteriore capacità di flessibilità e adattamento. Tutti i Servizi hanno cercato di gestire con buon senso questo periodo critico continuando, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione a credere nel miglioramento continuo, nella semplificazione amministrativa e gestionale, nell'orientamento alla flessibilità della struttura organizzativa, nella trasparenza, nella efficienza della gestione, nella comunicazione con i cittadini. Il risultato di questa vision ed operatività è stato il **mantenimento della certificazione di Qualità UNI ENI ISO 9001:2015**. I Servizi hanno applicato in modo efficace e razionale i requisiti imposti dalla nuova norma in merito all'analisi del contesto, l'analisi degli stakeholder, la valutazione del rischio nei processi, la condivisione degli obiettivi, la compartecipazione dell'Alta Direzione. Gli stessi certificatori hanno sottolineato che tutto il personale ha ben interiorizzato i principi della qualità.

Si evidenzia inoltre la sensibilizzazione della Provincia di Modena sulle tematiche inerenti gli atti amministrativi e il **linguaggio di genere**. Già nel 1999 l'Ente aveva approvato il progetto di semplificazione dei procedimenti amministrativi, successivamente nel 2010, la Giunta provinciale

ha istituito un nucleo di impatto per la valutazione di atti e procedure della Provincia. Nel 2018 il Consiglio ha deliberato l'inizio di un percorso di revisione del linguaggio degli atti e della comunicazione esterna. In coerenza è stato realizzato un corso di formazione "*Linguaggio di genere e comunicazione istituzionale*" il 7-14-21 dicembre 2018 rivolto ai dipendenti dell'Ente e dei Comuni e aperto anche al mondo dell' Associazionismo, alle Organizzazioni sindacali, alle Associazioni di categoria e agli Ordini professionali, incentrato sugli strumenti linguistici necessari per l'adozione negli atti amm.vi di un linguaggio rispettoso dell'identità di genere.

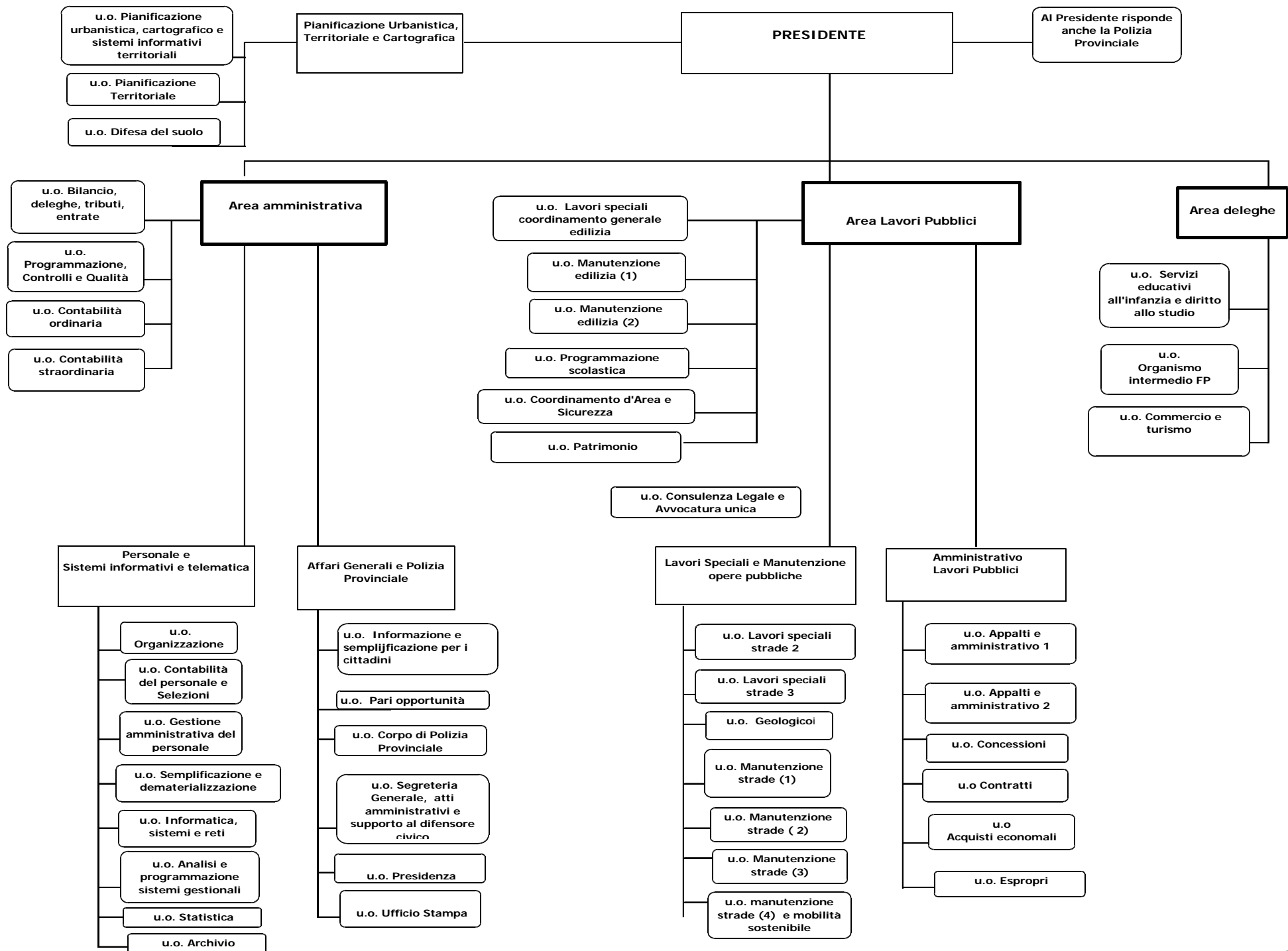
Il Presidente della Provincia nel 2019 con proprio atto ha adottato come strumento operativo le linee guida contenute nella pubblicazione della docente del corso essendo un valido ausilio per l'introduzione e la promozione dell'utilizzo di un linguaggio non discriminante, attento alle differenze di genere e per intraprendere un processo di revisione dei documenti amministrativi in un'ottica di linguaggio di genere.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa e delle relative spese vedere il paragrafo "Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa" a pag. 46.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 2/10/2020

La riorganizzazione della struttura preventivata per l'anno 2020 è slittata al 2021 causa l'emergenza sanitaria per COVID19. Verrà svolta a tappe Pertanto l'organigramma riportato nella pagina seguente resta invariato rispetto al 2019.

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Vita Annalisa	1	1	2	2				6
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	4	1			14
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		5	9	8	5	8		35
Servizio Affari generali e Polizia provinciale	Gambarini Patrizia	1	2	9	11	1			24
Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	5	8	14	3	1		32
Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	1	14	18	11	27		72
Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	8	12	3	1		28
Area deleghe	Gambarini Patrizia		3	2	4	1			10
Totale Risorse umane		5	23	58	73	25	37		221



Quadro di assegnazione delle Risorse strumentali al 10/09/2020

Centro di responsabilità	Responsabile	P.C.	STAMPANTI	FOTOCOPIATRICI	AUTOVEICOLI	MACCHINE OPERATRICI
1.5 Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Vita Annalisa	8	2	1	1	
2.0 Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	16	8	3	1	
2.2 Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele	52	4	2	2	
2.5 Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Gambarini Patrizia	22	3	4	20	
6.0 Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	36	4	4	18	
6.1 Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	35	2	2	59	17
6.5 Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro	38	2	4	0	
8.0 Area deleghe	Gambarini Patrizia	12	2	2	1	
Totale		219	27	22	102	17

Gli autoveicoli dell'ente sono gestiti dalla viabilità e dall'economato (il conteggio esclude i veicoli passati alla Regione e all'Arpa).

I fax sono complessivamente 30 in dotazione e di proprietà della Provincia di Modena, di questi:

- 26 sono adibiti a funzioni istituzionali o che rimangono nella titolarità dell'amministrazione;
- 4 sono ubicati presso uffici le cui funzioni sono stati oggetto di trasferimento alla Regione ed in particolare: 1 fax welfare (4° piano sede viale Martiri), 1 fax formazione professionale, 1 fax attività produttive, 1 fax cultura e turismo.

Ulteriori attrezzature informatiche sono:

- 5 plotter
- 25 server di tipo rack
- 23 server virtualizzati (linux e windows)
- 4 apparati di storage tipo Nas
- 25 apparati attivi di rete (router e switch)

Le sedi della Provincia

I servizi trasversali appartenenti all'Area Amministrativa e il Servizio Pianificazione sono dislocati nella sede di Viale Martiri della Libertà, 34.

L'Area Lavori Pubblici occupa la sede di viale J. Barozzi, 340.

L'Area Deleghe è collocata in viale delle Costellazioni, 180.

Il Magazzino che comprende anche l'archivio storico è situato in via Dalton, 5

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 (il liceo S. Carlo è stato accorpato al liceo Muratori, e l'Istituto Don Magnani di Sassuolo è stato accorpato al Volta) per un totale di 62 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica
	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale						
Numero complessivo di edifici scolastici					58	4
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					275.631	16.994
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					1.009.849	59.058

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2020/2021 (fonte USR ottobre 2020)												
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale		di cui art.
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	
LS "M. Fanti"	384	16	428	16	328	15	371	14	330	14	1.841	75	
ITI "L. da Vinci"	214	10	228	10	229	9	166	7	159	8	996	44	
IIS "Meucci"	234	10	268	10	198	8	177	9	133	7	1.010	44	
IPSIA "G. Vallauri"	152	7	178	8	152	6	149	7	98	5	729	33	
TOTALE CARPI	984	43	1.102	44	907	38	863	37	720	34	4.576	196	
IIS "I. Calvi"	133	6	171	7	171	7	128	5	123	5	726	30	
IIS "Galilei"	303	13	298	12	252	12	265	12	237	12	1.355	61	2
IIS "Luosi"	260	11	246	10	217	10	195	10	184	9	1.102	50	
LS "M. Morandi"	186	8	170	7	216	10	221	10	172	10	965	45	2
TOTALE MIRANDOLA	882	38	885	36	856	39	809	37	716	36	4.148	186	4
LC "L. A. Muratori San Carlo"	300	13	283	12	294	12	250	12	247	12	1.374	61	
LS "A. Tassoni"	261	10	248	10	233	10	198	8	201	8	1.141	46	
LS "Wiligelmo"	256	10	179	7	190	8	151	7	127	5	903	37	
LSPP "C. Sigonio"	175	8	189	8	189	8	171	8	161	7	885	39	
IA "A. Venturi"	311	14	335	14	307	12	301	12	302	12	1.556	64	
ITC "J. Barozzi"	246	11	318	11	266	10	246	10	208	10	1.284	52	
ITAS "F. Selmi"	391	15	433	18	354	14	342	13	299	13	1.819	73	
ITG "G. Guarini"	136	6	125	5	107	4	102	4	76	4	546	23	
IIS "F. Corni"	404	16	444	18	363	14	397	15	350	16	1.958	79	
IIS "Cattaneo"	230	12	323	13	271	12	259	12	246	11	1.329	60	
IPSIA "F. Corni"	131	7	149	6	194	9	167	8	133	7	774	37	
ITI "E. Fermi"	273	11	247	10	250	10	230	10	212	9	1.212	50	
TOTALE MODENA	3.114	133	3.273	132	3.018	123	2.814	119	2.562	114	14.781	621	-
IIS "A. F. Formigini"	318	13	303	12	262	13	301	13	252	11	1.436	62	
sede Palagano	-	-	9	1	16	1	-	-	12	1	37	3	
ITCG "A. Baggi"	178	7	216	9	188	8	192	8	141	6	915	38	
ITI "A. Volta Don Magnani"	354	14	408	16	384	15	320	13	225	11	1.691	69	
Istituto Prof. "E. Morante"	76	4	105	4	127	6	125	6	110	6	543	26	
IPSIA "A. Ferrari"	152	7	185	8	190	9	115	6	124	6	766	36	
TOTALE SASSUOLO	1.078	45	1.226	50	1.167	52	1.053	46	864	41	5.388	234	
IIS "Cavazzi"	220	10	193	9	211	9	147	8	184	9	955	45	
sede Pievepelago	21	2	19	1	11	1	27	2	27	2	105	8	
IIS "Marconi"	106	5	110	5	106	5	71	3	67	4	460	22	
TOTALE PAVULLO	347	17	322	15	328	15	245	13	278	15	1.520	75	
IIS "Paradisi"	341	14	369	15	342	14	291	13	273	12	1.616	68	
IIS "P. Levi"	314	12	372	16	311	12	265	11	277	12	1.539	63	
IIS "L. Spallanzani" - Vignola	26	1	26	1	34	2	29	1	17	1	132	6	
IIS "L. Spallanzani" - Zocca	26	1	29	1	39	2	16	1	34	2	144	7	
TOTALE VIGNOLA	707	28	796	33	726	30	601	26	601	27	3.431	144	
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	153	7	186	8	137	7	116	7	142	8	734	37	3
TOTALE CASTELFRANCO E.	153	7	186	8	137	7	116	7	142	8	734	37	3
TOTALE COMPLESSIVO	7.265	311	7.790	318	7.139	304	6.501	285	5.883	275	34.578	1.493	7

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Modena

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
ASP – CHARITAS Servizi assistenziali disabili	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico-fisiche gravi	14,29%	
Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	20,00%	Indirizzo strategico 4 – La pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente; Missione 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico-popolare; Obiettivo strategico 232 politiche abitative
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile	16,67%	Indirizzo strategico 1 – La Nuova Provincia; Missione 0106 Ufficio Tecnico
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale – AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena	29,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 – Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 530 trasporto pubblico locale 231 viabilità
Autostrada del Brennero S.p.A.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero –Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrada contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi	4,24%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico - 231 viabilità
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale	Attuare le previsioni della L.R. n. 6/2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla L.R. 24/2011 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	0,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico – 455 costruzione e gestione strade provinciali

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	20,00%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Democenter-Sipe	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	17,04%	
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano – S.c.r.l.	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	5,18%	Indirizzo strategico n. 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Mario del Monte	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche	15,00%	
Fondazione San Filippo Neri ¹	Formazione in ambito scolastico e loro applicazione; assistenza pedagogica; formazione e progettazione educativa; ricerca in ambito educativo; realizzazione di percorsi e cicli formativi, incontri e conferenze; attività internazionali di natura formativa ed educativa; servizi convittuali, residenziali, educativi e formativi, compresa la sorveglianza e assistenza nei momenti di studio a studenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale nonché a studenti universitari.	0,00%	
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati	Assistenza alle vittime dei reati	3,19%	
Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e	0,00%	

¹ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
	promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia		
Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0014%	Indirizzo strategico 1- La Nuova Provincia; Missione 0108 – Statistica e sistemi informativi; Obiettivo strategico 375 azioni strategiche in campo ICT per l'E-government e lo sviluppo della società della informazione
Modenafiore S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,61%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Promo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Promozione dello sviluppo locale e marketing territoriale	0,50%	
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena - Seta S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	7,12%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 – Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 231 viabilità

Con riferimento alle società partecipate dalla Provincia di Modena, con la deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 l'Ente ha approvato la ricognizione straordinaria ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP).

Con deliberazione di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica anno 2019 sull'assetto delle società partecipate dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2018 (dati finanziari e di bilancio delle società relativi all'esercizio 2018) in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20 c.1 e 2 del TUSP. L'Ente ha adottato altresì, una relazione sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato con la Delibera di Consiglio n. 114 del 19/12/2018 relativo all'anno 2018.

Nella delibera di Consiglio n.79/2019 l'Ente ha confermato le partecipazioni attualmente detenute nelle società e non ha individuato nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la Revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2018.

Nel 2019 e nel 2020 è proseguito il lavoro di monitoraggio sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato.

In particolare, per quanto riguarda la società PROMO S.c.a.r.l., in liquidazione dal 11/07/2018, ad oggi non è possibile stimare i tempi di conclusione della procedura. Sugli immobili sono state sostenute importanti spese di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico, lavori di compartimentazione dell'immobile, di una linea antincendio e realizzazione di fogne, al fine mantenere e valorizzare il patrimonio immobiliare. Verosimilmente gli asset attivi saranno assegnati ai soci, piuttosto che liquidati. Questo dovrebbe, si presume, accelerare la conclusione della procedura, anche se l'emergenza sanitaria in atto nel nostro paese ha rallentato i lavori di manutenzione effettuati sugli immobili e quindi sta condizionando i tempi di conclusione della

procedura.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11-*bis* del D. Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 (come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018)

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, co. 1, del D. Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena.

Con Atto del Presidente n. 17 del 05/02/2020 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

Elenco 1: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1, comma. 2, lett. b), del D. Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 1 del D. Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 2 del D. Lgs. 118/2011:
 - ❖ ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
 - ❖ AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
 - ❖ FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
 - ❖ FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,5%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di Amministrazione
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 *quater* del D.Lgs. 118/2011: NESSUNA
- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *quinqües* del D.Lgs. 118/2011:
 - AMO s.p.a, missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
 - LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società in house partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi in house providing da parte della Provincia.

Elenco 2: Enti componenti il “Gruppo Provincia di Modena” oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2019

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- AMO s.p.a, missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società in house partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi in house providing da parte della Provincia

Tab. Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni – Risultati di bilancio

Nome sintetico	2017		2018		2019	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	22.130	14.326.462	6.643	14.333.106	50.697	14.383.803
AESS	1.803	187.668	52.087	239.755	2.855	242.610
AMO Spa	61.303	19.396.019	101.031	19.497.051	4.249	19.501.301
AUTOBRENNERO Spa	81.737.901	777.503.385	68.200.598	810.410.483	87.086.911	797.754.894
CASA NATALE FERRARI	64.665	186.058	14.453	200.511	64.116	264.625
CHARITAS ASP	-3.941	4.005.210	-330.747	3.824.230	4.627	3.326.901
DEMOCENTER – SIPE	1.643	1.094.421	-365.536	739.385	-115.912	1.366.631
ENTE GESTIONE PARCHI	-177.853	2.679.866	-53.139	2.857.645	6.405	2.153.926
GAL	715	43.441	18	43.437	209	43.646
LEPIDA ScpA	309.150	67.801.850	538.915	68.351.765	88.539	73.246.948
MARIO DEL MONTE	-5.006	127.226	-21579	104.997	-1.719	103.529
MODENAFIERE Srl	3.202	783.912	-54.667	729.251	-121.237	608.010
PROMO in liquidazione scarl	-174.989	10.842.377	-200.505	10.641.873	-206.686	10.435.185
SAN FILIPPO NERI	797	3.816.357	-159.449	3.656.906	-149.088	3.507.818
SETA Spa	1.468.187	16.217.167	1.020.141	17.237.308	663.985	17.901.292
VILLA EMMA	3.479	0	-30.826	0	7.670	0
VITTIME DEI REATI	-94.369	691.961	-26.351	597.593	-60.960	571.242

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Modena valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Modena, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia di Modena;
- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Modena, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Modena, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 19-22 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 246 del 19/12/2012, effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo all'Area Amministrativa e viene svolta dal Servizio Finanziario in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

La Provincia organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Servizio Finanziario devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Le società/enti oggetto della individuazione di più specifici obiettivi gestionali – e pure oggetto di

specifico monitoraggio anche infrannuale – sono Aess, Amo, Modenafiere, Seta.

Si ribadisce che tutti gli altri organismi partecipati dalla Provincia – pur non essendo oggetto di procedura di affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopra citato art. 147-quater, comma 2, del TUEL – sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati.

Negli ultimi anni, l'elenco dei soggetti a cui sono assegnati specifici obiettivi gestionali è mutato in ragione di vari elementi:

- nell'ambito del riordino delle province operato dalla Legge Delrio (L. 56/2014) e conseguenti leggi regionali di attuazione (a partire dalla LR 13/2015), numerose funzioni amministrative sono state sottratte alle province per essere riallocate in capo ad altri enti pubblici (in campo culturale, socio sanitario, delle attività produttive, ecc.);
- la Regione si è fatta carico di contribuire al funzionamento di alcuni di questi organismi, riconoscendo la necessità di un graduale disimpegno delle province, soprattutto negli ambiti in cui leggi regionali ancora assegnano un ruolo alle province stesse nelle governance di alcuni di questi soggetti.

Si precisa infine che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2021 in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2021, non appena tali iter saranno completati.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti dell'ente. I principali tributi provinciali sono i seguenti.

L'imposta sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile auto (RCAuto): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota base del 12,5% sull'ammontare dei premi, in misura non superiore a 3,50 punti percentuali.

L'Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT): si paga (a seconda dei diversi tipi di pratica, in tariffa fissa o variabile in base alla potenza del veicolo) ad ogni immatricolazione o passaggio di proprietà dei veicoli al PRA.

L'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese): l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale – tassa/tariffa comunque denominata – per la quota riferibile al solo servizio rifiuti.

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province. Ma le aliquote, nel caso della Provincia di Modena, sono già tutte applicate al massimo possibile dal 2012.

Dallo stesso 2012, il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale aveva impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come detto, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5% sull'ammontare dei premi assicurativi RCAuto, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia.

Tabella 2 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote applicate dalla Provincia	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	1,30%	incremento fino al 30% dell'aliquota base del 1%	Dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	Dal 2011

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La tabella seguente riporta l'andamento dei principali tributi provinciali nell'ultimo periodo.

Tabella 1 – Principali entrate tributarie della Provincia dal 2012 al 2019 (in migliaia di euro)

Tributi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Imposta tutela dell'ambiente	4.395	4.900	4.995	4.957	4.693	5.110	5.218	5.247
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	18.897	20.041	19.807	21.573	23.712	25.657	26.796	26.080
Imposta provinciale RCAuto	32.981	33.422	30.257	28.884	27.854	27.645	27.743	28.393
Totale	56.273	58.363	55.059	55.414	56.259	58.412	59.757	59.757

L'RCAuto resta ancora il tributo che garantisce il maggior gettito anche se nel periodo evidenzia un calo di oltre 4,5 ML di euro. Le cause di tale calo sono molteplici, fra queste: la crisi economica che ha fatto crescere le compravendite di mezzi usati in luogo di nuovi acquisti; le politiche tariffarie delle compagnie assicuratrici che applicano sconti sulla parte delle polizze relative all'RCAuto; forse la crescente incidenza dei veicoli che circolano non assicurati, ecc. In specifico poi, l'aumento nominale del gettito è parzialmente illusorio, in quanto si sono incassate somme derivanti da riverimenti di annualità precedenti, in particolare nel 2013.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta in particolare a partire dal 2015 grazie alla ripresa economica che ha particolarmente interessato il nostro territorio e il mercato dell'automobile in generale, e grazie al crescente numero di passaggi di proprietà per compravendite di veicoli usati o comunque già iscritti al PRA.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo complessivo di riferimento in lieve crescita soprattutto per effetto delle dinamiche inflative.

L'Ente non ha servizi a domanda individuale, né servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.

I pochi margini di autonomia tributaria a disposizione dell'ente sono stati quindi già ampiamente utilizzati in passato, prima per dare corpo alle politiche dell'ente e poi per far fronte alle misure di finanza pubblica che hanno fatto crescere all'inverosimile il concorso delle province al risanamento della finanza pubblica.

L'ente conferma per il 2021 (con proiezioni anche per il biennio 2022-2023, e non si potrebbe fare diversamente) le aliquote applicate nel 2020 e negli esercizi precedenti.

Per i dettagli si rimanda all'allegata delibera di Consiglio provinciale n. 46 del 28/09/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2021. Determinazione aliquote e tariffe".

La gestione del patrimonio

L'area Lavori Pubblici per mezzo dell'unità operativa Patrimonio garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'ufficio assicura:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali in di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge (scuole superiori, centri per l'impiego) ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione, comodato stipulati dall'Ente con i quali viene affidato a soggetti terzi l'uso di immobili provinciali non direttamente funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio, nonché la gestione;
- la gestione delle concessioni stipulate dall'ente per l'utilizzo di aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche (Agenzia del Demanio, Consorzi di Bonifica, Regione Emilia-Romagna, ecc.).

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2019 ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio.

Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi dell'anno 2019.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A tal fine l'ente l'U.O. Patrimonio predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

Da anni la Provincia di Modena è impegnata in una politica di razionalizzazione nell'uso del proprio patrimonio immobiliare, attraverso il massimo contenimento della spesa per affitti passivi e la cessione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Previsione entrate 2021 da contratti di affitto e concessione attivi

CAPITOLO 2524		Affitti attivi				
ubicazione immobile	Rep.	scadenza contratto	tipologia rate	conduttore /concessionario	destinazione immobile	canone annuo 2021
CAMPOGALLIANO						
Via del Passatore 61-63		31/05/2021	rate semestrali posticipate	Agenzia Dogane e Monopoli	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	€ 20.507,74
MODENA						
Viale Martiri Libertà, 34	1765	24/07/2020	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Prefettura di Modena	€ 131.696,51

Cabina via Caula	28020	23/06/2022	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 921,74
Cabina via Cittadella	28281	01/05/2024	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 962,30
Cabina Cso Adriano, 81/A	28021	23/06/2022	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 791,60

MARANO S/P

Terreno a margine SP 4	28759	18/03/2024	rata annuale anticipata	siggri Uguzzoni	terreno agricolo	€ 315,00
------------------------	-------	------------	-------------------------	-----------------	------------------	----------

MONTEFIORINO

Via Provinciale, 40		occupazione sine titolo	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Caserma Carabinieri Montefiorino	€ 14.486,32
---------------------	--	-------------------------	-----------------------------	------------------------	----------------------------------	-------------

PAVULLO N/F

Cabina via Matteotti	28282	01/05/2024	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 780,25
Dorsale di adduzione gas metano			rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	Dorsale gas metano	€ 15.000,00

RAVARINO

Via Roma, 17	1764	30/06/2024	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Caserma Carabinieri di Ravarino	€ 15.320,70
--------------	------	------------	-----------------------------	------------------------	---------------------------------	-------------

totale € 200.782,16
arrotondato a € **201.000,00**

CAPITOLO 660 Concessioni attive

ubicazione	rep.	scadenza contrattuale	note	concessionario	oggetto	PREVISIONE ANNO 2020
CARPI						
palestre provinciali				COMUNE DI CARPI	palestre uso extra-scolastico	€ 27.000,00
porzione relitto SP 486	28769	29/07/2024	rata annuale anticipata	Sig. Ciccarelli Ciro	porzione relitto stradale	€ 322,83
CASTELNUOVO R.						
Pozzo d'acqua	28689	17/10/2022	rata annuale anticipata	Sig.ra Venturelli Loredana	pozzo d'acqua	€ 88,00
FINALE EMILIA						
palestre provinciali				COMUNE F.EMILIA	palestre uso extra-scolastico	€ 7.000,00
MODENA						
palestre provinciali				COMUNE DI MODENA	palestre uso extra-scolastico	€ 57.000,00
MIRANDOLA						
palestre provinciali				COMUNE MIRANDOLA	palestre uso extra-scolastico	€ 5.000,00
PALAGANO						
via M.G. Pistoni, 19	28778	26/09/2024	rata annuale anticipata	Bassetti Ester	edificio polifunzionale+alloggio	€ 1.258,77

Porzione area Parco S.Giulia	28819	31/12/2021	rata annuale anticipata	SETA SPA	apparecchiature di trasmissione	€	1.040,18
Porzione area Parco S.Giulia	28452	23/09/2019	rata annuale anticipata	RaiWay Spa	apparecchiature di trasmissione	€	6.694,39
PAVULLO N/F							
Porzione area cortiliva Polo Scolastico	28637	12/11/2035	rata annuale anticipata	Vodafone spa	porzione area cortiliva	€	700,00
palestre provinciali				COMUNE PAVULLO	palestre uso extra-scolastico	€	3.000,00
SASSUOLO							
palestre provinciali				COMUNE SASSUOLO	palestre uso extra-scolastico	€	22.000,00
VIGNOLA							
palestre provinciali				COMUNE VIGNOLA	palestre uso extra-scolastico	€	8.000,00

totale	€	139.104,17
arrotondato a	€	140.000,00

Previsione spesa 2021 per contratti di affitto passivo

ubicazione immobile	Rep.	scadenza contratto	tipologia rate	proprietà	destinazione immobile	capitolo	canone anno 2021 (iva compresa)
CARPI							
Via Quattro Pilastrini, 5 - Carpi (incluso contributo caldaia)	26820	28/07/2020	rate semestrali anticipate	Manicardi Maurizio/Cristina	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 17.675,67
FRASSINORO							
Terreno in località Piandelagotti - Frassinoro	26975	15/10/2021	rate semestrali anticipate	Bulgarelli Silavano	Terreno a servizio Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 1.232,32
LAMA MOCOGLIO							
Via I Maggio, 20 - Lama Mocogno	26720	31/12/2024	rate semestrali anticipate	Sigg.ri Pinotti-Ricci	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 8.620,57
MIRANDOLA							
Via VIII Settembre 8 - Mirandola		30/09/2025	rate semestrali anticipate	Comune di Mirandola	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 12.499,67
MODENA							
Via Rainusso, 70/100	28347	31/10/2024	rate semestrali anticipate	Pii Istituti Riuniti S. Margherita	uffici ex Provveditorato Studi	588	€ 111.970,98
via Rainusso 66	28318	30/09/2024	rate trimestrali anticipate	Fondazione SIAS	succursale ITC Barozzi	2147	€ 192.723,88
Via Costellazioni 180 affitto	26807	10/07/2020	rate semestrali anticipate	Invimit spa	uffici CPI + Form.Prof.le	588	€ 188.809,69
Via Costellazioni 180 affitto		10/07/2020	rate semestrali anticipate	Invimit spa	uffici CPI + Form.Prof.le	3277	€ 115.433,63
Via Costellazioni 180 nolo	26807	10/07/2020	rate semestrali anticipate	Imm.le Margherita	uffici CPI + Form.Prof.le	588	€ 16.066,98
SASSUOLO							

Via San Francesco 77	27598	31/08/2021	rate semestrali anticipate	Provincia Parma Frati Cappuccini Minori	succursale Ist. E.Morante	2147	€	76.500,00
Via Padova ang. Via Venezia	28843	31/08/2020	rate semestrali anticipate	Cooperativa Sociale "Don Ercole Magnani"	succursale Liceo Formiggini	2147	€	36.500,00
SERRAMAZZONI								
Via Industria 2/a - Loc.Ponte Lame - Serramazzone	1	30/06/2022	rate semestrali anticipate	Immobiliare Valdisasso SAS	Magazzino Serv.Viabilità	588	€	11.818,88
VIGNOLA								
Via Cince, 85 - Loc. Casona di Marano S/P - Vignola	27820	31/03/2021	rate semestrali anticipate	Società Donnini SRL	Magazzino Serv.Viabilità	588	€	27.570,73
Piazza I.Soli (Ex Scuola Barozzi)	28623	05/08/2021	rate semestrali anticipate	Comune di Vignola	succursale Ist. Levi	2147	€	42.000,00
ZOCCA								
Fondo "Campazzo" a Montombraro	28203	07/09/2023	unica rata annuale anticipata	Ist.Diocesano Sostentamento del Clero	terreno ad uso ist. Spallanzani	2147	€	7.470,00
Nuovo contratto palestra+locali a Montombraro				Fondazione Opera Pia Bianchi	locali ad uso Ist. Spallanzani	2147	€	38.000,00
							€	904.893,00
Totale aggiornamenti istat presunti per l'annualità 2021						588/2147	€	1.357,00
						totale previsione 2021	€	906.250,00

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed relativi equilibri di cassa

Attualmente l'Ente si trova negli equilibri di bilancio come si evince dal prospetto allegato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		36.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		69.012.727,65 0,00	68.967.727,65 0,00	67.667.727,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		58.903.060,65 0,00 8.308,25	59.075.943,65 0,00 8.308,25	58.545.529,65 0,00 8.308,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		10.166.867,00 0,00 0,00	9.961.784,00 0,00 0,00	6.774.798,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-57.200,00	-70.000,00	2.347.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		77.200,00 77.200,00	340.000,00 340.000,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	270.000,00	2.347.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.448.673,09	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.473.853,89	29.814.528,95	41.899.430,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	77.200,00	340.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	20.000,00	270.000,00	2.347.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	43.865.326,98 0,00	29.744.528,95 0,00	44.246.830,21 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Si evidenziano ai sensi di quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (L.145/2018) ed in particolare il comma 897 le seguenti risultanze relative al pre-consuntivo come da allegato 10 al decreto legislativo 118/2011.

Si precisa però che nel bilancio di previsione 2021-2023 in sede di prima approvazione non è prevista nessuna applicazione di avanzo.

(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	13.466.136,69
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	8.302.043,08
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2020	117.263.037,33
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2020	129.649.016,59
-	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2020	80.543,68
+	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2020	17.817,51
+	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2020	146.548,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021	9.466.023,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	42.546.037,35
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	32.721.895,43
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	3.448.673,09
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	15.841.491,97
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2020	228.932,58
	Fondo anticipazioni liquidita'	0,00
	Fondo perdite societa' partecipate	86.508,58
	Fondo contenzioso	341.000,00
	Altri accantonamenti	308.879,66
	B) Totale parte accantonata	965.320,82
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.859,33
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.462.062,81
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	95.241,93
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.363.243,17
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	3.929.407,24
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	851.806,31
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	10.094.957,60
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità. Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del TUEL dal 2015 pari al 10%.

2015	2016	2017	2018	2019	2020
1,8552%	1,9500%	1,4989%	1,5759%	1,7900%	1,8379%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Rendiconto 2019		Previsione 2021	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	75.724.715,92	Oneri finanziari complessivi per indebitamento dell'anno 2021 e garanzie (B)	1.196.416,00
Percentuale di incidenza: (D/A)	1,5800%	già assunti al 31.12.2020: 1.274.711,98	
		(-) contributi statali e regionali (c)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali (D)	1.196.416,00

L'indebitamento dell'Ente ha la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022	2023
Residuo debito inizio anno	61.628.167,60	52.860.663,24	42.693.796,24	32.732.012,24
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	8.061.228,89	10.089.667,00	9.621.784,00	6.774.798,00
Enstinzioni anticipate (1)	706.275,47	77.200,000	340.000,00	
Altre variazioni +/- (2)				
Totale fine anno	52.860.663,24	42.693.796,24	32.732.012,24	25.957.214,24

(1) Quota capitale dei mutui

(2) Da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari (A) quota interessi	1.274.711,98	1.196.416,00	1.215.719,00	719.377,00
Quota capitale (B)	8.767.504,36	10.166.867,00	9.961.784,00	6.774.798,00
Totale (C)	10.042.216,34	11.363.283,00	11.177.503,00	7.494.175,00
Totale primi 3 titoli delle entrate (dati informtizzati) (D)	68.941.072,37			
Incidenza % (C/D)	14,5664			

Debito residuo anni precedenti:

Anno	Importo		Anno	Importo
1998	63.289.358,00		2011	127.563.910,92
1999	67.247.218,00		2012	119.662.801,81
2000	72.038.869,00		2013	109.804.266,33
2001	77.825.718,00		2014	102.428.906,38
2002	73.242.500,00		2015	96.497.863,46
2003	96.319.421,00		2016	88.264.134,41
2004	108.293.184,00		2017	80.560.591,73
2005	135.215.139,00		2018	72.172.962,33
2006	129.775.794,31		2019	61.628.167,60
2007	134.220.197,27		2020	52.860.663,24
2008	135.452.911,32		2021	42.693.796,24
2009	129.255.650,97		2022	32.732.012,24
2010	130.483.775,21		2023	26.957.214,24

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	59.724.360,43	48.617.083,12	56.801.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	9.596.147,16	16.889.044,82	9.318.327,65
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	6.404.208,33	3.434.944,43	2.893.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		75.724.715,92	68.941.072,37	69.012.727,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	7.572.471,59	6.894.107,23	6.901.272,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	1.274.711,98	1.196.416,00	1.215.719,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	1.196.416,00	1.215.719,00	719.377,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.101.343,61	4.481.972,23	4.966.176,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	52.860.663,24	42.693.796,24	32.732.012,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		52.860.663,24	42.693.796,24	32.732.012,24
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato all'Ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data dell' 8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.

Oltre alle funzioni fondamentali, l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevedeva la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante sia rimasto titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016. Il personale è passato definitivamente all'ARL dal 1° giugno 2018. Rimangono ancora a carico della provincia alcune tipologie di spese di funzionamento sulla base di convenzione stipulata dagli enti interessati.

Il personale regionale distaccato dell'Area Deleghe è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia di Modena mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione ivi compresi gli oneri (oneri riflessi, imposte). La Convenzione attuativa della L.R. 13/2015 scaduta il 31/12/2018 è stata rinnovata fino al 31/12/2021.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa vedere il paragrafo relativo al piano triennale del fabbisogno del personale contenuto nella sezione operativa.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001 si da atto che fino al 2017 non era esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto, di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014, di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Con la legge di bilancio per il 2018, i cui contenuti sono stati di fatto confermati nella legge di bilancio 2019, le Province hanno potuto, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica rideterminata secondo il massimo della spesa stabilita all'articolo 1 comma 421 della legge 190/2014 (50% della spesa del personale presente alla data di entrata in vigore della legge 56/2014), di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superava il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è stata fissata al 25%. La Provincia di Modena ha un rapporto spese di personale / entrate correnti inferiore al 20%. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il vincolo della dotazione organica è stato abrogato per effetto dell' art 17 del D.L.162/2019 (c.d. Milleproroghe).

E' di recente interpretazione da parte della sezione regionale di controllo del Piemonte della Corte dei Conti l'estensione anche alle province della possibilità contenuta nell'art. 3 della legge 56/2019 di prevedere nelle proprie capacità occupazionali le cessazioni che interverranno anche nell'anno

2020 e 2021 a condizioni che le relative assunzioni siano temporalmente successive alle cessazioni. Le Province possono avvalersi altresì di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite della spesa pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 - 2020

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195	192	189
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1	5	10
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5	4	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1	1	1
PO	45	35	36	37	25	24	22	22	19
Totale	527	502	482	446	298	285	224	224	223

Note

Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e quelli in aspettativa per mandato elettorale. E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1.

Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia (anno 2016).

Dal 2018 non è compreso il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro (dal 01/08/16 al 31/05/2018).

Nelle posizioni organizzative 2017 e 2018 e successivi anni non vengono considerate 2 P.O. dell'Area Deleghe in quanto dipendenti regionali distaccati in Provincia.

Evoluzione della spesa di personale ai fini dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) inerente i vincoli di spesa ed assunzionali cui sono soggetti gli enti locali

Annualità	Spesa di personale in €
Rendiconto 2018	8.078.117,82
Rendiconto 2019	8.412.546,72
Previsione 2020	9.364.874,55
Previsione 2021	9.455.014,61

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, dal 2016 al 2020 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilità' del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.
- Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
- Atto del Presidente n. 35 del 27/2/2016 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
- Atto del Presidente n. 41 del 4/3/2016 "Presenza d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni
- Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a

seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"

- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 08/06/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016
- Atto del Presidente n. 95 del 30/06/2016 "Servizio Amministrativo lavori pubblici - attribuzione dell'incarico dirigenziale al direttore dell'Area Lavori pubblici ing. Alessandro Manni".
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 110 del 01.07.2016 e successive proroghe con determinazioni n. 226 del 10.11.2016 e n. 312 del 29.12.2016 applicazione dell'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio Amm.vo LL.PP.
- Atto del Presidente n. 102 del 14/07/2016 "Conferma degli incarichi dirigenziali dell'ente sino alla scadenza del mandato".
- Atto del Presidente n. 109 del 27/07/2016 "Incarico di direzione dell' Area amministrativa al dott. Raffaele Guizzardi"
- Determina dirigenziale del Personale n° 58 del 29/07/2016 "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per il lavoro, la Citta' metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva. Determinazioni. L'atto è stato parzialmente modificato in data 12/9/2016
- Atto del Presidente n. 117 del 5/8/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito del trasferimento delle funzioni all'Agenzia regionale per il lavoro.
- Atto del Presidente n. 155 del 27/10/2016 "Area delle Posizioni organizzative. Conferma fino al 31/12/2016" e n. 200 del 28/12/2016 di conferma fino al 31/1/2017.
- Determina dirigenziale del Personale n. 50 del 30/9/2016 "Convenzione per l'utilizzo in posizione di comando della Dott.ssa Alessandra Pontiroli presso il Comune di Modena" e ulteriore proroga con atto n. 74 del 22/11/2016 e atto n. 139 del 10/11/2017.
- Atto del Presidente n. 193 del 22/12/2016 "Attribuzione dell'incarico di Vice Segretario Generale al dott. Leonelli Fabio dall'1/1/2017 al 31/12/2017"
- Atto del Presidente n. 205 del 30/12/2016 " Proroga efficacia della convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia per il Lavoro, Citta' metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro
- Atto del Presidente n. 206 del 30/12/2016 " Determinazioni in ordine alla proroga del personale a tempo determinato in servizio"
- Atto del Presidente n. 6 del 11/1/2017 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2017 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017"
- Lettera del Presidente della Provincia all' Agenzia reg.le protezione civile di richiesta dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività della Dirigente Nicolini e funzionario Gelmuzzi fino al 31/12/2017
- Lettera del Direttore dell'Area LL.PP. del 16/1/2017 e 17/1/2017 inerente la riorganizzazione dell'assetto degli uffici del Servizio Amm.vo LL. PP.
- Atto del Presidente n. 22 del 27/01/2017 "Area della posizioni organizzative: revisione ed istituzione a seguito di pesatura".
- Atto del Presidente n. 31 del 28/2/2017 "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Conferma indirizzi"
- Atto del Presidente n. 41 del 10/3/2017 " presa d'atto dell'autorizzazione alla conclusione dei procedimenti dott.ssa Vecchiati Maria Paola fino al 31/3/2017" e n. 69 del 11/4/2017 relativo alla proroga fino al 31/12/2017.
- Atto del Presidente n. 47 del 14/3/2017 "Regolamento del Corpo di polizia provinciale. Modifica" e n. 51 del 15/03/2017 "Corpo di polizia provinciale - adeguamento gradi e distintivi alla normativa regionale"
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 8/5/2017 relativa al rinnovo convenzione per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue tra Regione, Arpa e Provincia
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 118 del 24/5/2017 relativa all'aggiornamento delle linee guida (datate 2015) per la gestione della sicurezza stradale a cui segue lettera del Dirigente

del Servizio Lavori speciali e manutenzione OO.PP. del 25/5/2017 inerente l'organizzazione della manutenzione strade.

- In maggio 3 locali ad uso uffici vengono affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agrituristico e montano. Si conviene il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.
- Atto del Presidente n. 106 del 26/6/2017 relativo alla formalizzazione dell'assegnazione delle deleghe ai consiglieri provinciali.
- Atto del Presidente n. 121 del 17/7/2017 relativo all'adeguamento alla nuova normativa del regolamento provinciale per la gestione dei procedimenti disciplinari
- Atto del Presidente n. 138 del 10/8/2017 relativo alla costituzione di una unità di progetto temporanea denominata "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale"
- Atto del Presidente n. 167 del 18/10/2017 relativo alla conferma delle attribuzioni alla dott.ssa Nicolini e all'ing. Gelmuzzi in distacco parziale al 10% presso la Provincia fino al 31/12/2018
- Atto del Presidente n. 201 del 7/12/2017 relativo alla programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della L. 449 del 2/12/1997.
- Atto del Presidente n. 212 del 22/12/2017 relativo alla conferma fino al 31/12/2018 delle posizioni organizzative.
- Atto del Presidente n. 217 del 30/12/2017 relativo alla proroga della convenzione fra Regione E.R., Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/6/2018.
- Atto del Presidente n. 1 del 4/1/2018 relativo all'autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2018. Esercizio provvisorio. Limiti di impegni di spesa nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020.
- Atto del Presidente n. 20 del 5/2/2018 relativo all'approvazione del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. In particolare la dotazione organica dell'ufficio comune dell'Avvocatura Unica ha quale referente il Direttore dell'area Lavori pubblici e il personale provinciale viene distaccato presso l'ufficio.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 8 del 16/2/2018 inerente la costituzione della dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico e relativo distacco del personale.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 47 del 23/4/2018 inerente le misure per il funzionamento dei servizi per il lavoro. Subentro dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 01/04/2018, nei 14 rapporti di lavoro a tempo determinato in essere presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1 comma 795 della Legge n.205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 78 del 31/5/2018 inerente l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città metropolitana di bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale dal 1° giugno 2018.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 29 dell'11/6/2018 inerente il rinnovo della convenzione con ARPAE per lo svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia in attuazione della L.R. 13/2015 e affidate ad ARPAE a cui è stato trasferito il personale per il principio di prevalenza.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 79 del 22/6/2018 relativo al trasferimento nell'organico dell'Agenzia regionale per il lavoro del personale delle Province e della Città metropolitana di Bologna addetto ai servizi per il lavoro, ai sensi dell'art. 1 c. 793 della legge n. 205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 83 del 22/6/2018 relativo alla rimodulazione della dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3 ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018.
- Atto del Presidente n. 87 del 29/6/2018 relativo alla conferma dell'incarico di direttore dell'Area Deleghe affidato alla dott.ssa Guglielmi già con atto 82/2014 e modificato con atto n. 102/2016 in riferimento alla convenzione sottoscritta per l'esercizio delle funzioni non poste a capo delle

province per effetto della legge 56/2014 ma previste dalla legge regionale 13/2015 avente efficacia fino al 31/12/2018.

- Atto del Presidente n. 113 dell'1/8/2018 inerente l'accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell' 85 della legge 56/2014 che prevede tra le funzioni fondamentali attribuite alle province l'assistenza amministrativa agli enti locali.
- Atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 relativo alla coerenza della programmazione del personale con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale. In data 27/7/2018 sono state pubblicate le linee guida emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevedevano per le amministrazioni locali indicazioni di principio in merito all'adeguamento della propria programmazione a quanto ivi contenuto nel termine di 60 giorni. La Provincia di Modena aveva già approvato la programmazione triennale 2018/2020 all'interno del DUP con delibera di Consiglio n. 14 del 19/3/2018, come previsto dal D.Lgs 118/2001. Per effetto delle norme speciali contenute nell'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 la Provincia di Modena preliminarmente ha provveduto ad effettuare la ristrutturazione organizzativa rispetto all'approvazione del piano occupazionale. In ottemperanza sempre alla norma sopra citata le assunzioni programmate previste privilegiano il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto.
- Atti del Presidente n. 165-166-167 del 2/11/2018 e 174 del 12/11/2018 di affidamento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.
- Atto del Presidente n. 171 e 172 del 6/11/2018 creazione dell'ufficio di staff al Presidente.
- Atto del Presidente n. 181 del 21/11/2018 inerente l'attestazione dei dirigenti che non vi sono situazioni di soprannumero di personale a seguito di una compiuta analisi per unità operativa correlata agli obiettivi di gestione del Peg. Con atto n. 170 del 6/11/2018 sono stati individuati i criteri per la rilevazione delle eccedenze di personale in termini di profilo professionale.
- Atto del Presidente n. 190 del 5/12/2018 inerente l'assegnazione temporanea in posizione di distacco della dott.ssa Patrizia Benassi dall'1/12/2018 per due anni presso la Provincia di Modena per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014-2020, delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella convenzione stipulata della DGR 1715/2015 con affidamento del relativo incarico dirigenziale.
- Atto del Presidente n. 188 del 4/12/2018 inerente l'accordo costitutivo dell'Ufficio di Avvocatura Unica. Segue Atto n. 204 del 14/12/2018 relativo all'accordo operativo per il funzionamento dell'Ufficio
- Atto del Presidente n. 198 del 10/12/2018 relativo alle direttive per l'individuazione del Capo Ufficio Stampa della Provincia.
- Atto del Presidente n. 220 del 28/12/2018 inerente lo schema di proroga della convenzione fra Regione e le Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale ai sensi della L. 13/2015 art. 67.
- Atto del Presidente n. 72 e 73 del 16/5/2019 col quale modifica il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguandolo con riferimento all'istituto delle P.O. a quanto previsto dal CCNL 21/5/2018 e determina i criteri generali per l'istituzione dell'area delle Posizioni Organizzative. Si dettagliano il conferimento, la revoca, la retribuzione di risultato, l'iter, la pesatura con l'aggiornamento della scheda relativa e le fasce.
- Determine dei direttori d'Area il 20/5/2019 di istituzione P.O. e conferimento incarichi.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 45 del 24/5/2019 di rinnovo della convenzione con ARPAE per affidamento dello svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia.
- Determine dei direttori d'Area il 24/5/2019 di attribuzione della progressione economica orizzontale alle diverse categorie con decorrenza 1/12/2018. Passaggio di 78 dipendenti.
- Atto del Presidente n. 81 del 28/5/2019 relativo alla convenzione tra il Comune di Modena e la Provincia di Modena per il servizio in forma associata delle funzioni di segretario. Proroga tecnica a seguito della riconferma del Sindaco dopo le elezioni del 26/5/2019.

- Atto del Presidente n. 129 del 2/9/2019 inerente l'affidamento dell'Area Deleghe ad interim al Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale dal 2 Settembre fino al 29 Dicembre 2019 per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015, nonché tutte le rimanenti funzioni amministrative inerenti l'Area Deleghe come da PEG 2019/2021 che la legge regionale 13/2015 ha lasciato in capo alla Provincia di Modena (diritto studio, interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.), compresa la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico.
- Atto del Presidente 143 e 144 del 16/9/2019 istituzione di una posizione di lavoro con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2000 presso l'ufficio di staff del Presidente e conferimento incarico.
- Atto del Presidente 173 del 21/10/2019 di attribuzione al Direttore dell'Area Lavori Pubblici dell'interim sul Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografica dall'1/11/2019.
- Atto del Presidente n. 28 del 02/03/2020 affidamento alla Ing. Annalisa Vita dell'incarico di dirigente del servizio "pianificazione urbanistica territoriale e cartografica".
- Atto del Presidente n. 29 del 02/03/2020 determinazioni in ordine alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per il contenimento del contagio del covid-19.
- Lettere del Dirigente del Servizio Personale del 02/03/2020 e 10/03/2020 rispettivamente inerenti le misure organizzative per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID19 e ulteriori disposizioni organizzative per il contenimento del virus.
- Atto del Presidente n. 30 del 06/03/2020 affidamento dell'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Patrizia Gambarini per area deleghe. Dettaglio funzioni.
- Atto del Presidente n. 32 del 13/03/2020 inerente linee guida per l'applicazione del DPCM 11 marzo 2020 emergenza sanitaria da coronavirus.
- Atto del Presidente n. 33 del 20/03/2020 relativo all'incarico dirigenziale già conferito all'Ing. Vita Annalisa. Aggiornamento del PEG 2020-2022, del piano della performance e sintesi dei processi mappati relativi al piano triennale prevenzione corruzione 2020-2022.
- Atto del Presidente n. 38 del 02/04/2020 riguardante la nomina della consigliera di parità effettiva e della consigliera di parità supplente della Provincia di Modena periodo 2020-2024 ai sensi del decreto legislativo n. 198 del 11.04.2006.
- Lettere del Dirigente del Servizio Personale del 02/04/2020 e 30/04/2020 rispettivamente inerenti la proroga dei rapporti di lavoro a distanza (telelavoro) temporanei attivati per emergenza Covid-19 e la conferma delle disposizioni relative al telelavoro domiciliare temporaneo per il periodo successivo al 3 maggio.
- Atto del Presidente n. 40 del 07/04/2020 avente oggetto la presa d'atto della modalità lavorativa in smart working del Segretario generale Dott.ssa Maria Di Matteo.
- Atto del Presidente n. 49 del 30/04/2020 riferito alla integrazione dell'incarico dirigenziale già conferito all'Ing. Vita Annalisa.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 06/05/2020 inerente la gestione del rapporto di lavoro a tempo parziale a seguito di quanto disposto dall'art. 53 e seguenti del CCNL 21.05.2018.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 19/6/2020 inerente le nuove disposizioni organizzative per emergenza COVID 19 fase 2, e rimodulazione oraria rapporti di telelavoro in essere.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 12/10/2020 inerente la rimodulazione e riduzione delle prestazioni di servizio rese con la modalità del telelavoro domiciliare.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di stabilità 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (comma 821).

Si richiamano, infine, le disposizioni impartite dal DM del 1 agosto 2019.

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99
2	LA MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4
4	LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15

La Missione 12 (politiche sociali) è inerente a obiettivi strategici che si concluderanno nel 2021.

La Missione 11 (soccorso civile) è confluita nell'obiettivo strategico del bilancio per la chiusura dei residui.

Le Missioni 20 (fondi e accantonamenti) e 50 (debito pubblico) sono comprese nell'obiettivo strategico del bilancio

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

- E' necessario riuscire ad intercettare tutti i canali di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo che consentano alla Provincia di Modena di sviluppare e mantenere in sicurezza le infrastrutture di cui il territorio ha bisogno.
- E' necessario rafforzare il proprio ruolo di supporto ai Comuni del territorio, in continuità con il mandato appena concluso. Si evidenzia in particolare l'attività svolta attraverso l'Ufficio avvocatura unico, l'Ufficio stampa unificato, il supporto informatico alle attività dello Sportello Unico, la Conferenza turistica provinciale e il costante coordinamento con i lavori della Conferenza territoriale socio sanitaria le cui funzioni si svolgono presso la sede principale dell'ente.
Costituisce obiettivo di mandato implementare tali attività a supporto dei Comuni raccogliendo le istanze e le necessità degli enti, avvalendosi delle eccellenze, delle professionalità, nonché delle esperienze presenti nel nostro ente.
Si intende proporsi ai Comuni del territorio per supportarli nelle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- La valorizzazione e la crescita del personale della Provincia di Modena rappresenta un ulteriore obiettivo prioritario, nonostante le vicissitudini vissute a seguito di una riforma che aveva lo scopo del superamento dell'ente provinciale ma ugualmente ha consentito al nostro ente di mantenere elevati livelli di funzionalità.
- Un'ulteriore sfida che attende l'ente è quella tecnologica. La riduzione dei tempi e dei costi per il recupero di efficienza passa attraverso l'innovazione tecnologica.
Le azioni da intraprendere riguardano, da una parte il rinnovo delle componenti infrastrutturali di rete e di conservazione dei dati e dall'altra il consolidamento e lo sviluppo delle ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente che per quello dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un insieme di azioni coordinate tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa anche tramite lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi interattivi di tipo online via internet ed il WEB.
- L'obiettivo a livello infrastrutturale, in riferimento alle componenti interne all'Ente, è quello di razionalizzare e ridurre gli apparati server in uso, aumentando ulteriormente la quantità dei server virtuali installati, nonché completare il processo di trasferimento dei dati nel Data Center regionale.
Sul tema dell'assistenza ai Comuni si vuole in prospettiva assicurare la nostra presenza costante ed attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia Romagna nonostante la Regione abbia messo un po' ai margini le Province delegando interamente a propri organismi questo ruolo.
- Prosecuzione del percorso intrapreso relativo alla razionalizzazione delle partecipazioni in organismi, enti o società al fine di valutare l'effettiva utilità e coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi di mandato.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 La nuova Provincia

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

229 GESTIONE GENERALE AREA LAVORI PUBBLICI

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Assicurare adeguamenti e ristrutturazioni dei servizi e impianti degli edifici patrimoniali. Definire gli obiettivi dell'area Lavori pubblici nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione. Assicurare la consulenza e l'assistenza legale alle aree dell'Ente. Fornire assistenza in ambito giudiziale alla Provincia ed ai Comuni aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico". Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE

Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute.

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con

il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E PRESIDIO AMMINISTRATIVO

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

507 BILANCIO

Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

506 PRESIDENZA

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi,. Partite di giro.

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

- Strade sicure per consentire alle famiglie e alle imprese di muoversi in sicurezza e anche velocemente, nonché dare modo al turismo di svilupparsi ulteriormente. La sicurezza sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire manutenzione e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, dello sfalcio dell'erba. Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di sgombero neve. Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti.
- Si intende intercettare finanziamenti che a livello nazionale e regionale vengono messi a disposizione e intraprendere le relazioni con le istituzioni competenti continuando ad attivare accordi virtuosi con i Comuni e con le Unioni dei Comuni per razionalizzare le risorse e gli interventi.
- Messa in sicurezza di 30 ponti provinciali, su un totale di 183 gestiti dalla Provincia attraverso la richiesta di risorse per oltre 18 milioni di euro.
- Implementazione del sistema delle grandi infrastrutture provinciali, una priorità per continuare a crescere: completamento della Pedemontana destinata a rivoluzionare la viabilità del territorio modenese, aumentando la competitività di tutto il sistema, insieme alla Cispadana e alla bretella Campogalliano-Sassuolo e di rilievo i lavori per snellire i collegamenti tra Modena e Carpi, tra Modena e Spilamberto, nonché l'adeguamento della provinciale 468 tra Carpi e Correggio.
- Estrema attenzione agli sviluppi relativi alla concessione di Autobrennero che rappresenta un partner strategico per la Provincia di Modena al fine di avere le risorse necessarie per poter sviluppare le infrastrutture necessarie al territorio: infatti è stata elaborata e regolarmente inoltrata alla società la fattibilità di una serie di interventi quali il raddoppio del ponte Bailey in loc. Passo dell'Uccellino, il consolidamento della SP413 nel tratto Carpi - Novi, la connessione della SP413 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione della viabilità comunale di Carpi di adduzione al casello A22, il miglioramento del sistema di connessione della SP255 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione dell'intersezione fra SS12 e SP1 in direzione Carpi.
- Auspicio che si possano compiere passi avanti sulla realizzazione della Complanare all'autostrada A1 nel tratto fra Cantone di Mugnano e Modena Sud, considerata l'imminente definizione della progettazione esecutiva da parte di Autostrade SpA.
- Strategico ai fini dell'accesso alla città, il miglioramento della fluidità del traffico di attraversamento della rotonda Rabin in zona Nonantolana (si sta predisponendo la progettazione e la disponibilità economica sul prossimo bilancio).
- Intensificare ogni iniziativa affinché Anas migliori la S.S. n. 9 con riguardo alla manutenzione e alla percorribilità, nonché possa avviare un piano di investimenti sulla S.S. 12 in modo da risolvere il problema legato all'attraversamento dei centri urbani e al miglioramento della percorribilità del tratto montano.
- Indispensabile sarà migliorare la percorribilità dell'asse di penetrazione dell'Appennino Ovest Cerredolo - Ponte Dolo per facilitare l'arrivo al Passo delle radici, relazionando il corridoio europeo di grande comunicazione, che attraverso la A22 e il futuro tunnel ferroviario del Brennero, collega il nord Europa al Tirreno e all'Adriatico, favorendo la mobilità delle merci, su gomma e su rotaia, da e per gli sbocchi portuali.
- Favorire le interconnessioni con gli assi principali di collegamento dei percorsi europei dedicati

alla mobilità dolce.

- Attivazione di un canale di comunicazione con la Regione per affrontare le tematiche del trasporto pubblico locale e dei rapporti con l’Agenzia per la mobilità e SETA con la finalità di migliorare e rendere più efficiente il servizio.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 La Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	LA MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

231 VIABILITA'

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla viabilità. Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale. Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso la costruzione e manutenzione del patrimonio esistente (compresi i percorsi natura e le piste ciclabili), per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, ottimizzando le risorse disponibili

530 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna

Indirizzo Strategico dell'Ente - 3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

- La Provincia riconosce e promuove l'apprendimento permanente come diritto di ogni cittadino attraverso la realizzazione dei programmi regionali relativi al diritto allo studio e il coordinamento e supporto ai comuni, attraverso la programmazione di nuovi indirizzi di studio, attraverso la sicurezza garantendo edifici scolastici antisismici e ben mantenuti, spazi adeguati e trasporti efficienti verso le palestre.
- Nel quadriennio sarà strategica l'attività di coordinamento e supporto ai Comuni relativamente alla definizione della programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica e all'accesso ai Mutui BEI, per consentire l'intercettazione di risorse da diverse fonti di finanziamento. Si auspica che il Governo non arretri sui finanziamenti per l'ammodernamento e la sicurezza degli edifici.
- La pianificazione degli interventi si concentrerà su manutenzioni straordinarie agli impianti idrici, elettrici, termici, alle coperture degli edifici, interventi di antisfondellamento, ampliamenti, ristrutturazioni, e di miglioramento sismico. Tra questi ultimi si segnalano i lavori al Corni, al Barozzi, al Fermi, al Tassoni di Modena, al Morante e al Formiggini di Sassuolo, al Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo, allo Spallanzani di Castelfranco, oltre agli ampliamenti del Selmi di Modena, del Levi di Vignola e del Meucci di Carpi.
- Per le piccole manutenzioni e le spese di gestione, il finanziamento alle scuole superiori sarà garantito attraverso una convenzione che regolerà i rapporti tra gli Istituti e la Provincia. Gestendo in autonomia queste risorse le scuole forniranno risposte immediate alle piccole necessità mentre la Provincia semplificherà procedure e tempistiche concentrandosi sulle manutenzioni straordinarie.
- Per la programmazione scolastica, sulla base delle direttive regionali, si continuerà a provvedere al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e alla definizione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza provinciale. L'avvio di nuovi indirizzi risponde alle esigenze delle scuole, dei ragazzi e del mondo del lavoro in continua evoluzione.
- Si sostiene la rete dei saloni promossi dal Tavolo provinciale Orientamento rivolta agli studenti e alle famiglie per condividere esperienze e conoscenze utili al fine di favorire una scelta consapevole della scuola, che tenga conto degli interessi, delle attitudini personali e delle prospettive occupazionali.
- L'Osservatorio scolarità dovrà essere fonte di dati e analisi a supporto della programmazione scolastica e formativa e per contrastare il fenomeno della dispersione.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione e scuole

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

460 DIRITTO ALLO STUDIO

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

230 LAVORI STRAORDINARI EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

- Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione, la pianificazione coordinata e la sostenibilità ambientale a servizio della crescita e dello sviluppo del territorio provinciale
- Il faro del programma sarà la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente e infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla sostenibilità e alla valorizzazione paesaggistica. Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.
- L'Ente svolgerà la sua funzione strategica nel processo di governo del territorio seguendo due macro temi: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari) e la formazione/modifica/attuazione dei Piani territoriali sia generali che di settore.
- La Provincia dovrà continuare a porsi come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione, ricercando sinergie tra Enti diversi. per una massima condivisione delle scelte da attuare. La modalità perseguita finora, durante le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attraverso momenti istituzionali di concertazione collegiale e la condivisione di strategie e scelte comuni, andrà proseguita visti i buoni esiti dati.
- Nel prossimo quadriennio andrà attuata appieno la nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017 dopo una prima fase sperimentale a seguito dell'accordo territoriale di collaborazione inter istituzionale con RER e Comune di Modena.
- Nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'Emittenza Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) dovrà essere fornito un supporto tecnico-valutativo ai Comuni.
- Per la riduzione del rischio sismico e per la sicurezza del sistema insediativo va incentivata l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni.
- Il Sistema Informativo Territoriale finalizzato a supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica dovrà essere mantenuto e aggiornato quale strumento dinamico utile a tutta l'utenza per favorire la conoscenza, diffusione dei dati topografici regionali, locali, catastali.
- Prosecuzione dei rapporti con ACER per la gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale dislocati sul territorio.
- Prosecuzione della convenzione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco impianti fotovoltaici dell'ente considerati gli aumenti degli introiti.
- La Polizia Provinciale proseguirà il suo impegno nella vigilanza ittico-venatoria, nella gestione

dei piani di controllo della fauna selvatica e nel quotidiano impegno di presenza sul territorio in costante monitoraggio sulle condizioni del patrimonio viabilistico della Provincia e in costante collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali.

Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta – Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa - P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive - P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive - PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela di beni culturali e paesaggistici. Espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale (Derivazioni di Acque pubbliche RR 42/2001; Valutazione Impatto Ambientale LR 4/2018; art.208 D. lgs. 152/2006 e D. lgs. 387/2003 ove comportanti modifiche alla pianificazione urbanistica).

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella

pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati.

Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale.

Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle leggi vigenti (PTCP; LR 20/2000/ e LR 24/2017). Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione comunque denominati, nell'ambito dei percorsi relativi alla progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale o territoriale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo delle opere abusive assegnate ai Comuni.

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

- Si intende rafforzare, con il rapporto di collaborazione avviato tra Modena e Bologna attraverso la Destinazione Turistica, una vocazione turistica che sta crescendo in entrambe le realtà e valorizzare ulteriormente le eccellenze comuni in tema di motori, enogastronomia, sport invernali e grandi eventi, puntando sull'internazionalizzazione, sull'aeroporto Marconi con il "People mover" e sulla stazione Alta Velocità.
- Individuazione di un soggetto che, a livello territoriale, si occupi di arrivare a sintesi sugli interventi a favore della promozione turistica, portando l'appetibilità della nostra offerta a livelli ancora più competitivi.
- Definizione degli interventi prioritari e strutturali attraverso il PTPL, lo strumento programmatico cardine per la Provincia, per accrescere la capacità di attrazione e competitività, lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale, la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed eccellenze del territorio, lo sviluppo e la qualificazione delle stazioni invernali ed impianti sciistici. Solo attraverso la costruzione di intese concertate con i vari soggetti pubblici e privati che superino i confini dei singoli comparti, si potrà definire un programma promozionale per tutto il territorio provinciale.
- Impegno per la riqualificazione dell'Appennino e la valorizzazione del comprensorio sciistico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali della montagna. Sarà necessario un raccordo con il versante toscano nonchè portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati per creare nuove occasioni di permanenza anche per il turismo estivo, che presenta rilevanti opportunità con varietà di risorse di qualità sul versante culturale, sportivo, ricreativo, ambientale.
- Riqualificazione degli esercizi commerciali sostenendo l'erogazione di contributi e la semplificazione amministrativa per perseguire lo sviluppo economico, attraverso il coordinamento dei processi di informatizzazione della rete provinciale degli sportelli unici per le attività produttive e l'adesione alla piattaforma regionale SUAPER.
- Particolare riguardo dovrà essere mantenuto per la raccolta d'arte della Provincia curandone la conservazione e la migliore esposizione. Per dare maggiore visibilità alle opere e al percorso espositivo le collaborazioni con il Museo Civico e le Associazioni culturali presenti sul territorio saranno potenziate.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Sviluppare l'identità e la fruizione turistica del territorio. Qualificare il sistema produttivo per accrescerne la competitività e l'attrattività.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

- La legge regionale 13/2015 ha assegnato alla Regione le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa mentre alle Province ne rimane l'esercizio delle attività di controllo attraverso l'Organismo indipendente. In merito alla convenzione stipulata con la Regione per l'attuazione del Programma POR FSE 2014-2020 la Provincia continuerà le verifiche amministrative e in loco sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Formazione professionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali. Coordinamento e monitoraggio dell'Area Deleghe.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

- Impegno nella diffusione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso lo sviluppo dell'ottica di genere nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche di genere, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione sul lavoro e la violenza sulle donne. Le azioni fino ad ora sviluppate proseguiranno nel quadriennio, coinvolgendo la Rete dei soggetti che collaborano con la Consigliera di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, UNIMORE) e le Reti istituzionali costituite: il Tavolo prefettizio per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, il Tavolo permanente per le politiche di genere che coinvolge Sindaci-Sindache-Assessore e Consigliere con deleghe alle pari opportunità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
- Applicazione di procedure efficaci di rilevazione delle violazioni in materia di parità, garanzie contro le discriminazioni, progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.
- Meritevole di interesse è l'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere che è stato creato all'interno dell'Ente attraverso una sinergia con il servizio statistica. Il Sistema informativo approntato e il relativo portale web dedicato ha creato una collaborazione con tutti i soggetti detentori delle informazioni (Azienda USL, Azienda Policlinico, Ospedale Sassuolo, l' Unione dei Comuni modenesi area nord; l' Unione dei Comuni del distretto ceramico, Comune di Modena) che andrà consolidata e rafforzata.
- Aggiornamento delle banche dati, delle informazioni sugli aspetti normativi, dei bandi e finanziamenti per progettualità, degli eventi e servizi sul territorio provinciale, dell'editoria elettronica.
- Priorità di mandato la realizzazione del nuovo Piano triennale delle azioni positive, quale strumento interno per la realizzazione dell'uguaglianza di genere.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 7 Pari opportunità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
7	PARI OPPORTUNITA'	12 - 15

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL BENESSERE SOCIALE

Conclusione dei procedimenti amministrativi dei servizi educativi 0-3 anni e delle politiche sociali.

464 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI GLI INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

Conclusione delle attività amministrative di liquidazione fatture per appalto Collocamento mirato

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità.

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

La Relazione per il mandato elettivo 2014-2018 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori è stata inviata alla Corte dei Conti il 4/9/2018 e pubblicata sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali" - "Atti generali".

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Con l'inizio del nuovo mandato 2018-2022 a seguito dell'elezione del Presidente e del Consiglio Provinciale il 31 ottobre 2018, si è provveduto a redigere la Relazione di inizio mandato che è stata firmata digitalmente dal Presidente il 24 gennaio 2019. Nel documento è stata presentata la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento. Le risultanze evidenziano la mancata necessità a ricorrere a procedure di riequilibrio finanziario.

La Provincia di Modena renderà il proprio operato nel corso del mandato 2018-2022 in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi: infrannuale e annuale
- il referto sul controllo di gestione
- la relazione sulla performance
- la relazione del Presidente allegata al conto consuntivo
- la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione.

Sezione Operativa – Prima Parte

5- Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2021 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 28.9.2020 e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle
- formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Si ritiene in via prudenziale, in relazione alla situazione emergenziale in atto nonostante nei mesi di agosto e settembre si sia registrato un incremento del gettito rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020, di prevedere importi inferiori rispetto alla previsione dell'anno 2020.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Le previsioni tengono conto dei trasferimenti ancora dovuti allo Stato per effetto della legge 190/2014 e delle modalità di attenuazione di quanto dovuto a seguito dei contributi ricevuti per effetto del D. L.66/2014. L'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesima legge di bilancio (317 milioni per l'insieme delle province delle regioni a statuto ordinario), unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto descritto, ciascuna provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

Lo Stato versa unicamente, in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 165, Legge 27 dicembre 2013, n. 147) a titolo di trasferimenti compensativi dell'IPT derivante da leasing finanziario il cui importo pari ad euro 292.514,01 è stato determinato con decreto del Ministro Interni del 28/9/2016 ed il contributo destinato al finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole, ai sensi dell'art. 1, comma 889, della legge di bilancio 2019 (L.n.145 del 30.12.2018) pari ad euro 3.479.283,64.

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede una riduzione rispetto alla previsione del 2020 in quanto, in corso d'anno, sono stati incassati i dividendi relativi alle azioni di Autobrennero per un importo superiore allo stanziamento iniziale.

Per l'analisi delle entrate si rimanda alla nota integrativa del Bilancio di Previsione 2021/23.

Andamento storico delle entrate correnti

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2018	2019	2020*
Titolo 1			
Addizionale sul consumo energia elettrica	2.972,19	359,19	0,00
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.217.601,97	5.247.349,13	2.130.811,57
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	26.795.604,25	26.080.247,37	14.673.819,94
Imposta provinciale sull'RCA	27.742.680,92	28.392.784,74	20.427.507,04
Altre	1.360,00	3.620,00	5.261,33
Totale entrate tributarie	59.760.219,33	59.724.360,43	37.237.399,88

TRASFERIMENTI CORRENTI			
	2018	2019	2020*
Titolo 2			
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	304.568,03	3.771.797,65	10.509.772,33
Trasferimenti da Amministrazioni Locali	5.407.576,24	5.816.937,56	4.262.409,86
Trasferimenti dalla UE	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	2.900,00	7.411,95	3.300,00
Totale trasferimenti correnti	5.715.044,27	9.596.147,16	14.775.482,19

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2018	2019	2020*
Titolo 3			
Vendita di beni e servizi e proventi	1.126.877,46	1.157.489,51	924.261,11
Proventi da attività di controllo	238.072,29	357.152,84	451.249,21
Interessi Attivi	6.825,30	1.087,67	145,20
Altre Entrate da redditi di capitale	1.513.354,00	4.276.870,00	1.513.354,00
Rimborsi ed altre entrate	996.727,02	611.608,31	1.373.305,55
Totale entrate extratributarie	3.881.856,07	6.404.208,33	4.262.315,07

* dati di pre consuntivo

Riepilogo generale entrate per titoli

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.479.777,96	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	20.705.347,81	3.448.673,09	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	2.694.653,53	0,00	0,00	0,00
-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	0,00		
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'01/01/2021		previsioni di cassa	35.538.702,12	36.500.000,00		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	214.632,28	previsione di competenza	48.617.083,12	56.801.000,00	56.801.000,00	56.801.000,00
		previsione di cassa	49.784.891,17	0,00		
Trasferimenti correnti	2.976.219,92	previsione di competenza	16.889.044,82	9.318.327,65	9.293.327,65	9.293.327,65
		previsione di cassa	18.609.071,50	0,00		
Entrate extratributarie	1.186.091,86	previsione di competenza	3.434.944,43	2.893.400,00	2.873.400,00	1.573.400,00
		previsione di cassa	4.266.694,84	0,00		
Entrate in conto capitale	52.766.485,96	previsione di competenza	67.380.535,81	40.473.853,89	29.814.528,95	41.899.430,21
		previsione di cassa	84.735.805,39	0,00		
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	52.215,22	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	411.957,27	0,00		
Accensioni prestiti	53.003,75	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	69.302,95	0,00		
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Entrate per conto terzi e partite di giro	838.729,90	previsione di competenza	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00
		previsione di cassa	12.338.194,84	0,00		
TOTALE TITOLI	58.087.378,89	previsione di competenza	147.006.608,18	120.171.581,54	109.467.256,60	120.252.157,86
		previsione di cassa	170.215.917,96	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	58.087.378,89	previsione di competenza	171.886.387,48	123.620.254,63	109.467.256,60	120.252.157,86
		previsione di cassa	205.754.620,08	36.500.000,00		

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato"

6 – Spesa

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2021 è pari a € 58.903.060,65. Rispetto alla previsione assestata dell'anno 2020 si registra una flessione dovuta alla registrazione nel esercizio 2020 delle somme riscritte con il FPV (produttività, incentivi, ecc.) sulla base di quanto previsto dai principi contabili.

Le spese correnti per il triennio 2021-2023 sono sostanzialmente in linea con quanto previsto nell'anno 2020. Tali spese sono fortemente influenzate dai contributi da trasferire allo Stato nell'ambito delle manovre di finanza pubblica (euro 26.750.000 per ciascun anno).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale va evidenziato come siano finanziate in massima parte da quanto previsto al titolo 4 (euro 40.473.853,89) e in quota parte dal Fondo pluriennale vincolato (euro 3.448.673,09). Si evidenzia che gli interventi programmati per spese d'investimento non sono finanziati con debito.

Le alienazioni dei beni patrimoniali non più strumentali alle funzioni dell'ente consentono di reperire risorse per il finanziamento degli investimenti, al fine di adeguare e valorizzare in primo luogo gli immobili sedi di scuole superiori e mantenere le strade provinciali, funzioni queste fondamentali assegnate alle province, anche dopo il varo della legge Delrio (L. n.56/2014) di riordino delle province stesse.

Riepilogo generale delle spese per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	37.513.750,08	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	36.949.551,20 56.272.635,78	35.587.345,64 1.124.726,06 0,00	36.156.443,64	37.134.687,64
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	21.445.939,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	49.701.431,38 698.985,00 54.324.687,25	32.976.782,32 4.697.015,00 0,00	30.307.438,32	32.952.089,32
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	15.914,00 21.914,00	21.314,00 0,00	26.820,00	11.086,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	162.226,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	250.000,00 552.339,24	260.000,00 0,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.665,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	339.304,47 341.234,78	414.147,17 0,00	414.147,17	414.147,17
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	212.296,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	487.825,29 503.925,21	324.121,00 2.185,60 0,00	359.039,00	277.671,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	42.409.978,52	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	63.214.283,64 2.749.688,09 66.451.842,81	32.289.229,23 2.603.858,56 0,00	20.651.455,20	31.137.653,46
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 32.793,60	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	328.792,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	310.000,00 338.792,03	10.000,00 0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	82.829,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	51.393,62 270.756,85	47.000,00 0,00	47.000,00	47.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.312,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	13.685,64 21.584,58	1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	99.388,14	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	376.657,04 399.285,61	166.150,00 23.089,76 0,00	141.150,00	141.150,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	13.472,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 17.488,80	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	658.328,42 634.578,24	622.395,27 0,00	423.375,27	389.303,27
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,09	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.833.012,78 8.833.012,78	10.215.770,00 0,00	10.004.388,00	6.811.370,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.112.762,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	10.685.000,00 12.954.241,70	10.685.000,00 0,00	10.685.000,00	10.685.000,00
TOTALE MISSIONI		103.392.414,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	171.886.387,48 3.448.673,09	123.620.254,63 8.450.874,98	109.467.256,60 0,00	120.252.157,86 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		103.392.414,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	171.886.387,48 3.448.673,09	123.620.254,63 8.450.874,98	109.467.256,60 0,00	120.252.157,86 0,00
			previsione di cassa	201.971.113,26	0,00		

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0110-0111 1901 9901
2	LA MOBILITA'	10	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4	0401-0402-0406-0407
4	PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16	0801-0802 0902-0905 1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14	0501 0701 1404
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	1502-1503
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15	1201-1202 1503

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

Missione e programma 0101: Organi istituzionali

Obiettivi Operativi

1812 Patti territoriali

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi

1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.

1824 Informazione

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

Missione e programma 0102: Segreteria generale

Obiettivi Operativi

403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

404 Gestione degli archivi di deposito e storico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la tutela, la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

405 Informazione e accesso agli atti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

1811 Assistenza al Segretario generale

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione

1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.

1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Effettuare il coordinamento degli interventi e la promozione di strumenti idonei a migliorare la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini come previsto nel Progetto "Sistema Gestione Qualità".

Missione e programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi Operativi

1801 Acquisizioni economiche

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

1828 Rendicontazioni della gestione

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

1832 Supporto all'innovazione sugli acquisti

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la luce elettrica negli uffici e scuole attraverso procedure di acquisto innovative

1902 Programmazione, budgeting e controllo

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

Missione e programma 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi Operativi

1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

Missione e programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi Operativi

1802 Patrimonio

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

Missione e programma 0106: Ufficio tecnico

Obiettivi Operativi

1803 Manutenzione straordinaria edilizia patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire interventi di manutenzione straordinaria relativi agli edifici patrimoniali

1804 Programmazione OO.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici

1805 Coordinamento generale dell'Area LL.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.

1806 Appalti e procedure amministrative

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della miglior offerta preordinata all'affidamento, nonché l'attività di monitoraggio opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.

1930 Manutenzione ordinaria edilizia patrimoniale

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Vita Annalisa
Finalità e Motivazioni	Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali garantendone l'efficienza, la funzionalità, la fruibilità a sicurezza agli utenti

Missione e programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Obiettivi Operativi

1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

1616 Progettazione e attuazione di interventi formativi sui software applicativi

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale - personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonchè tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica in attuazione dell'agenda Digitale Regionale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con un proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione dell'agenda Digitale Regionale.

1931 Presidio e gestione amministrativa del comparto software ed hardware dell' Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire le dovute disponibilità a tutti i servizi dell'Ente attraverso una gestione oculata degli acquisti .

1884 Osservatorio demografico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsti della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena, a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

1886 Osservatorio Economico e Sociale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile. Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo. Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico.

Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.

1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MOD-DEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

1892 Sito WEB provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate.

1893 Sviluppo del portale statistico provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

Missione e programma 0110: Risorse umane

Obiettivi Operativi

1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

1342 gestione amministrativo - giuridica del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

1347 Gestione previdenziale del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

1365 Relazioni sindacali

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

1926 Fabbisogno di personale e assunzioni

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi attraverso il reclutamento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

1368 Budget del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

1369 Gestione del trattamento economico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

1370 Denunce e rendicontazioni

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

Missione e programma 0111: Altri servizi generali

Obiettivi Operativi

1808 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita

1809 Contratti

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

1818 Avvocatura

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

Missione e programma 0401: Istruzione prescolastica

Obiettivi Operativi

1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.

Missione e programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivi Operativi

1810 Lavori straordinari edilizia scolastica

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Garantire la funzionalità e la fruibilità degli edifici scolastici tramite rinnovo, sostituzione e controlli periodici delle strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio, finiture.

1814 Gestione patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)

1815 Gestione economica

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di beni e servizi necessari agli edifici scolastici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent - ER)

1817 Programmazione scolastica

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80.

1927 Manutenzione ordinaria edilizia scolastica

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Vita Annalisa
Finalità e Motivazioni	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture, di strutture ed impianti.

1928 Gestione generale

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Vita Annalisa
Finalità e Motivazioni	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.

1929 Manutenzione straordinaria edilizia scolastica

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Vita Annalisa
Finalità e Motivazioni	Garantire la manutenzione e la messa in sicurezza di elementi non strutturali per una migliore fruibilità del patrimonio di edilizia scolastica.

Missione e programma 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi Operativi

1819 Trasporti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.

Missione e programma 0407: Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

1639 Diritto allo studio

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

Missione e programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi Operativi

1351 Raccolta d'arte dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.

Missione e programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi Operativi

1853 Sviluppo e qualificazione dei servizi e delle imprese del settore turistico

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Predisposizione del Programma di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio provinciale (PTPL) previsto dalla L.R. n. 4/16 . Garantire i requisiti dell'accoglienza/informazione turistica previsti dalla L.R. 7/2003 (rete di strutture IAT e UIT).

1913 Promozione e valorizzazione del sistema turistico locale in convenzione con la destinazione turistica Bologna Metropolitana

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Rilanciare e sviluppare l'economia turistica attraverso una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per la promozione e la commercializzazione turistica in comparti significativi, in collaborazione con gli enti locali e la componente imprenditoriale, in un assetto di area vasta.

Missione e programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi Operativi

1875 Carta Geografica Unica (CGU)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Sviluppare, mantenere ed implementare i servizi di consultazione WebGIS del Portale cartografico dell'Ente http://www.sistemonet.it/ . Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5)

1876 SI-STE-MO-NET

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Manutenzione, gestione ed efficientamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area vasta, della pianificazione comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV

Unità	1.5.1 - Pianificazione territoriale
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Attività per la formazione del nuovo P.T.A.V. in attuazione di quanto previsto dalla LR 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'Intesa con la Regione di cui alla DCP n. 56 del 30 settembre 2019 e DGR n. 1118 del 08/07/2019. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

1921 Attuazione del POIC e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)

1922 Attuazione del PLERT e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

1924 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di tutela volte a supportare il processo di pianificazione territoriale generale e dei Comuni. anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.

1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali, anche mediante attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante coordinamento, ovvero esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it .

1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio delle funzione trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.

1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) e della disciplina transitoria di cui all'articolo 4 della LR 24/2017.ai sensi della LR/20/2000 e della disciplina transitoria art.4 della LR 24/2017.

1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC in attuazione del
PTCP2009 e LR 20/2000 (periodo transitorio LR 24/2017)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Favorire il coordinamento nella definizione delle Varianti ai PSC e nella programmazione / attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività
produttive insediate

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.

1917 Espressione parere motivato Autorità Competente D. Lgs. 152/2006

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D. LGS. 152/2006 e s.m., ruolo confermato dall'Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell'Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.

1918 Attuazione della LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione di norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.

1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la partecipazione dell'Ente al percorso di formazione dei nuovi PUG nella fase di consultazione preliminare (art.44) ed alla successiva formazione e approvazione del Piano (artt.45 e 46), attraverso la valutazione relativa a: rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo; conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione; alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di iniziativa pubblica -
LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR
23/2004

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.

Missione e programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi Operativi

1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena

Missione e programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi Operativi

1925 Attuazione del PIAE e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Valutare l'adeguatezza del piano settoriale alle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione e sua attuazione mediante dei PAE comunali e loro varianti in conformità alla pianificazione d'area vasta.

Missione e programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi Operativi

1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione e programma 1002: Trasporto pubblico locale

Obiettivi Operativi

1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

1696 Trasporto Pubblico Locale

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

Missione e programma 1004: Altre modalità di trasporto

Obiettivi Operativi

1825 Trasporto privato

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a: - rilascio attestati d idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada - rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio - rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito d trasporti eccezionali - procedure d'esame per il rilascio de titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia d consulenza automobilistica

Missione e programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi Operativi

1820 Grandi investimenti

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

1821 Espropri

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.

1822 Concessioni e autorizzazioni

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche, autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di officina di revisione. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte.

1823 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1613 Lavori speciali strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni

1614 Manutenzione strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

1615 Mobilità sostenibile

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Garantire la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura e delle piste ciclabili, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari e nuove realizzazioni anche in collaborazione con la Regione, i comuni ed altri enti, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

Missione e programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi Operativi

1640 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire le liquidazioni inerenti i contributi in conto capitale per l'estensione dei servizi educativi 0 - 3 anni

Missione e programma 1202: Interventi per la disabilità

Obiettivi Operativi

1659 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i contributi e incentivi per favorire l'inserimento delle persone con disabilità

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività amministrative di liquidazione contributi

Missione e programma 1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi Operativi

1858 Riqualificazione delle aree commerciali e supporto tecnico-amministrativo alla rete degli sportelli unici attività produttive (SUAP)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

Missione e Programma 1502: Formazione professionale

Obiettivi Operativi

1867 Direzione Area Deleghe

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Monitorare costantemente l'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Gestire i rapporti con la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro ai fini dell'applicazione della Convenzione stipulata con gli Organismi Intermedi.

1868 Gestione e controllo azioni formative FSE 2014-2020 e altri fondi

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari delle operazioni finanziate.

1869 Gestione e controllo su corsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari relativi ai corsi di le FP svolti da enti di formazione professionale appositamente accreditati dalla Regione e rivolti ai giovani nella fascia di età 15-18, per assicurare la possibilità di assolvere l'obbligo all'istruzione nell'ambito della formazione professionale.

1874 Monitoraggio e rendicontazione dell'attività formativa

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Assicurare la puntualità delle erogazioni dei finanziamenti agli enti titolari di progetti di formazione professionale, garantire le verifiche finanziarie sull'attività realizzata nel rispetto delle direttive regionali e comunitarie. Fornire alla Regione Emilia Romagna gli stati di attuazione relativamente all'aspetto finanziario nei vari step di monitoraggio e conseguentemente garantire la disponibilità di liquidità derivante dalle liquidazioni degli acconti della Regione sulla base dei dati di monitoraggio. Redigere gli atti delle chiusure contabili finali delle diverse assegnazioni.

Missione e programma 1503: Sostegno all'occupazione

Obiettivi Operativi

1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e dell'Organismo Conferenza Provinciale delle Elette. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consi-gliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

Missione e programma 1602: Caccia e pesca

Obiettivi Operativi

1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

Missione e programma 1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Obiettivi Operativi

1822 Promozione delle politiche, dei progetti e delle risorse in ambito comunitario e sostegno ad azioni di cooperazione internazionale allo sviluppo

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Supporto ai Servizi dell'Ente nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento comunitarie, anche mediante attività e iniziative da svolgersi nell'ambito di organismi di coordinamento provinciale (ModenapuntoEU) nonché mantenendo i contatti con gli analoghi uffici della Regione Emilia-Romagna e gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles

Missione e programma 9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Obiettivi Operativi

143 gestione delle spese per conto di terzi

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (Stato) o privati.

7- Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'Ente

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2021, in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2021, non appena tali iter saranno completati.

Per l'individuazione di obiettivi generali riferibili a tutti gli organismi partecipati dall'ente, si rimanda al relativo paragrafo della Sezione Strategica.

MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].			

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". L'attività della società è riconducibile alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 4 del D. Lgs. n.175/2016 svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale che è un servizio strumentale alle funzioni svolte dalla Provincia di Modena.

La società con prot. n. 1710 del 09/07/2020, a riscontro della nostra richiesta prot. n.17035 del 12/6/2020, ha inviato una breve relazione descrittiva sull'attività svolta e sull'andamento degli obiettivi della Società nel primo semestre dell'anno 2020, puntualizzando che non vi sono contenziosi legali pendenti.

RELAZIONE DESCRITTIVA ATTIVITA' 2020 1^ SEMESTRE

1. La Società, il TPL e l'emergenza sanitaria COVID 19

Il 1^ semestre dell'anno 2020 è stato contrassegnato dall'emergenza sanitaria Covid 19.

L'emergenza sanitaria diffusa in Italia dalla fine di febbraio ha già avuto importanti riflessi sulle attività della società. Come previsto dalla normativa emergenziale vigente, Agenzia ha programmato, d'intesa con il Gestore SETA S.p.A. e gli Enti Locali, quattro successive riprogrammazioni dei servizi urbani ed extraurbani di TPL in linea alle restrizioni sugli spostamenti delle persone finalizzate a contenere la diffusione del virus. La riduzione complessiva dei servizi commissionati ed erogati ha superato il 10% su base annua nel periodo compreso tra fine febbraio e i primi giorni di giugno 2020. Il Contratto di servizio prevede la facoltà per le parti (Agenzia e Gestore) di apportare modifiche al Contratto stesso a fronte di una decurtazione del corrispettivo annuo spettante al Gestore in considerazione della minore percorrenza chilometrica. A tale proposito si rileva che l'art. 92 comma 4 bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia" riconosce ai Gestori il diritto all'intero corrispettivo per il 2020 a prescindere dai servizi effettivamente svolti, in ragione dell'emergenza sanitaria. Il combinato disposto fra quanto previsto nel Contratto di servizio e la suddetta norma espone le Agenzie a un rischio di sovra compensazione verso i Gestori.

Questa norma emergenziale è stata recentemente ritenuta conforme dalla Commissione Europea e pertanto è da ritenersi efficace. (cfr. nota in data 01/07/2020 della Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione Europea). Gli indirizzi nazionali e regionali sul distanziamento fisico delle persone per ridurre i rischi di contagio del virus hanno rilevanti effetti sulla programmazione dell'offerta di servizi di TPL a risorse economiche invariate rispetto alla fase pre-emergenziale poiché la capienza massima dei mezzi era stata ridotta fino al 25% poi è risalita a circa il 60% e con la recente l'Ordinanza Regionale n° 120 del 25/06/2020, tra l'altro, ha disposto la ripresa del pieno carico sui mezzi dei servizi extraurbani, limitatamente ai posti a sedere. La sospensione delle attività produttive ha avuto ripercussioni negative anche per ciò che concerne i tempi di attuazione dell'attività ordinaria della società e, in particolare, dei cantieri di manutenzione e riqualificazione del patrimonio societario, dei progetti europei a cui la società partecipa, nonché delle attività di mobility management scolastico.

Nei prossimi mesi il trasporto pubblico locale dovrà affrontare importanti novità che saranno più evidenti con la ripartenza di tutte le attività produttive e, in particolare, con la riapertura delle scuole a settembre 2020.

La misura del distanziamento fisico per il contenimento della diffusione del virus avrà come effetto quello di ridurre la capacità di carico dei mezzi del trasporto pubblico locale, soprattutto nelle fasce di punta e nelle relazioni più congestionate (di servizio agli studenti, in particolare per le relazioni extraurbane o di accesso ai centri storici e ai principali attrattori delle città) e attualmente è impossibile prevedere fino a quando si manterrà questa misura, sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista di "percezione".

Per evitare di mettere in ulteriore difficoltà tutto il sistema della mobilità, inteso sia come impossibilità a trasportare le persone sia ad una sua sostituzione basata sul ricorso all'auto privata, con conseguenze sociali, economiche ed ambientali inimmaginabili, sono necessari e auspicabili grandi sforzi coordinati da parte di tutti gli attori protagonisti del settore.

Da parte di Stato, Regioni e Enti Locali è necessario un finanziamento eccezionale alle risorse del trasporto pubblico locale, tale da poter potenziare il numero di corse e di chilometri/vettura prodotti, aumentando quindi la capacità di carico totale in queste condizioni eccezionali che dovrà essere rivolto sia ai servizi che ai mezzi.

Gli enti locali dovrebbero realizzare Piani di Mobilità d'Emergenza riservando tratti di strada alla mobilità sostenibile in modo particolare a biciclette, monopattini, pedoni ed adottando misure straordinarie di incentivazione di tale mobilità - disincentivando al contempo la mobilità basata sull'auto privata (limite a 30 km/h, eliminazione parcheggi, etc.). Tali misure, a basso costo e di veloce realizzazione, avrebbero inoltre il risultato di abbassare il numero totale di persone con necessità di usare il trasporto pubblico, almeno in ambito urbano.

Siccome anche un'implementazione rapida delle misure sopra descritte non basterebbe a risolvere il problema del trasporto negli orari di punta, in modo particolare degli studenti di scuola superiore (attualmente il 70% degli utenti del trasporto pubblico interurbano), Provincia ed Enti Locali dovrebbero affrontare la questione degli orari delle scuole – in modo particolare le superiori - e della fruizione delle stesse, coinvolgendo direzioni didattiche e Agenzia della mobilità, prendendo in considerazione tutti gli aspetti possibili (orari, formazione delle classi, didattica a distanza, eccetera).

aMo dal 20 febbraio 2020 monitora costantemente l'evolversi degli impatti dell'emergenza sanitaria sul sistema di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Modena, utilizzando sia il sistema di monitoraggio satellitare dei mezzi (AVM), sia sopralluoghi diretti nelle autostazioni, nei terminal e nelle principali fermate della rete. Le attività di monitoraggio sono svolte in accordo con SETA. Vengono svolte riunioni ogni quindici giorni circa con il Comitato Permanente Mobilità, di reportistica dei monitoraggi svolti e di confronto sulle riprogrammazioni dei servizi, in adeguamento ai DPCM nazionali e alle ordinanze regionali. Parallelamente al monitoraggio dei servizi riprogrammati ed erogati alle comunità locali, viene svolto un attento controllo sulla gestione economica e finanziaria del Contratto di Servizio.

Questo monitoraggio economico e finanziario viene effettuato tenendo anche conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 07/11/2019 in merito alla riduzione della contribuzione degli Enti Soci al valore di 0,195 €/km in via straordinaria, per la sola annualità 2020.

2. La riorganizzazione del TPL, il Contratto di Servizio e la riprogrammazione dei servizi in emergenza sanitaria.

aMo, da diverse settimane, sollecita i numerosi attori del sistema del trasporto pubblico locale a porre in atto le seguenti azioni:

- ☛ Rapida attivazione del Tavolo di Lavoro regionale per il coordinamento della programmazione dei servizi di trasporto pubblico e l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

- ☛ Urgente definizione di un quadro di regole chiare, condivise, stabili e applicabili sulla capienza delle flotte bus TPL per consentire l'ordinata ripresa delle attività di trasporto pubblico in condizioni di sicurezza e assicurare la tempestiva riprogrammazione dei servizi di TPL per il prossimo settembre 2020.

- ☛ Urgente aggiornamento dell'Atto di Indirizzo Regionale in materia di programmazione e amministrazione del TPL in applicazione dell'art. 92 comma 4 bis Decreto-legge n°18/2020 (Cura Italia) e dell'art. 200 Decreto-legge 34/2020 (Rilancio Italia); risolvendo, ad esempio, le questioni inerenti gli ambiti di flessibilità nell'erogazione dei contributi TPL del 2%, le modalità di contabilizzazione dei servizi erogati dai Gestori nel corso del 2020, ecc.

☛ Rapida definizione di un quadro di adeguate risorse economiche aggiuntive a supporto della ripresa dei servizi di TPL da settembre 2020, la cui riprogrammazione deve essere sviluppata entro il prossimo mese di luglio 2020. (maggiore offerta di percorrenze bus e quindi di mezzi e di autisti).

☛ Accordo sul Ruolo delle Agenzie locali della Mobilità nella ripartizione regionale del Fondo nazionale di cui all'art. 200 del D.L. 34/2020 destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dei Gestori nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 31/12/2020 e il rimborso degli abbonamenti dei pendolari nel periodo di "lockdown", nel quadro dei rapporti contrattuali vigenti tra Agenzie e Gestori ed allo scopo di evitare eventuali sovra compensazioni.

Per quanto riguarda la gestione del Contratto di Servizio in vigore, allo stato attuale si assume che il Programma di Esercizio Base definito a gennaio 2020, non possa essere rimodulato in ragione del minor servizio svolto nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 06/06/2020 in vigenza del citato l'art. 92 comma 4 bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia" che riconosce ai Gestori il diritto all'intero corrispettivo per il 2020 a prescindere dai servizi effettivamente svolti, a causa dell'emergenza sanitaria.

aMo, dopo un ampio e articolato confronto con la Provincia di Modena, il Provveditorato agli Studi di Modena, i dirigenti scolastici delle scuole superiori modenesi e SETA - Gestore dei servizi TPL nel bacino provinciale, per rispondere a questa situazione straordinaria e garantire il pieno supporto del trasporto pubblico locale alla ripresa di tutte le attività, comprese le attività scolastiche in presenza al 100% e con un distanziamento orario degli accessi a scuola, per evitare assembramenti, sta attualmente lavorando ad uno scenario di riprogrammazione dei servizi di TPL, basato su una capienza massima dei bus disposta dalle norme vigenti.

Ciò dovrà essere concordato con il Gestore e facendo riferimento a tutte le risorse tecniche e organizzative disponibili sul territorio. In questa fase iniziale aMo valuta l'aumento di risorse necessarie pari a circa € 4.000.000 per l'anno scolastico 2020/2021, Con queste risorse aggiuntive in conto esercizio, da reperire, e con i corrispettivi fissati dall'attuale Contratto di Servizio con SETA, il servizio di TPL potrebbe essere potenziato per circa 2.000.000 vett*km. nel medesimo arco temporale. Si rileva che per realizzare tale riprogrammazione saranno necessari un numero rilevante di mezzi e personale aggiuntivi del Gestore, in modo particolare nelle ore di punta, la cui diponibilità nel breve periodo resta da verificare.

Ad oggi, luglio 2020, è impossibile poter prevedere quali effetti a medio-lungo termine l'emergenza COVID-19 avrà sul trasporto pubblico, sulla mobilità nel suo complesso e, infine, sulle nostre abitudini. Esperti e statisti dicono che "dovremo imparare a convivere con il virus", ma la complessità delle interazioni tra regole e percezioni personali, e soprattutto tra le conseguenze sociali, economiche e sanitarie è davvero troppo alta per poter immaginare previsioni che vadano oltre la definizione di scenari

3. Le procedure per la selezione del Gestore dei servizi di TPL e l'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda le procedure per la selezione del Gestore dei servizi di TPL nei primi mesi del 2020 i principali EE.LL. dei bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia, d'intesa con le proprie Agenzie per la Mobilità, avevano abbozzato un ampio e coordinato programma di riassetto generale delle reti urbane ed extraurbane di trasporto pubblico locale, nella prospettiva di giungere all'approvazione di nuovi Piani di Bacino dei servizi TPL, coerenti ed attuativi degli indirizzi dei PUMS adottati.

Il programma condiviso prevedeva di sviluppare successivamente una procedura unitaria di gara per l'affidamento della gestione di tali nuovi servizi di trasporto pubblico per i prossimi 10/15 anni.

Contestualmente a tale processo, erano in fase di avvio valutazioni tecniche ed economiche per allestire nei due bacini provinciali piani straordinari di investimenti, a cura del gestore attuale dei servizi (SETA S.p.A.), finalizzati al rinnovo delle flotte bus, delle tecnologie e degli impianti, in attuazione dei primi indirizzi settoriali dei PUMS delle principali città dell'area vasta Modena – Reggio Emilia.

L'emergenza sanitaria COVID 19 esplosa in Italia a partire dal 23 febbraio 2020 ha mutato radicalmente il quadro di riferimento, sospendendo i processi in corso. Nei due territori provinciali

sono state attivate in emergenza numerose riprogrammazioni dei servizi, d'intesa con la Regione, gli Enti Locali e il Gestore SETA S.p.A. allo scopo di dare attuazione alle direttive contenute nei DPCM nazionali e nelle Ordinanze regionali.

Le quantità dei servizi offerti alle comunità locali si sono ridotte di oltre il 50% nel periodo compreso tra la fine di febbraio e i primi giorni di giugno, la frequentazione media delle corse rimaste attive si è ridotta a poche unità, gli introiti tariffari del gestore hanno subito una riduzione superiore al 90%.

Le fasi di riapertura di tutte le attività e di graduale ripartenza della vita sociale delle città, in presenza dell'emergenza sanitaria ancora in corso, stanno inducendo il sistema del TPL a rilevanti riorganizzazioni a tappe forzate, come richiesto dai protocolli di settore per la gestione di tali fasi.

- Ridefinizione delle capienze massime delle diverse tipologie dei mezzi pubblici e ricalcolo degli indici di affollamento, in ragione degli obblighi di distanziamento fisico.
- Completa revisione dei programmi e dei cicli di pulizia e sanificazione dei mezzi, degli impianti, delle autostazioni, dei terminal.
- Revisione delle regole di viaggio, inclusa una nuova regolamentazione delle fasi di salita e discesa dai mezzi, in ragione dell'obiettivo primario di evitare assembramenti; obbligo di indossare la mascherina.
- Rimodulazione frequente dei servizi di trasporto pubblico in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria.
- Previsioni ancora generali ed astratte di nuovi scenari di riorganizzazione della domanda di trasporto per i prossimi 12/18 mesi, in ragione del riassetto del sistema scolastico, della prevedibile espansione dello smartworking, dello sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile negli ambiti urbani, ed in generale della modifica dei tempi di vita e di lavoro delle città.

A questa nuova situazione occorre aggiungere il diffondersi tra l'opinione pubblica di una reputazione avversa del TPL, fino a considerarlo potenziale "veicolo" di diffusione del contagio virale.

In tale contesto programmare e progettare riassetto generali dei servizi che vadano oltre le riprogrammazioni di emergenza, è assai difficoltoso. In particolare, risulta aleatorio studiare scenari credibili di Piani Economici e Finanziari e contabilità regolatorie, con previsioni attendibili e stabili di introiti tariffari. Inoltre, i Gestori dei servizi, a fronte della caduta degli introiti tariffari e alla crisi di liquidità generata, non sono in grado di proporre piani di investimenti straordinari, con elevato impegno di risorse proprie.

Per le ragioni sinteticamente illustrate, considerato che in questa fase emergenziale sono rallentate e/o sospese anche le attività di progettazione operativa degli indirizzi dei PUMS, non appare perseguibile, per i prossimi 12/18 mesi, l'obiettivo di allestire un progetto di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei prossimi 10/15 anni nell'area vasta Modena – Reggio Emilia; progetto di gara che possa credibilmente mettere in campo dati, prospettive e scenari affidabili in materia di:

- 🌐 Riorganizzazione delle reti e dei servizi di trasporto;
- 🌐 Regole generali di trasporto;
- 🌐 Aggiornamento sistema tariffario;
- 🌐 Andamento ed evoluzione degli introiti tariffari;
- 🌐 Piano Economico-Finanziario in equilibrio e rapporto ricavi/costi coerente con le disposizioni normative vigenti;
- 🌐 Sviluppo di Piani di Investimento e Piani di Miglioramento dei servizi

Per le motivazioni sopra descritte l'Assemblea Soci di aMo, nella seduta del 26 giugno 2020, preso atto del parere legale del prof. Giuseppe Caia di Bologna rilasciato in data 23 giugno 2020, ha espresso l'orientamento di utilizzare l'istituto della proroga contrattuale "per emergenza" disciplinato dall'art. 5 paragrafo 5 del Regolamento Europeo 1370/2007/CE e quindi attivare procedure condivise con Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per giungere alla redazione e

approvazione, con le medesime formalità, di provvedimenti motivati di proroga contrattuale biennale con SETA S.p.A.

4. Il Patrimonio della società: principali novità

Nel 1^ semestre 2020 si è giunti alla risoluzione consensuale del contratto di appalto per la costruzione del nuovo deposito bus di Mirandola, con l'Impresa FRIMAT di Roma, a seguito dei gravi ritardi accumulati nella conduzione del cantiere, la percentuale dei lavori eseguiti è del 10%, corrispondente alle fondazioni dell'immobile. Nel medesimo periodo si è inoltre conclusa la successiva di assegnazione dei lavori residui (corrispondenti al 90% dell'opera), alle medesime condizioni contrattuali, all'impresa seconda classificata nella gara di appalto: RETE COSTRUTTORI BOLOGNA. Si prevede la conclusione dei lavori entro il 1^ trimestre 2021.

Nel 1^ semestre 2020 si è svolta, d'intesa con HERA S.p.A., l'asta pubblica per la vendita di terreni ubicati in Via delle Suore a Modena, in comproprietà aMo S.p.A. ed HERA S.p.A. I terreni in alienazione non costituiscono beni essenziali per lo svolgimento dei servizi di TPL nel bacino provinciale. La procedura di vendita all'offerente è in fase di completamento.

5. L'andamento del budget 2020

L'ipotesi di budget di Agenzia per la Mobilità di Modena è contenuta nella tabella sotto riportata, ipotizzando allo stato attuale l'obiettivo di produzione "nominale" di servizi di trasporto pubblico locale per 12.485.550 vett*km. in vigore del citato l'art. 92 comma 4 bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia" che riconosce ai Gestori il diritto all'intero corrispettivo per il 2020 a prescindere dai servizi effettivamente svolti, a causa dell'emergenza sanitaria. L'ipotesi di budget prende inoltre atto che sono ancora in corso di definizione i procedimenti di auspicata assegnazione di risorse aggiuntive al bacino di Modena, per il potenziamento dei servizi sopracitato.

Di seguito vengono riportati i dati aggregati del budget 2020, del budget 2020 aggiornato, del budget al 30 giugno 2020 e del preconsuntivo al 30 giugno 2020.

Si evidenzia che il budget 2020 era stato predisposto prima della delibera di riduzione delle quote a carico degli Enti Soci, riduzione recepita nell'aggiornamento del Budget.

	BUDGET	BUDGET	BUDGET	PRECONSUNTIVO
	31/12/2020	AGGIORNATO	30/06/2020	30/06/2020
aMo S.p.a.				
RICAVI E PROFITTI				
RICAVI DI ESERCIZIO	25.530.779,76	25.225.877,56	12.765.389,88	12.395.440,78
ALTRI RICAVI - QUOTE ENTI	2.668.267,00	2.471.828,82	1.334.133,50	1.235.914,41
QUOTA CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI	298.000,00	302.384,14	149.000,00	151.192,07
PLUSVALENZE E SOPRAVV. ATTIVE	0,00	10,00	0,00	4,71
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.497.046,76	28.000.100,52	14.248.523,38	13.782.551,97
COSTI, SPESE E PERDITE				
SPESE ACQUISIZIONE SERVIZI	25.717.791,47	25.648.413,10	12.495.025,55	12.283.181,80
ONERI PER IL PERSONALE	766.000,00	764.461,56	383.000,00	384.158,29
SPESE PER ORGANI ED UFFICIO	435.653,56	475.301,62	217.826,78	207.650,81
ALTRI COSTI E SPESE	24.814,70	15.868,64	12.407,35	8.985,07
MINUSVALENZE E SOPRAVV. PASSIVE	0,00	5,00	0,00	2,98
COSTI INDEDUCIBILI	209.202,00	183.510,30	104.601,00	91.755,15
TOTALE COSTI	27.153.461,73	27.087.560,22	13.212.860,68	12.975.734,10
MOL O EBITDA	1.343.585,03	912.540,30	1.035.662,71	806.817,87
AMMORTAMENTI ORDINARI	735.679,82	815.988,78	367.839,91	420.337,62
ACCANTONAMENTI RISCHI	150.000,00	0,00	75.000,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	82.655,00	84.000,00	41.327,50	42.000,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	968.334,82	899.988,78	484.167,41	462.337,62
INTERESSI PASSIVI	1.500,00	600,00	750,00	286,66
INTERESSI ATTIVI	-10.000,00	-100,00	-5.000,00	-43,11
IMPOSTE D'ESERCIZIO	30.000,00	5.000,00	15.000,00	15.000,00
RISULTATO ESERCIZIO	353.750,21	7.051,52	540.745,30	329.236,70

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

La Provincia possiede nella società una quota di partecipazione inferiore al 5% (4,24%) pertanto non si sono determinati specifici obiettivi gestionali affidati dalla Provincia ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL. Tuttavia, in considerazione della rilevanza strategica della partecipazione in Autobrennero che permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada, si ritiene di fornire annualmente un aggiornamento sulle attività e i progetti che interessano tale società e l'ente Provincia.

	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
Enti associati: 20	Provincia	Altri enti pubblici territoriali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	72,98%	7,53%	15,25%
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			

La Società Autobrennero S.p.A. gestisce l'autostrada Brennero Verona Modena ed è titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero - Modena, regolata da una Convenzione in essere tra l'ANAS S.p.A. e la Società. Il termine di durata della concessione, anche a seguito di proroga, è formalmente scaduto a far data dal 30 aprile 2014.

In data 14 gennaio 2016 i Soci pubblici di Autostrada del Brennero S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture nell'ambito della collaborazione tra pubbliche amministrazioni per la valorizzazione e lo sviluppo e tutela del territorio, hanno sottoscritto il Protocollo di intesa che prevede la gestione da parte di tali soggetti pubblici della tratta autostradale A22 Brennero-Verona-Modena. I soggetti sottoscrittori del protocollo d'Intesa sottoscriveranno insieme al MIT una convenzione che in base a quanto previsto dall'art. 13 bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e s.m.i. avrà durata trentennale; potranno anche avvalersi di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati; eventuali debiti delle società concessionarie uscenti e il valore di subentro delle concessioni scadute resteranno a carico dei concessionari subentranti.-

Ad oggi non si è ancora addivenuti alla firma dell'Accordo di cooperazione, si sono tenuti diversi incontri atti al confronto – anche attraverso il coinvolgimento delle diverse realtà istituzionali competenti – fra i Soci pubblici, nonché tra la Società e i propri Soci, al fine di definire e condividere l'iter procedurale che possa garantire il soddisfacimento sia delle condizioni normativamente richieste per l'affidamento della futura concessione, nonché la fattibilità economica-finanziaria, la sostenibilità e la realizzabilità dell'Accordo alla luce delle considerazioni espresse dalle diverse parti coinvolte in ambito di efficienza economica, governance e ambientale.

In particolare, sono ancora oggetto di discussione e di approfondimento gli aspetti dell'Accordo riguardanti la quantificazione del valore di subentro nella concessione (visti anche i contenziosi pendenti che riguardano i presunti benefici finanziari, mai quantificati dal Concedente e non riconosciuti dalla Società), il riconoscimento o meno del Fondo Ferrovia come consistenza

patrimoniale della società e le tariffe post 2014.

Con l'approvazione del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – è stato posticipato, dal 30 giugno 2020 al 30 settembre 2020, il termine entro il quale stipulare l'atto convenzionale di concessione (Accordo di cooperazione).

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 24 giugno u.s. ha deliberato di chiedere alla Società di fornire, un quadro sintetico e riassuntivo in merito a due ipotesi di futuro concessionale, che sono state prospettate dai Soci in seduta assembleare. Le due ipotesi oggetto di discussione e di approfondimento, sono:

- Intervento normativo al suddetto articolo 13 bis per chiarire aspetti connessi al Fondo Ferrovia riconoscendo lo stesso come consistenza patrimoniale della società.
- Proroga della Concessione autostradale secondo la soluzione prevista nel documento "Colao". In tal caso la Società proseguirebbe con l'attuale struttura di governance societaria. Quest'ultima ipotesi richiederebbe modifiche normative più complesse e verifiche in sede europea per la compatibilità con le norme di riferimento sulla concorrenza.

La società con nota del 2 luglio 2020 elaborata dal cda, al fine di dare corso al mandato Assembleare, ha evidenziato i diversi aspetti, i vantaggi e gli svantaggi e i punti focali di ciascuna ipotesi, assumendo il buon esito dei rispettivi iter procedurali, ossia: nel primo caso, che il fondo Ferrovia venga riconosciuto come consistenza patrimoniale della Società; nel secondo caso, che gli interventi normativi garantiscano la proroga.

L'art. 94, comma 1, del D.L. 14 agosto 2020 n.104 ha ulteriormente differito dal 30 settembre 2020 al 30 novembre 2020 il termine entro il quale gli atti convenzionali di concessione devono essere stipulati e ha previsto che i medesimi concessionari mantengono tutti gli obblighi previsti a legislazione vigente.

Allo stato attuale la proposta di Accordo di cooperazione per la concessione autostradale prevede un piano di investimenti che avrà ricadute significative anche sul territorio modenese; in particolare sono previsti 100 milioni di euro per la realizzazione della Cispadana e 60 milioni di euro per opere sulla viabilità provinciale modenese allo scopo di favorire i collegamenti con l'autostrada, secondo un cronoprogramma finanziario che prevede buona parte degli investimenti nei primi dieci anni di concessione.

3. LEPIDA S.C.P.A.*

	Denominazione Società: Lepida s.c.p.a.			
Capitale sociale	Euro 69.881.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.442*	Provincia	Altri enti locali e PPAA	Regione Emilia - Romagna	Lepida ScpA (azioni proprie al 30/06/2020**)
	0,0014%	4,12844%	95,6412%	0,022896%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione			

delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete

**Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.). Per l'elenco completo aggiornato dei soci si rimanda al sito internet della società. <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>*

*** Nel primo semestre, sulla base del mandato conferito dall'Assemblea dei soci del 12/12/2019, la società ha proceduto a cedere 2 azioni del valore nominale di Euro 1.000 in favore degli enti: Agenzia Interregionale per il fiume Po e Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "ASP Valloni Marecchia". Di conseguenza le azioni proprie in portafoglio al 30/06/2020 sono 16, per un controvalore di Euro 16.000,00, mentre le azioni proprie al 1/01/2020 erano 18 per un controvalore di Euro 18.000,00.*

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.Lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento" (di seguito denominato Comitato).

Lo Statuto di Lepida S.c.p.A. all'art. 4.7 prevede che "le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengano esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo."

Nell'Assemblea dei soci del 20 dicembre 2018, è stato presentato ed approvato l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto e la Convenzione – Quadro.

La Convenzione, sottoscritta dalla Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 13 del 18/01/2019, e dalle altre pubbliche Amministrazioni socie di Lepida ScpA, disciplina e recepisce l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto presentato e approvato nell'Assemblea dei soci di Lepida S.p.A. del 20 dicembre 2018.

Con atto del Presidente n. 56 del 15/04/2019 la Provincia di Modena ha provveduto a designare il rappresentante degli Enti territoriali della Provincia di Modena nel Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida ScpA. Essendo stato designato il Presidente della Provincia di Modena, l'Ente ha sempre partecipato a tutte le riunioni del comitato permanente di indirizzo e coordinamento.

In virtù di quanto previsto dall'art. 13.1 dello Statuto, l'organo amministrativo, nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli enti soci nell'ambito del "Comitato permanente di indirizzo e coordinamento" quale strumento di controllo analogo congiunto dei medesimi soci sulla società ai sensi della "Convenzione quadro" stipulata tra i soci, predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci. Con comunicazione acquisita agli atti della Provincia con prot. 22968 del 03/08/2020 Lepida ScpA ha inviato la Relazione semestrale al 30.06.2020 approvata dal Consiglio di amministrazione in data 30.7.2020.

Per la consultazione dei bilanci di previsione, relazioni semestrali e relazioni a rendiconto, della società, si veda la sezione Bilanci della pagina "Amministrazione trasparente" nel sito internet www.lepida.net.

4. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 15.496.975,64			
Quota Provincia	euro 1.103.146,16			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	27,97%	15,42%	49,49%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti.			

La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenda per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia posto che la Legge 56/2014 alla lett. b) comma 85 prevede tra le funzioni fondamentali della Provincia quale ente di area vasta la "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente".

La Legge regionale n. 13/2015 dell'Emilia - Romagna individua all'art.25 in capo alle Province le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario; l'attività della società rientra nella "produzione di un servizio di interesse generale" ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale.

Con nota prot. 15849 del 10/7/2020 acquisita agli atti della Provincia con prot. 20734 del 13/07/2020 Seta spa ha inviato il monitoraggio infrannuale con situazione al 31/05/2020 poi integrata con successiva nota prot. 18452 del 25/8/2020 acquisita agli atti della provincia con prot. 25384 del 25/08/2020 recante monitoraggio al 30/06/2020.

SETA svolge il servizio di trasporto pubblico locale nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti servizio, in quanto tali contratti sono scaduti alla fine del 2014. Occorre rilevare che la società sarà costretta a operare in un regime di proroga di durata contenuta, in cui ogni attività di programmazione degli investimenti risulta oltremodo difficile: tale situazione determina, tra l'altro, limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti.

Si evidenzia infatti che le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia hanno previsto una proroga annuale, mentre quella di Piacenza ha preferito un periodo di durata biennale fino al 31/12/2021.

La Società opera secondo gli indirizzi definiti nel piano industriale approvato dal C.d.A. il 30 luglio 2019, in particolare perseguendo obiettivi di miglioramento del parco mezzi sui tre bacini di competenza e di sviluppo tecnologico. SETA è organizzata su 32 impianti distribuiti sui tre bacini. Per mezzo di una gara aggiudicata nel 2016, i servizi di rifornimento e pulizia sono stati esternalizzati nei bacini di Modena e Piacenza, mentre per i servizi di manovra nel bacino di

Modena, a partire dal 2018, si è optato, diversamente da quanto prima previsto, per la gestione interna. Nel bacino di Reggio Emilia si è fatto ricorso al mercato esterno per il solo servizio di pulizia, essendo presente un nucleo operativo dedicato alle altre due attività.

La grave crisi epidemica generata dal virus Covid-19 manifestatasi in Italia dalla seconda metà di Febbraio 2020 ha reso necessaria l'adozione di numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Regione Emilia Romagna, volti a circoscrivere la diffusione del virus tra la popolazione attraverso restrizioni sempre più severe della mobilità privata e pubblica e parziali restrizioni alle attività produttive e di servizio, con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sino al prossimo anno scolastico. Seta ha adottato tutte le misure indicate dalle autorità politiche, amministrative e sanitarie, con grande impegno di risorse ed una partecipazione convinta dei dipendenti. La Regione, coerentemente con la normativa in essere, è impegnata a garantire trasferimenti per corrispettivi contrattuali come se non ci fossero state riduzioni al servizio per l'emergenza sanitaria; il quadro normativo nazionale è ancora in corso di definizione, in particolare con riferimento ai possibili ristori dei mancati ricavi tariffari, alle norme sul distanziamento a bordo che limitano la presenza di utenti a bordo, alle modalità di riavvio del sistema scolastico; il contesto di riferimento è fortemente disomogeneo rispetto a quello alla base delle previsioni di Piano Industriale a suo tempo elaborate. Pertanto la situazione di estrema incertezza normativa e di mercato non rende possibile effettuare ad oggi una rielaborazione delle previsioni economiche per l'esercizio in corso con un ragionevole grado di approssimazione.

2. Budget 2020– Situazione al 30 giugno 2020

Voce	PIANO INDUSTRIALE 2020	CONSUNTIVO 30/06/2020	BUDGET 2020 COMPETENZA 30/06/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 107.892.733	€ 46.976.211	€ 55.007.468
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 106.220.075	€ 47.001.012	€ 53.220.034
RISULTATO OPERATIVO EBIT	€ 1.672.658	-€ 24.801	€ 1.787.434
Saldo gestione finanziaria	-€ 499.115	-€ 7.488	-€ 42.290
Rettifiche di valore att. finanziarie		€ -	€ -
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 1.173.543	-€ 32.289	€ 1.745.144
Imposte	-€ 121.564	€ 1.103	-€ 9.196
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 1.051.979	-€ 31.186	€ 1.735.948

Il dato esposto riporta l'andamento economico finanziario di SETA, tenendo conto anche della crisi COVID 19. Occorre però precisare che gli effetti in termini di riduzione dei ricavi del traffico contabilizzati datano sin dall'ultima settimana di Febbraio. I risultati esposti – in applicazione dei provvedimenti nazionali adottati in materia e delle disposizioni operative regionali – contabilizzano i corrispettivi contrattuali sulla base del servizio programmato e non sulle riduzioni derivanti dalla minore mobilità delle persone determinata dalla chiusura delle scuole e delle università, dalle limitazioni alla mobilità privata, dal fermo produttivo e dalla diffusione del lavoro agile (smart working). Non si rilevano invece ricavi o crediti compensativi a fronte di riduzioni degli introiti da utenti, anche in attesa della definizione esatta delle modalità operative di rimborso dei titoli di viaggio inutilizzati dagli utenti. Non viene d'altra parte operata – al momento - alcuna riduzione nei costi dei subaffidamenti – che pur incisi da riduzioni produttive – le stesse di Seta – potrebbero determinare conguagli in riduzione a fine anno a fronte di cali che superino le soglie di franchigia contrattualmente definite, nell'interpretazione secondo cui la norma Cura Italia che prevede il mantenimento dei corrispettivi anche nel caso di riduzione dei servizi sia applicabile esclusivamente

al rapporto tra Agenzia della Mobilità e Gestore del Servizio, e non tra quest'ultimo ed i relativi subaffidatari dei servizi.

Non viene esposto il dato economico di budget 2020 aggiornato, in quanto il quadro normativo di riferimento non è ancora stabilizzato.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

1. AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – A.E.S.S.

Denominazione	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – A.E.S.S. - Associazione			
Capitale sociale	Euro 241.158			
Quota Provincia	Euro 15.000			
Enti associati: n.94*	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%			
Oggetto sociale	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile.			

**Per l'elenco dei soci si rimanda al sito internet dell'associazione.*

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all' "Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2018 l'Associazione ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo ai requisiti che la legge richiede per gli organismi in-house.

In particolare è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

Nel 2019 è stata presentata dal Comune di Modena (anche per conto della Provincia) la domanda di iscrizione dell'Associazione nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

Con la deliberazione n.1120 del 4/12/2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, dopo apposita valutazione, ha provveduto all'iscrizione di AESS nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena (fotovoltaico);
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia (vendita titoli di efficienza

energetica).

Con comunicazione del 13/07/2020 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 20789 Aess ha trasmesso la relazione sul primo semestre 2020 e i dati economici relativi al pre-consuntivo al 30/06/2020.

Nel corso del primo semestre 2020 l'Associazione ha proseguito le proprie attività volte al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, al risparmio energetico, al ricorso a fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, alla promozione del trasporto collettivo e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di sviluppo sostenibile e per la tutela dell'ambiente. AESS, in particolare, ha operato per l'attuazione di taluni progetti europei in corso, erogando servizi di consulenza e di supporto a favore di Enti pubblici, oltre che nell'ambito della formazione specialistica e degli eventi culturali a tema.

ATTIVITA' IN CORSO

3.1. PROGETTI EUROPEI

Concluso ad inizio anno il progetto LEMON, finanziato dal Programma Horizon 2020. Il principale obiettivo di Lemon è stato quello di sviluppare ed implementare progetti di efficienza energetica in 622 residenze pubbliche e private coinvolte in progetti di riqualificazione energetica.

Il progetto mirava a ridurre del 40% i consumi energetici, con un risparmio di 5,74 GWh di energia primaria risparmiata, attraverso contratti di EPC.

Progetto Idrogeno: Prosegue l'attività del partenariato "European Hydrogen Valleys" – coordinata da AESS al quale hanno aderito Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena, è stato promosso dalla Commissione Europea all'interno della "Piattaforma S3" per facilitare lo sviluppo della filiera idrogeno nelle Regioni. L'idrogeno e le tecnologie "fuel cell" (celle a combustibile) possono infatti svolgere un ruolo chiave nel processo in atto di transizione energetica e decarbonizzazione delle nostre economie. Si sono svolti a Bruxelles lo scorso 22 novembre incontri di tavoli di lavoro specifici su più di 20 diversi argomenti, con obiettivo quello di portare l'idrogeno nella vita di tutti i giorni: mobilità, gestione industriale e sistemi riscaldamento residenziale. Insieme al gruppo rappresentante la Regione Emilia-Romagna, erano presenti ai tavoli più di 30 Regioni e delegazioni di diversi Stati della Comunità Europea.

14 persone in rappresentanza del nostro territorio regionale hanno preso parte a 13 tavoli su altrettanti argomenti che hanno interessato la produzione di idrogeno, lo stoccaggio e conversione, la distribuzione e i relativi usi finali, quali ad esempio mobilità e riscaldamento.

Tale importante partecipazione è stata resa possibile grazie ai precedenti interventi degli attori regionali:

il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei e Lucia Cannellini (delegazione della Regione Emilia Romagna a Bruxelles) supportati da AESS, avevano infatti preso parte in giugno e ottobre ai lavori preparatori del partenariato.

A Bruxelles nell'ultimo incontro, sono stati presentati 6 progetti locali sull'idrogeno, strategici per la Regione Emilia Romagna.

I progetti, che vedono coinvolte aziende del territorio, Università di Modena e Bologna e Centri di ricerca territoriali, sono di importanza strategica per lo sviluppo di una filiera dell'idrogeno in tutta la Regione Emilia Romagna. La finalità dei tavoli è quella di cercare forme di collaborazione e cooperazioni con altre regioni europee con l'obiettivo di ricercare forme di finanziamento comuni che possano permettere la concreta partenza della filiera.

Nell'ambito della Climate KIC i progetti attivi nel 2020 sono i seguenti:

- Pioneers into practice: AESS gestore del programma a livello italiano – programma che rappresenta la più grande comunità europea dell'innovazione sul tema della lotta ai cambiamenti climatici rivolta a professionisti.
- SUSMO: progetto per la creazione di un network europeo di città sul tema della mobilità sostenibile che prevede l'organizzazione di incontri di formazione e viaggi studio.

– CL-hub: AESS è stata coinvolta nella messa a punto di una versione adattata alla scuola del Visual toolbox for system innovation, un manuale operativo costituito di metodi e mappe concettuali messo a punto originariamente dal Transition Hub della Climate-KIC. Nell'ambito di questa attività pilota, AESS ha preso parte ad un evento di due giornate di studio e confronto sulle metodologie didattiche adottate dalle diverse KIC (knowledge and Innovation Communities) coordinate dall'EIT.

– Landscape Metropolis: progetto Demonstrator di cui AESS è capofila, nasce dalla strategia denominata Metropoli di Paesaggio, ideata qualche anno fa da un gruppo storico di soggetti rilevanti del territorio ferrarese: AMI, SIPRO, CCCC, ICOOR, UNIVERSITA' DI FERRARA. Il concetto cardine è che

– in ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica – il paesaggio deve diventare infrastruttura a servizio della metropoli ferrarese e da qui quindi l'idea di sviluppare una efficace rete di mobilità sostenibile intermodale terra-acqua (ciclabili, bus elettrici ma anche battelli sulle vie d'acqua) a servizio dei cittadini della Provincia.

La prima azione pilota, tenutasi tra il 4 e il 6 ottobre 2019, ha visto un grande afflusso di pubblico nella tre giorni di eventi dedicati al progetto. Quasi mille le persone che hanno raccolto l'invito degli organizzatori a sperimentare la nuova infrastruttura intermodale via terra e acqua che ha collegato la Darsena di Ferrara al molo di Vigarano Pieve e infine Vigarano Mainarda, attraverso un servizio di bike sharing e bus navetta gratuiti. Di oltre il 20% la riduzione di CO2 stimata nella 3 giorni. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto la progettazione delle campagne di sensibilizzazione pro mobilità sostenibile rivolte a scuole e a cittadini (anche attraverso app e strumenti tipici della citizens science). che si terranno nel corso del 2020, unitamente alla messa a punto di strumenti a supporto di processi decisionali e alla predisposizione di materiali di promozione e di comunicazione sul progetto. Il progetto prosegue anche nel 2020.

GECO - Green Energy Community: progetto demonstrator coordinato da AESS e portato avanti assieme a UNIBO ed ENEA.

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una Comunità Energetica nel quartiere Pilastro-Roveri a Bologna, un'entità che è effettivamente controllata da azionisti o membri locali, coinvolti nella generazione distribuita, nello stoccaggio di energia e nell'ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city e nel brokeraggio energetico, offrendo ai propri soci un costo dell'energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici in generale. La Comunità Energetica del Pilastro genererà impatti e benefici sociali (riduzione del prezzo dell'energia soprattutto per le classi sociali deboli, aumento dell'occupazione, comportamenti virtuosi per il risparmio energetico), tecnologici (utilizzo di tecnologie innovative smart per il monitoraggio dei consumi (produzione di energia, ottimizzazione dello stoccaggio e del consumo nelle abitazioni, e ottimizzazione dello scambio di energia con la rete), e finanziari (sviluppo di un business model replicabile in altri contesti). Iniziato nel 2019 e prosegue per tutto il 2020.

3.2. SERVIZI E CONSULENZE A ENTI PUBBLICI

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE (c.d. Certificati Bianchi) per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico.

Sono ad oggi attivi n.8 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE. Nel periodo 30/06/2019 – 30/06/2020, tali progetti hanno permesso l'ottenimento e la commercializzazione di n. 511 Titoli complessivi. I beneficiari sono stati n.7 enti pubblici di cui n.4 comuni, tutti ubicati nelle province di Modena e Bologna, a cui si aggiunge la società patrimoniale appartenente a un comune della provincia di Modena.

Nell'ambito dell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per i Comuni di: Modena, Maranello, Soliera, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Mirandola, Concordia, San Felice, San Possidonio,

Fiorano Modenese, Medolla, Sassuolo, Zocca, Vignola, Formigine, Novi di Modena e Carpi, per l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara, la Comunità Montana Appennino Reggiano e l'Unione dei Comuni del Frignano, Unione Romagna Faentina e il Comune di Finale Emilia. Ha proceduto poi al Monitoraggio dei Piani per il Comune di Maranello, Castelnuovo Rangone, Fiorano Modenese, Sassuolo, Budrio e Unione Comuni Terre di Castelli. In corso i monitoraggi per il Comune di Vignola, Campogalliano e Carpi.

La redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - PAESC è in corso per: il Comune di Misano Adriatico, Torrile, Maranello, San Lazzaro, Budrio, Palagano, Russi, Modena, Formigine, Fiorano, l'Unione Comuni della Romagna Faentina, l'Unione Comuni Savena Idice, l'Unione Comuni della Bassa Romagna, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia.

Fino al 31/12/2020 è attiva la convenzione con l'Unione Comuni dell'Appennino Bolognese per l'apertura dello Sportello Energia presso la sede, che ha per obiettivo il coordinamento, supporto, assistenza e formazione nella definizione e attuazione di politiche energetiche e servizi ambientali ed eco-sistemici dell'Unione Appennino Bolognese, attraverso la costituzione di un ufficio politiche energetiche. Per raggiungere tali finalità saranno necessari:

- Incontri e riunioni;
- Raccolta dati ed informazioni;
- Redazione di analisi e reportistica da utilizzare in vari contesti (sessioni di lavoro interne, presentazioni pubbliche, resoconti amministrativi...);
- Presenza di un collaboratore presso gli uffici dell'Unione;
- Diffusione di informazioni tecniche specifiche e formazione del personale interno.

A seguito di un accordo quadro siglato tra Ministero della Difesa e UNIMORE, con la firma di una specifica convenzione operativa tra la Struttura Progetto Energia del Ministero e il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", il Ministero della Difesa ha presentato al Fondo EEEF il progetto di riqualificazione energetica del Palazzo Ducale di Modena, che nell'ottobre 2017 è stato approvato. Il Fondo EEEF ha selezionato AESS in partnership con UNIMORE come advisor per l'esecuzione dell'audit energetico, della progettazione degli interventi e della predisposizione del bando di gara per il Ministero della Difesa.

Il 31/01/2018 è stato siglato il contratto tra AESS e il Fondo EEEF e recentemente è stata pubblicata la gara. Le attività legate alla commessa si concluderanno entro l'anno in corso con l'invio del report tecnico all'EEEF e l'invio della fattura a saldo contratto.

Il Comune di Modena con determinazione del 28/12/2017 ha affidato ad AESS il servizio di supporto alla stazione appaltante per la procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo Modena 1-nord. La pubblicazione del bando di gara è in programma per l'anno in corso. AESS supporta il Comune di Modena nell'esecuzione delle attività di progetto ZCC Zero Carbon Cities (città ad emissioni zero di carbonio) cofinanziato dall'Unione Europea Urbact III.

La Rete Italiana Città Sane - OMS è un'associazione di Comuni italiani, nata nel 1995 come movimento di Comuni e divenuta nel 2001 associazione senza scopo di lucro. AESS, su richiesta della presidente della Rete, ha assunto il ruolo di coordinatore fino alla scadenza del mandato di presidenza previsto per la fine dell'anno in corso.

Con la Provincia di Modena è attivo l'accordo di cooperazione finalizzata all'efficientamento delle fonti di energia rinnovabile di proprietà della Provincia che consiste nella gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici.

Con Asolo Hospital Service spa è in essere un incarico per assistenza all'ottenimento annuale, gestione e valorizzazione/commercializzazione dei titoli di efficienza energetica relativi a impianto CHP di nuova costruzione.

Da ACER Modena, incarico per assistenza tecnica mirata alla riqualificazione energetica di edifici di proprietà dell'ente per partecipazione al bando POR FESR.

ACER Ravenna ha affidato ad AESS l'attività di supporto alla preparazione di bandi per la manutenzione straordinaria e di ripristino degli alloggi e per la predisposizione delle pratiche del

conto termico 2.0.

Ad ARPAE AESS offre supporto specialistico nell'ambito delle gare gas.

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico Sant'Orsola è attiva la consulenza finalizzata alla verifica delle condizioni economico-finanziarie del project financing per la progettazione, costruzione e gestione di centrali, impianti tecnologici, lavori e servizi attualmente in essere.

L'Azienda Speciale Cavriago Servizi ha incaricato AESS per l'assistenza al riconoscimento degli incentivi conto termico 2.0 relativamente alla scuola secondaria di primo grado "G. Galilei".

È stato affidato ad AESS dal Comune di Alto Reno Terme la redazione del progetto definitivo ed esecutivo per l'intervento di riqualificazione del plesso scolastico del capoluogo.

Per il Comune di Bentivoglio, effettuata la diagnosi energetica del plesso scolastico con conseguente analisi tecnico-economica degli interventi da effettuare e dei relativi benefici energetico-ambientali.

Nell'ambito della riqualificazione energetica della centrale termica del complesso scolastico AESS supporta nella preparazione dei documenti per la partecipazione dell'Ente al bando POR FESR.

Stipulato con la Società di Trasformazione Urbana S.p.A. CambiaMo un contratto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la riqualificazione energetica del complesso R-Nord di Modena; lo studio è stato oggetto di presentazione in assemblea condominiale e sono in esecuzione le procedure per arrivare alla realizzazione dei lavori di riqualificazione energetica.

Per la Camera di Commercio di Foggia prosegue il supporto alla pianificazione degli scenari di investimento a valere sul Progetto U.E.F.A. nell'ambito del programma Elena.

Il Comune di Camugnano ha affidato all'Agenzia un incarico per lo studio di fattibilità per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.

Il Comune di Castello D'Argile ha incaricato AESS nella valutazione degli interventi di riqualificazione realizzati nel nuovo edificio scolastico della Frazione di Mascarino – Venezzano per ottenere un edificio ad energia quasi zero partendo dall'edificio attualmente in classe A4 e l'esecuzione del servizio di verifica tecnico-amministrativa della proposta per l'affidamento in finanza di progetto del contratto di "Concessione del servizio energia integrato della Pubblica illuminazione e dell'illuminazione degli stabili comunali" e per l'assistenza al RUP nella predisposizione della documentazione di un progetto di gara con appalto di servizi per la realizzazione di interventi di Efficientamento energetico.

Con il Comune di Crevalcore è in essere un incarico per servizi tecnici di architettura e ingegneria ai fini della predisposizione del progetto per la gara in forma associata con i comuni di Ravarino e Nonantola della gestione del servizio globale energia comprendente l'esercizio, la manutenzione e la riqualificazione impiantistica degli edifici ed impianti termici ed elettrici.

Dal Comune di Concordia, assistenza al RUP nell'esecuzione del contratto di riqualificazione della Pubblica illuminazione.

Istituto Superiore "F. Corni": realizzazione di un percorso formativo sulla sostenibilità energetica "Dall'edificio zero emissioni al villaggio carbon free" da realizzarsi nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro.

Il Comune di Capannori ha richiesto un'elaborazione della diagnosi energetica, dell'ape ex post e la gestione delle procedure di richiesta di accesso all'incentivazione relative al conto termico 2.0 per la riqualificazione della scuola primaria di Guamo.

Il Comune di Cotignola ha incaricato AESS per la redazione di uno studio di fattibilità volto alla partecipazione al bando POR FESR per interventi di riqualificazione energetica della scuola primaria "Angeli del Senio" e secondaria di primo grado "Luigi Varoli".

E' attivo un accordo con il Comune di Fanano relativo ad attività gestionali e manutentive orientate al miglioramento dell'efficienza energetica e del rendimento dell'impianto idroelettrico e del fotovoltaico "Tanelle" e del fotovoltaico installato sul Palaghiaccio comunale.

Il Comune di Finale Emilia ha richiesto ad AESS un progetto di fattibilità tecnico-economica e un progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di un impianto geotermico e di condizionamento presso la scuola media "C. Frassoni".

Per Gesco Loiano srl è in corso la predisposizione della documentazione di gara (capitolato speciale d'appalto, allegati, disciplinare di gara conforme a D.lgs. 50/2016) su un progetto consolidato da AESS predisposto in analogia al "servizio energia".

Il Comune di Maranello ha affidato un incarico professionale per predisposizione di diagnosi energetica per la sostituzione della caldaia del bocciodromo di Maranello.

Il Comune di Misano Adriatico ha affidato un incarico per lo svolgimento del progetto "Misano, per un commercio vicino e sostenibile".

Appena ultimato per il Comune di Monte San Pietro il supporto specialistico, relativamente all'appalto di riqualificazione della pubblica illuminazione, per la verifica della proposta progettuale e la predisposizione della documentazione di gara.

Chiusa recentemente l'attività tecnico-amministrativa per la realizzazione del progetto di riqualificazione illuminotecnica del "Giubileo della Luce" affidato dal Comune di Nonantola.

Il Comune di Pianoro ha affidato ad AESS un incarico per il supporto al RUP nella realizzazione di un progetto di riqualificazione degli impianti di illuminazione.

Per Patrimonio Copparo srl è attiva l'assistenza tecnica mirata alla riqualificazione energetica di due edifici comunali.

Il Comune di Ravarino ha affidato ad AESS la progettazione e assistenza al RUP nella realizzazione di un progetto di gara tipo "Energy Service" per servizi calore ed energia.

Il Comune di Rimini ha richiesto supporto al RUP per la valutazione degli aspetti tecnici e qualitativi della proposta di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione.

I Comuni di Lugo, Russi, Monzuno, Fiscaglia e Vergato hanno richiesto ad AESS assistenza tecnica mirata alla riqualificazione energetica di edifici comunali per la loro partecipazione al bando POR FESR.

Comune di Rolo: richiesta la redazione del progetto, dell'Attestato di Prestazione Energetica e la Direzione Lavori per la sostituzione infissi e pannelli vetrati presso il palazzo comunale e assistenza al RUP nelle attività di controllo del contratto in essere per il servizio di manutenzione e gestione di impianto fotovoltaico presso l'Apea Rolo-Fabbrico.

Dal Comune di San Mauro Pascoli assistenza alla predisposizione dei documenti per incentivi conto termico nell'ambito dell'efficientamento energetico della scuola primaria "Montessori" e studio di fattibilità completo di diagnosi energetica della scuola materna "Rondini" per la partecipazione al bando POR FESR.

È in corso con il Comune di Sant'Arcangelo di Romagna un incarico di assistenza al RUP nella realizzazione di un progetto di gara con appalto di servizi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e alla predisposizione della domanda degli incentivi al conto termico.

Dal Comune di San Giorgio di Piano, supporto tecnico al RUP per la rendicontazione dei contributi concessi per la ristrutturazione edilizia per l'efficientamento energetico della palestra comunale.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha affidato ad AESS l'incarico per il collaudo tecnico funzionale degli impianti al termine dei lavori di evoluzione impiantistica e tecnologica della pubblica illuminazione.

Il Comune di Sasso Marconi ha affidato ad AESS l'analisi tecnica ed economica dei contratti in essere per il servizio calore ed energia e la predisposizione della documentazione contrattuale e di gara necessari per bandire una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di un appalto di servizi riconducibili ad un contratto di rendimento energetico. Ha inoltre richiesto la predisposizione di diagnosi energetiche di alcuni immobili comunali.

Il Comune di Soragna ha affidato un servizio di screening energetico degli edifici comunali, redazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità di edifici scolastici e l'assistenza al RUP

In corso l'incarico per la progettazione esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici scuola media e palestra del Comune di Vetto.

3.3. SERVIZI E CONSULENZE A PRIVATI E ASSOCIAZIONI

Continua l'attività di valutazione delle pratiche di Certificazione CasaClima di competenza AESS per la Regione Emilia Romagna, ad oggi sono state chiuse 41 e 39 sono in corso di valutazione.

Nell'ambito del pluriennale accordo di assistenza tecnica con Spazio Coop Unimmobiliare, inerente il monitoraggio dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile delle polisportive aderenti alla cooperativa, AESS sta attualmente seguendo, insieme con l'azienda installatrice, le operazioni di passaggio dal regime di cessione totale in rete (c.d. Ritiro Dedicato) al regime di cessione parziale (c.d. Scambio sul Posto) dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del committente.

Da Studio ALFA è stata richiesta assistenza per la rendicontazione finanziaria nell'ambito del POR FESR e supporto all'ottenimento dei contributi del conto termico 2.0 per il Comune di Torrile e per quello di Reggio Emilia. Per CBRE è in corso l'incarico per la funzione di Commissioning Authority secondo le prescrizioni LEED e per le attività di commissioning finalizzate al conseguimento del EA prerequisito 1 (commissioning di base) di due edifici di Milano.

3.4. FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

Formazione CasaClima

Prosegue la convenzione tra AESS e l'Agenzia Casa Clima di Bolzano che ha accreditato AESS come il soggetto esclusivo adatto a promuovere e diffondere i propri protocolli sul territorio della Regione Emilia

Romagna e referente esclusivo della Formazione di progettisti, artigiani-imprese e committenti.

Seminari tecnici e convegni - AESS Academy

La sezione AESS academy <https://www.aess-modena.it/it/eventi/> propone occasioni di aggiornamento professionale con approccio multidisciplinare, ed occasioni di networking a imprese, istituzioni e professionisti del settore. Gli incontri sono rivolti a imprenditori edili, applicatori e professionisti del settore attraverso seminari tecnici e tecnico-pratici, workshop visite a cantieri edili, per un aggiornamento sulle novità del mercato nel campo di tecnologie innovative e materiali ecocompatibili. Le iniziative sono state per i primi mesi del 2020 proposte sotto forma di webinar su piattaforma GoToMeeting e GoToWebinar che hanno raggiunto circa 500 collegamenti a evento. Stessa modalità per lo svolgimento del corso base casaclima.

Evento "Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità" (23 - 27 novembre 2020)

Come ogni anno, da ormai 17 anni, per una settimana il nostro territorio sarà capitale green con la presentazione di eccellenze nel campo della sostenibilità, del risparmio energetico, della innovazione e della rigenerazione, insieme allo stato dell'arte sul recupero e rilancio sostenibile.

La Kermesse si ripete annualmente nel mese di novembre (www.settimanabioarchitettura.it), ed è un appuntamento atteso da tutti i soggetti interessati al progettare e costruire sostenibile, l'ultima edizione ha avuto un passaggio di circa 1500 partecipanti.

Nel caso le condizioni sanitarie e di sicurezza dovute al COVID 19 non permettano presenze fisiche, tutto l'evento si svolgerà online tramite webinar.

L'iniziativa ha già coinvolto negli anni scorsi le Fondazioni territoriali in qualità di cofinanziatori e promotori del progetto; è in atto in questo momento la richiesta di contributo per l'annualità in corso.

Le fondazioni bancarie in quanto promotrici del progetto incrementano la crescita culturale e il benessere del territorio di riferimento, l'interesse pubblico e di utilità sociale.

Numerose anche le richieste di contributo indirizzate alle aziende del settore per sostenere l'iniziativa.

L'iniziativa non persegue scopi di lucro, consolida e rafforza azioni inerenti al tema dell'innovazione e della sostenibilità in edilizia, rigenerazione, ricostruzione, recupero energetico e ambientale nell'edilizia esistente e storico-monumentale, come strumenti chiave per diffondere la promozione ambientale, energetica, culturale ed economica del territorio e dell'ambiente.

L'evento è un susseguirsi di convegni, workshop, seminari, tavole rotonde e lezioni magistrali, numerose sono le sessioni ad ingresso libero.

La manifestazione prevede varie comunicazioni rivolte a soggetti che a diverso titolo partecipano alla trasformazione e alla riqualificazione del territorio. Esperti del settore potranno assistere gratuitamente ed essere coinvolti e confrontarsi in questi meeting per poi garantire servizi di qualità e sostenibilità ambientale e sicurezza al cittadino.

Le tematiche trattate nell'edizione 2020 avranno come filo conduttore innovazioni, strumenti, strategie, anteprime e prospettive sulla rigenerazione, recupero, riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio edilizio esistente e vincolato, mobilità sostenibile, la pianificazione urbanistica a "bilancio zero". Inoltre si indagherà sul come il blocco completo che ha seguito l'esplosione del Covid-19 in Italia abbia influito sull'inquinamento atmosferico locale e le diverse fonti di emissione, sulla trasformazione digitale per la resilienza del futuro, come realizzare tecnicamente la transizione energetica e la decarbonizzazione degli edifici e allineare la valutazione della sostenibilità degli edifici.

Si approfondiranno inoltre il decreto rilancio e CAM con approccio al ciclo di vita per affrontare il rischio climatico e ambientale.

Su questi temi si alterneranno istituzioni, esperti nazionali ed internazionali, tecnici e professionisti della zona metteranno a confronto le loro esperienze sul campo, per passare alle esperienze vissute in altri territori. Si prevede anche la sessione a tema "CasaClima" dove verranno presentate anteprime sui nuovi protocolli, come una sessione sugli aggiornamenti normativi del settore.

Il programma viene messo a punto e approvato dal comitato tecnico di progetto che si riunisce via web dal mese di marzo. Per la manifestazione si chiederà il patrocinio a oltre 25 tra enti e associazioni, e la possibilità di conferire crediti formativi professionali da parte di Ordini e Collegi professionali. Gli incontri sono rivolti ai tecnici del settore (urbanisti, architetti, ingegneri, geometri, periti industriali e agrari, agronomi e forestali, impiantisti, tecnici e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni, studenti e docenti, ma anche aperti ai cittadini ecc.).

La promozione dell'evento coinvolgerà sia i mezzi di comunicazione cosiddetti tradizionali sia i social network ad ampio raggio. Il programma verrà costantemente veicolato tramite newsletter e diffuso a "cascata" dagli Ordini e Collegi professionali ai propri iscritti e alle Associazioni di categoria facenti parte del comitato tecnico.

4. ANALISI INFRANNUALE DEGLI OBIETTIVI 2020

Relativamente agli obiettivi 2020, indicati nella relazione dello scorso dicembre, è stata rafforzata l'attività dell'Osservatorio degli Appalti Pubblici della Provincia di Modena con l'introduzione della modalità webinar, dovuta anche alla contingenza della pandemia, che ha mediamente portato al raddoppio delle presenze ai seminari.

Ad oggi gli Enti associati in corso d'anno ammontano a 9, perfettamente in linea con il trend di 10 soci l'anno in ambito regionale e nazionale.

Le attività annesse alla progettazione europea e quelle rivolte al settore industria e privati rimangono sotto le soglie indicate tra gli obiettivi, rispettivamente 30% e 20% del totale delle attività.

Il settore della mobilità sostenibile è ancora in una fase di sviluppo anche se, con l'introduzione di nuovi vettori energetici (ad es. idrogeno), si stanno aprendo nuovi interessanti scenari applicativi.

5. DATI ECONOMICI

Conto Economico

Ricavi	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsionale 2020 (approvato da Assemblea Soci 10/12/2019)	Pre-Consuntivo 2020 al 30/06/2020
PROGETTI EUROPEI	594.095	339.060	329.687	428.128	457.189	400.000	404.056
COMMESSE ITALIA	396.574	599.082	727.505	983.178	787.147	850.000	1.169.629
QUOTE ASSOCIATIVE	39.240	51.761	64.828	68.468	74.708	79.388	84.588
ALTRI RICAVI E PROVENTI	149.621	143.796	247.523	229.054	350.910	285.000	192.000
PROVENTI FINANZIARI	301	525	301	336	447	302	300
TOTALE RICAVI	1.179.831	1.134.224	1.369.844	1.709.164	1.670.401	1.614.690	1.850.572

Costi	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsionale 2020 (approvato da Ass.Soci del 10/12/2019)	Pre-Consuntivo 2020 al 30/06/2020
VARIAZIONI PASSIVE SU VENDITE	10	25	-	-	-	-	-
ACQUISTI DI BENI	3.673	12.653	7.270	7.916	48.830	8.000	8.000
UTENZE	4.022	4.303	6.873	7.697	7.803	8.000	8.000
COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI (trasporto)			477	1.257	887	300	300
COSTI PER INTERMEDIAZIONE VENDITE	5.648	15.735	8.106	3.551	2.602	3.000	3.000
MANUTENZIONI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FABBRICATO	426	795	14.583	20.054	14.803	15.000	38.000
GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	-	-	-	13.357	18.962	17.013	18.500
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	10.732	14.220	12.832	11.553	22.384	13.027	15.000
PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO (Consulenze esterne)	386.634	236.114	450.349	601.899	431.378	440.000	680.000
COSTI PERSONALE DIPENDENTE E ASSIMILATI (cococo)	570.942	654.802	630.007	703.262	806.687	873.492	884.507
COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE E ASSIMILATI (cococo)	43.760	43.519	49.058	42.549	55.367	57.923	35.000
SPESE COMMERCIALI (inclusi trasferimenti proventi TEE)	76.765	72.421	130.843	97.990	171.868	115.000	83.000
SPESE AMMINISTRATIVE, GENERALI E RAPPRESENTANZA	23.985	27.903	22.295	27.808	23.217	21.138	18.000
ONERI TRIBUTARI	4.199	4.170	673	738	-	2.182	-
ALTRI COSTI DI ESERCIZIO (ONERI DIVERSI DI GESTIONE)	7.011	4.765	11.418	69.059	33.834	15.000	20.000
ONERI STRAORDINARI	28	15.108	-	-	-	-	-
ONERI FINANZIARI	28.760	13.141	9.477	7.716	5.036	5.068	5.000
AMMORTAMENTI IMM. IMMATERIALI	7.197	8.278	6.665	3.137	3.011	3.137	3.011
AMMORTAMENTI IMM. MATERIALI	5.147	5.597	5.911	7.376	8.764	8.700	13.764
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			1.203	30.158	12.112	4.000	13.500
TOTALE COSTI	1.178.939	1.133.548	1.368.041	1.657.077	1.667.546	1.609.982	1.846.582
RISULTATO D'ESERCIZIO	892	676	1.803	52.087	2.855	4.708	3.990

3. MODENAFIERE S.R.L.

Denominazione	Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			

La partecipazione nella società è stata confermata nel provvedimento di revisione straordinaria adottato con la deliberazione di Consiglio n. 80/2017 e nei successivi provvedimenti di revisione periodica 2018 e 2019 adottati dall'Ente.

La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7°, del D. Lgs. n. 175/2016.

Con comunicazione acquisita agli atti della Provincia con prot. 21523 del 20/7/2020 Modenafiere ha inviato una stima della situazione contabile al 30/06/2020 che di seguito si riporta.

Situazione al 30 giugno 2020

A inizio marzo 2020, il quadro economico complessivo ha subito in maniera significativa l'impatto dell'epidemia di Coronavirus. Le attività fieristiche sono state sospese e per la regione Emilia Romagna potranno riprendere solo dal 15 luglio ma lo scenario complessivo non è dei migliori.

E' ovviamente difficile dire ora quali potranno essere le conseguenze complessive sull'attività della società; al momento si segnala che si sono dovute cancellare Unimore Orienta, Verdi Passioni e Play- Festival del Gioco, è invece stata rinviata ad ottobre 2020 la Fiera di Modena e l'edizione estiva del Gater. E' ovvio che, se i tempi di applicazione delle rigorose norme di contenimento dell'attività economica dovessero essere prorogati, la società dovrà rivedere il calendario fieristico e conseguentemente il piano industriale e finanziario.

Nei mesi di gennaio e febbraio al Quartiere fieristico si sono svolte :

n. 3 manifestazioni dirette:

- MODENANTIQUARIA - Mostra mercato d'alto Antiquariato in contemporanea con
- PETRA - Salone di Antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni – ed
- EXCELSIOR - Rassegna d'arte italiana del XIX secolo

n. 6 manifestazioni indirette:

- ❖ Mostra Cinofila Internazionale
- ❖ EXPO ELETTRONICA – Mostra mercato di elettronica
- ❖ COS-MO - La fiera del fumetto a misura di cosplayers
- ❖ MO-DEL - Modellismo statico e dinamico
- ❖ MO.MA - Modena Makers - Makers e tecnologie open source

❖ GATER Expo – Salone delle anticipazioni del tessile abbigliamento

Inoltre Modenafiere ha collaborato all'organizzazione di altri eventi fuori dal Quartiere Fieristico:

- Nerd Show Bologna

A titolo cautelativo, la società ha predisposto un forecast e il conseguente piano finanziario di Modena Fiere sviluppati nell'ipotesi più pessimistica in cui non si possano organizzare manifestazioni fieristiche sino alla fine del 2020.

La società si sta comunque adoperando per realizzare un calendario di manifestazioni, sia pure tenendo conto di tutti i protocolli di sicurezza emanati dal Governo e dalla Regione E-R, nella seconda metà dell'anno 2020.

Il CdA confida di poter migliorare i risultati rispetto a quelli emergenti dalla previsione pessimistica sopradescritta e confida di poter dare al più presto dati aggiornati sulla reale possibilità di realizzazione delle manifestazioni.

Sezione Operativa – Seconda Parte

8 - Programma triennale delle opere pubbliche Provincia di Modena

L'art. 21 del Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) stabilisce per le amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adozione del Programma biennale degli acquisti e del Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il preventivo e con le norme sulla programmazione economico finanziaria.

In attuazione del Codice dei Contratti, il MIT ha adottato con decreto n.14 del 16/1/2018 il Regolamento che disciplina le procedure e gli schemi tipo, obbligatori dal 2019, per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti .

Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo al triennio 2021-2023. Nelle pagine successive si riportano le nuove schede A,B,C,D,E come previste dal D.M 14/2018.

SCHEDA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	43.017	19.317	22.348	84.682
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	150	1.050	5.900	7.100
Stanziamenti di bilancio	2.510	200	1.550	4.260
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	985	350	-	1.335
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-
totale	46.662	20.917	29.798	97.377

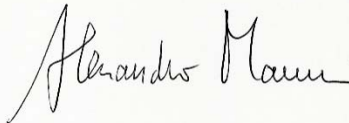
il referente del programma



SCHEDA B – ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CU P	Descrizione opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione e dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche solo parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione e d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					0	0	0	0									

Il referente del programma



SCHEDA C – ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

elenco degli immobili disponibili ex art. 21 comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione - Codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191 tab. C.1	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5 tab. C.2	già incluso in programmi di dismissione di cui all'art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 tab. C.3	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse tab. C.4	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	totale
13757103632019i00001	01375710363201800059	-	Edificio ex Caserma Fanti - via Saragozza 105/109/111 - Modena	008	036	023	ITH54	1	2	1	-	335	-	-	335
13757103632019i00001	01375710363201900088	-	Edificio ex Caserma Fanti - via Saragozza 105/109/111 - Modena	008	036	023	ITH54	1	2	1	-	300	-	-	300
13757103632019i00001	01375710363202000129	-	Edificio ex Caserma Fanti - via Saragozza 105/109/111 - Modena	008	036	023	ITH54	1	2	1	-	350	-	-	350
13757103632019i00006	01375710363202000129	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-	-	350		350
												985	350		1,335

Il referente del programma



SCHEDA D – ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632017000 04	00004	G51B18 000470 002	2021	Manni	S	N	008	036	008	ITH54	51	A01 01	Pedemontana - Lotto SP17 - via Montanara	2	11.816			11.850		
013757103 632019000 23	00023	G37H1 800152 0001	2021	Rossi	N	N	008	036	008	ITH54	7	A01 01	SP17 - Ponte Guerro - rifacimento appoggi travi gerber	1	300			300		
013757103 632019000 27	00027	G47H1 800116 0001	2021	Rossi	N	N	008	036	040	ITH54	7	A01 01	SP467 - km 20+850 - viadotto Villalunga - consolidamento pulvini, baggioli e cordoli in c.a.	1	800			800		
013757103 632019000 28	00028	G87H1 800128 0003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2021	1	1.662			1.662		
013757103 632019000 29	00029	G77H1 800102 0003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2021	1	935			935		
013757103 632019000 30	00030	G47H1 800117 0003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2021	1	1.445			1.445		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632019000 31	00031	G47H1 800144 0002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2021	1	180			180		
013757103 632019000 32	00032	G47H1 800146 0002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2021	1	200			200		
013757103 632018000 47	00047	G59F18 000480 001	2021	Manni	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Levi - Miglioramento sismico	2		700		700		
013757103 632018000 48	00048	G95B18 002830 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Cattaneo	2	220			220		
013757103 632018000 49	00049	G95B18 002840 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Venturi - via dei Servi	2	100			100		
013757103 632018000 50	00050	G95B18 002850 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Corni Largo Moro - Palazzina E	2	170			170		
013757103 632018000 51	00051	G95B18 002860 001	2021	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Fanti	2	400			400		
013757103 632018000 52	00052	G95B18 002870 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Polo Guarini - Wiligelmo	2	680			680		
013757103 632018000 53	00053	G15B18 007890 001	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Spallanzani	2	265			265		
013757103 632018000 56	00056	G99F18 000490 001	2020	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 2° lotto	1	2.480			2.500		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632019000 58	00058	G99F18 000510 004	2020	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 1° lotto	1	1.980			2.000		
013757103 632018000 59	00059	G89F18 000890 004	2020	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto - Corpo A	1	1.150			1.150		
013757103 632018000 60	00060	G94I19 000500 002	2020	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto - Corpo B	1	1.114			1.114		
013757103 632019000 62	00062	G99C18 000070 003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 33	Sede di Viale Martiri - Recupero, risanamento conservativo e miglioramento sismico	2		200	2.500	2.700	1.300	6
013757103 632019000 63	00063	G99F18 000530 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzina E	2		1.000		1.000		
013757103 632019000 64	00064	G99F18 000540 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine A e B	2		2.500		2.500		
013757103 632019000 65	00065	G99F18 000550 001	2021	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Fanti - Miglioramento sismico	2		700		700		
013757103 632016000 66	00066	G72H1 800022 0005	2021	Manni	N	N	008	036	030	ITH54	58	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	3		1.300		1.300	150	6
013757103 632018000 67	00067	G99F18 000560 001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	2	800			800		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632019000 70	00070	G99F18 000500 001	2022	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 3° lotto	1	2.500			2.500		
013757103 632019000 71	00071	G99F18 000520 001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 2° lotto	1	2.000			2.000		
013757103 632019000 72	00072	G89F18 000900 001	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 2° lotto (corpo C - palestra)	1	400			400		
013757103 632019000 74	00074	G99F18 000570 001	2022	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine C e D	2		1.500		1.500		
013757103 632018000 75	00075	G92H1 800055 0001	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	3		4.000		4.000		
013757103 632019000 76	00076	G59F18 000490 001	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Spallanzani - Miglioramento sismico palazzina B	2	1.000			1.000		
013757103 632019000 77	00077	G79F18 000800 001	2022	Manni	N	N	008	036	030	ITH54	7	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Miglioramento sismico	2		3.000		3.000		
013757103 632017000 85	00085	G17B17 000120 002	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Spallanzani - Ristrutturazione palazzina C	2	1.500			1.500		
013757103 632019000 86	00086	G16B19 008260 001	2020	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	58	A05 08	Spallanzani - Ampliamento palazzina D (caseificio)	2	170			170	150	6

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632017000 87	00087	G91E17 000180 002	2021	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	58	A05 08	Polo scolastico di Carpi - Ampliamento Fanti - Da Vinci	2	2.106			2.150		
013757103 632019000 88	00088	G92G1 900011 0003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	1	A05 08	Ricollocazione prefabbricati ex Pico al polo Corni-Selmi per edificio di appoggio	2	950			950		
013757103 632020000 92	00092	G87H1 800129 0001	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2022	1		1.027		1.027		
013757103 632020000 93	00093	G77H1 800103 0001	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2022	1		577		577		
013757103 632020000 94	00094	G47H1 800118 0001	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2022	1		893		893		
013757103 632020000 96	00096	G47H2 000023 0001	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	SP255 - km 5+765 - Consolidamento sottopasso via Maestra e rifacimento giunti ponte in loc. Bagazzano	2	420			420		
013757103 632020000	00097	G37H1 900190	2021	Rossi	N	N	008	036	026	ITH54	7	A01 01	SP34 - km 8+500 - Manutenzione straordinaria	2	150			150		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
97		0002										ponete Fosso Roncola (Macchiarelli)								
013757103 632020001 03	00103	G97H1 800228 0009	2022	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	SP255: miglioramento connessione con tang.le MO: 1° lotto - potenziamento. rotatoria Rabin	2	1.800			1.800		
013757103 632020001 12	00112	G97H2 000126 0002	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2022	2		300		300		
013757103 632020001 13	00113	G67H2 000115 0007	2022	Manni	N	N	008	036	002	ITH54	4	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP1: ristrutturazione a rotatoria incrocio con SP1 in dir.ne Carpi	3			850	850	850	6
013757103 632020001 14	00114	G57H2 000098 0007	2022	Manni	N	N	008	036	028	ITH54	4	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP413: ristrutturazione a rotatoria incrocio con vie Volta e Prov.le per MN	3			850	850	850	6
013757103 632020001 15	00115	G37H1 800153 0001	2022	Rossi	N	N	008	036	035	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 54+275 - Rifacimento barriere e consolidamento archi ponte sul Fosso Lezza	2		700		700		
013757103 632020001 16	00116	G57H1 800137 0001	2022	Rossi	N	N	008	036	010	ITH54	7	A01 01	SP8 - km 9+500 - Consolidamento archi ponte di Concordia	2		900		900		
013757103 632020001	00118	G97H2 000132	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature	1		250		250		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
18		0002										stradali - anno 2022								
013757103 632020001 19	00119	G97H2 000133 0007	2022	Manni	S	N	008	036	005	ITH54	7	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP413: consolidamento nel tratto Carpi - Novi - 2° lotto	3			2.900	2.900	2.900	6
013757103 632020001 20	00120	G97H2 000134 0002	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	99	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2021	2	300			300		
013757103 632020001 21	00121	G96G2 000050 0002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	99	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2022	2		500		500		
013757103 632020001 22	00122	G97H2 000135 0002	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	99	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2023	3		500		500		
013757103 632020001 24	00124	G97H2 000136 0002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2021	2	120			120		
013757103 632020001 25	00125	G97H2 000137 0002	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2022	2		120		120		
013757103 632020001 29	00129	G94H2 000075 0001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 33	Sede di Viale Martiri - Ristrutturazione impianto elettrico	1	350	350	350	1.050		
013757103 632020001 30	00130	G14I20 000350 001	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	4	A05 08	Spallanzani - Ristrutturazione e miglioramento sismico palazzine Gaggio	1	800	1.200		2.000	900	6
013757103	00131	G94H2	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	1	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. Da	2		250		250		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
63202000131		0000780002										Vinci - Rifacimento dorsale impianto termico e idrico								
01375710363202000132	00132	G89F18000920001	2021	Manni	N	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Formiggini - Miglioramento sismico blocchi 1 e 2	2	2.200			2.200		
01375710363202000133	00133	G89F18000910001	2023	Manni	N	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Formiggini - Miglioramento sismico blocco 3	2		2.200		2.200		
01375710363202000134	00134	G94H20000790001	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	1	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. Da Vinci - Nuova palestra	2		1.600		1.600		
01375710363202000146	00146	G87H20000450001	2021	Rossi	N	N	008	036	013	ITH54	7	A01 01	SP467 - km 26+466 - Rifacimento giunti ponte sul torrente Fossa	1	100			100		
01375710363202000147	00147	G87H20000460001	2021	Rossi	N	N	008	036	022	ITH54	7	A01 01	SP7 - km 7+468 - Manutenzione straordinaria Ponte in loc. La Luia	1	300			300		
01375710363202000148	00148	G67H20000580001	2021	Rossi	N	N	008	036	029	ITH54	7	A01 01	SP28 - km 16+868 - Manutenzione straordinaria Ponte sul torrente Rovinella	1	300			300		
01375710363202000152	00152	G17H19001990003	2021	Rossi	N	N	008	036	042	ITH54	7	A01 01	SP3 - Messa in sicurezza al km 26+700 in loc. Fontanina	1	130			130		
01375710363202100154	00154	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative	1			1.639	1.639		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato		
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia	
													pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2023								
013757103 632021001 55	00155	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2023	1			1.008	1.008			
013757103 632021001 56	00156	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2023	1			1.451	1.451			
013757103 632021001 57	00157	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2023	2			300	300			
013757103 632021001 58	00158	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2023	2			180	180			
013757103 632021001 59	00159	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2023	2			120	120			
013757103 632021001 60	00160	in acquisizione	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni - Largo Moro - Realizzazione spogliatoi femminili e servizi igienici docenti	2			150	150			
013757103 632021001 61	00161	in acquisizione	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni Largo Moro - interventi per rilascio SCIA antincendio	1	100			100			

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632021001 62	00162	in acquisizione	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	palazzina C Corni Largo Moro - interventi per rilascio SCIA antincendio palazzina D	1	100			100		
013757103 632021001 63	00163	in acquisizione	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Barozzi - Ms per ristrutturazione servizi igienici insegnati p. rialzato, primo e secondo	2		300	300			
013757103 632021001 64	00164	in acquisizione	2022	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 3° stralcio (palestra)	2	500		500			
013757103 632021001 65	00165	in acquisizione	2023	Manni	N	N	008	036	040	ITH54	58	A05 08	Formiggini - Ampliamento	2		2.800	2.800			
013757103 632021001 66	00166	in acquisizione	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Formiggini - Risanamento murature	2		300	300			
013757103 632021001 67	00167	in acquisizione	2022	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Galilei - rifacimento pavimentazione palazzina Annigoni	2		150	150			
013757103 632021001 68	00168	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Fanti - Rifacimento copertura	2		450	450			
013757103 632021001 69	00169	in acquisizione	2023	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Corni - Selmi via L.da Vinci - Sostituzione serramenti - I° stralcio	2		500	500			

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632021001 70	00170	in acquisizione	2024	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Corni - Selmi via L.da Vinci - Sostituzione serramenti - II° stralcio	2			450	450		
013757103 632021001 71	00171	in acquisizione	2022	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Marconi sostituzione porte ala vecchia e sistemazione servizi	2		200		200		
013757103 632021001 72	00172	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Vallauri - Rifacimento copertura	2		450		450		
013757103 632021001 73	00173	in acquisizione	2022	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Levi - Rifacimento pavimentazione.	2		350		350		
013757103 632021001 74	00174	in acquisizione	2021	Vita	N	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Baggi - Messa in sicurezza serramenti esterni	1	230			230		
013757103 632021001 75	00175	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Barozzi - Manutenzione straordinaria serramenti e illuminazione per contenimento energetico	2			1.100	1.100		
013757103 632021001 76	00176	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	012	ITH54	7	A05 08	Calvi Morandi - Rifacimento copertura	2			250	250		
013757103 632021001 77	00177	in acquisizione	2022	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni - Largo Moro - Rifacimento Illuminazione esterna	2		250		250		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632021001 78	00178	in acquisizione	2021	Vita	S	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Levi - Messa in sicurezza serramenti esterni. Secondo stralcio	1	200			200		
013757103 632021001 79	00179	in acquisizione	2022	Vita	S	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Levi - Messa in sicurezza serramenti esterni. Terzo stralcio	2		250		250		
013757103 632021001 80	00180	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Meucci - Rifacimento copertura palestra	2		200		200		
013757103 632021001 81	00181	in acquisizione	2022	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	4	A05 08	Meucci - Ristrutturazione palestra piccola	2		200		200		
013757103 632021001 82	00182	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Guarini Wiligelmo-Rifacimento servizi igienici	2		150		150		
013757103 632021001 83	00183	in acquisizione	2021	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni - Largo Moro - Messa in sicurezza facciate esterne.	1	150	300		450		
013757103 632021001 84	00184	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Wiligelmo - Risanamento murature	2		300		300		
013757103 632021001 85	00185	in acquisizione	2021	Manni	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Spallanzani sede di Vignola - Manutenzione straordinaria - Miglioramento impianto antincendio	1	100			100		
013757103 632021001 86	00186	in acquisizione	2024	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	58	A05 08	Meucci - Ampliamento	3		2.600		2.600		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
013757103 632021001 87	00187	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	7	A01 01	SP32 - km 17+120 e km 17+220 - Ricostruzione piano stradale a seguito del cedimento parziale della corsia di valle	1	300			300		
013757103 632021001 88	00188	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	029	ITH54	7	A01 01	SP28 - km 19+750 - Manutenzione straordinaria ponte Fosso di Riolo	1	100			100		
013757103 632021001 89	00189	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	018	ITH54	7	A01 01	SP28 - Km 2+890 Consolidamento Ponte di Casa dell'Aglio	2		250		250		
013757103 632021001 90	00190	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	031	ITH54	7	A01 01	SP324 - Km 76+380 Ponte in località il Pontaccio	2		350		350		
013757103 632021001 91	00191	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	032	ITH54	7	A01 01	SP23 – km 10+620 – Manutenzione straordinaria ponte di Gombola	1	239			239		
013757103 632021001 92	00192	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	7	A01 01	SP26 – km 3+700 - opera di sostegno Castagneto Casa Baiocchi	1	200			200		
013757103 632021001 93	00193	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	011	ITH54	7	A01 01	SP4 – km 40+100 – Consolidamento soletta attraversamento Fosso delle Chiuse	1	150			150		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Località codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.										Importo	Tipologia
Totale in programmazione															46.662	20.917	29.798	97.495	7.100	

Il referente del programma



Note

La colonna relativa ai costi annualità successive è stata omessa perché non sussistono tali costi.

La colonna relativa al valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento non è stata inserita nella tabella perché non ci sono interventi inerenti tale specie.

La colonna relativa alla scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo, non è stata inserita nella tabella perché non ricorre la fattispecie.

La colonna relativa all'intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma, non è stata inserita nella tabella perché non ci sono interventi inerenti tale specie.

SCHEDA E - ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
											codice AUSA	denominazione
01375710363201900023	G37H18001520001	SP17 - Ponte Guerro - rifacimento appoggi travi gerber	Rossi	300	300	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900027	G47H18001160001	SP467 - km 20+850 - viadotto Villalunga - consolidamento pulvini, baggioli e cordoli in c.a.	Rossi	800	800	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900028	G87H18001280003	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2021	Rossi	1662	1662	CPA	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900029	G77H18001020003	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2021	Rossi	935	935	CPA	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900030	G47H18001170003	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle	Rossi	1445	1445	CPA	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
											codice AUSA	denominazione
		relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2021										Modena
01375710363201900031	G47H18001440002	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2021	Rossi	180	180	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900032	G47H18001460002	Barriere stradali - anno 2021	Rossi	200	200	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800056	G99F18000490001	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 2° lotto	Manni	2480	2500	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900058	G99F18000510004	Fermi - Miglioramento sismico - 1° lotto	Manni	1980	2000	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800059	G89F18000890004	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto - Corpo A	Manni	1150	1150	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800060	G94I19000500002	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto - Corpo B	Manni	1114	1114	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900086	G16B19008260001	Spallanzani - Ampliamento	Manni	170	170	MIS	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
											codice AUSA	denominazione
		palazzina D (caseificio)						ria				Provinciale di Modena
01375710363201900088	G92G19000110003	Ricollocazione prefabbricati ex Pico al polo Corni-Selmi per edificio di appoggio	Manni	950	950	MIS	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000097	G37H19001900002	SP34 - km 8+500 - Manutenzione straordinaria ponte Fosso Roncola (Macchiarelli)	Rossi	150	150	CPA	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000124	G97H20001360002	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2021	Rossi	120	120	CPA	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000146	G87H20000450001	SP467 - km 26+466 - Rifacimento giunti ponte sul torrente Fossa	Rossi	100	100	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000147	G87H20000460001	SP7 - km 7+468 - Manutenzione straordinaria Ponte in loc. La Luia	Rossi	300	300	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000148	G67H20000580001	SP28 - km 16+868 - Manutenzione straordinaria Ponte sul torrente Rovinella	Rossi	300	300	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
											codice AUSA	denominazione
01375710363202000152	G17H19001990003	SP3 - Messa in sicurezza al km 26+700 in loc. Fontanina	Rossi	130	130	CPA	1	non necessaria	non necessaria	PE	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100191	in acquisizione	SP23 – km 10+620 – Manutenzione straordinaria ponte di Gombola	Rossi	239	239	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
				14.705	14.745							

Il referente del programma



9 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e pari o superiore a 1.000.000 euro relativo al periodo 2021-2022

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l'azione di un "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2021-2022 si intende approvato con il medesimo atto che approva il DUP.

Il documento sottostante si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi. Di seguito si riporta il Programma biennale elaborato utilizzando le schede A, B, C previste dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.093.994,91	2.469.913,62	3.563.908,53
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma



Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'im porto comples sivo di un lotto di funzioni (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/ i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)		
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																	Im por to	Ti po lo gia			
codice		data (anno)	data anno	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	n. me si	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo
1375710 3632021 00001	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	501110 00-6	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTEN ZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI	1	Anna Rita Cavaz zuti	36	SI	100.000,00	133.334,00	166.667,00	400.001,00			000017 9071	PROVIN CIA DI MODE NA
1375710 3632021 00002	1375710 363	2021	2020	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	909100 00-9	PULIZIA DEGLI UFFICI	1	Anna Rita Cavaz	36	SI	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00			000024 6017	INTERC ENT-ER

NUMERO O intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'im porto comples sivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico o di esecuzione dell'Acquisto (Regione/ i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL' ACQUISTO	Li vel lo di priorità (6)	Re spon sabile del Procedimen to (7)	Du rata del con trat to	L'a cqui sto è relati vo a nuovo affida mento di con tratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
																		Im por to	Ti po lo gia		
codice		data (anno)	data anno	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	n. me si	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo
									PROVINCIA LI		zuti										
1375710 3632021 00003	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Fornitura	144200 00-1	ACQUISTO SALE ANTIGELO	1	Rossi Luca	12	SI	221.000,00	0,00	0,00	221.000,00			000017 9071	PROVIN CIA DI MODE NA
1375710 3632021 00004	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Fornitura	349922 00-9	FORNITURE VARIE PER MANUTEN ZIONE STRADE	1	Rossi Luca	12	SI	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00			000024 6017	INTERC ENT-ER
1375710 3632021 00005	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Fornitura	441133 10-1	FORNITURE DIVERSE PER LAVORI IN ECONOMIA	1	Rossi Luca	12	SI	53.200,00	0,00	0,00	53.200,00			000024 6017	INTERC ENT-ER

NUMERO O intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'im porto comples sivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico o di esecuzione dell'Acquisto (Regione/ i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
																		Im por to	Ti po lo gia		
codice		data (anno)	data anno	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	n. me si	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo
1375710 3632021 00006	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	906200 00-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	1	Rossi Luca	24	SI	150.000,00	420.000,00	280.000,00	850.000,00			000017 9071	PROVIN CIA DI MODE NA
1375710 3632021 00007	1375710 364	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	507000 00-2	SERVIZIO ASCENSORI	1	Annali sa Vita	48	SI	8.894,91	35.579,62	97.843,96	142.318,49			000017 9072	PROVIN CIA DI MODE NA
1375710 3632021 00008	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	773100 00-6	SERVIZIO DI MANUTEN ZIONE IMPIANTI A VERDE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ PROVINCIA	1	Annali sa Vita	12	SI	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00			000017 9075	PROVIN CIA DI MODE NA

NUMERO O intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'im porto comples sivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico o di esecuzione dell'Acquisto (Regione/ i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
																		Im por to	Ti po lo gia		
codice		data (anno)	data anno	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	n. me si	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo
									LE												
1375710 3632021 00009	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	797140 00-2	SERVIZIO DI VIGILANZA	1	Annali sa Vita	24	SI	26.000,00	26.000,00	0,00	52.000,00			000017 9076	PROVIN CIA DI MODE NA
1375710 3632021 00010	1375710 363	2021	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	804100 00-1	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTI CO	1	Aless andro Mann i	9	SI	37.000,00	70.000,00	0,00	107.000,00			000017 9071	PROVIN CIA DI MODE NA
1375710 3632022 00011	1375710 363	2019	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Fornitura	653100 00-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DELLA PROVINCIA DI MODENA	1	Guiz zardi Raffa ele	12	SI	0,00	1.390.000,00	0,00	1.390.000,00			000022 6120	CONSIP

NUMERO O intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'im porto comples sivo di un lavoro o di altra acquisi zione presente in program mazione di lavori, beni e servizi	lotto funzi onale (4)	Ambito geografic o di esecuzione dell'Acqui sto (Regione/ i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Li vel lo di priorità (6)	Re spon sabile del Proce dimen to (7)	Du rata del con trat to	L'a cqui sto è relati vo a nuovo affida mento di con tratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
																		Im por to	Ti po lo gia		
codice		data (anno)	data anno	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	n. me si	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo
1375710 3632022 00012	1375710 363	2019	2021	NO	NO	Emilia Romagna	Servizio	301997 70-8	SERVIZIO SOSTITUITO DI MENSA AZIENDALE (BUONI PASTO)	1	Guizardi Raffaele	12	SI	0,00	115.000,00	0,00	115.000,00			000022 6120	CONSIP
1375710 3632021 00013	1375710 363	2121	2121	NO	NO	Emilia Romagna	Fornitura	341444 00-2	FORNITURA VERNICI RIFRANGENTI	1	Rossi Luca	12	SI	45.900,00	0,00	0,00	45.900,00			000022 6120	CONSIP
													1.048.094,91	2.469.913,62	824.510,96	4.388.419,49					

Il referente del programma



Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
 - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- 2. priorità media
 - 3. priorità minima

La colonna codice CUP (nota 2) si omette in quanto non compilata

La colonna CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (nota 3) si omette in quanto non compilata

La colonna acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (nota 10 – tabella B.2) si omette in quanto non compilata

**ALLEGATO II - SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
1375710363201900009		Servizio globale impianti elettrici	€ 1.568.000,00	1	Intervento suddiviso in 4 differenti servizi con incremento delle attività e conseguentemente degli importi e revisione delle durate

Il referente del programma



Note1) breve descrizione dei motivi

10 – Piano triennale del fabbisogno del personale 2021/2023 con capacità assunzionali 2020 e 2021 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della Legge n. 449 del 27/12/1997

Premessa – Rispetto delle condizioni previste per poter procedere ad assunzioni

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2019 il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:

- il conseguimento del saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2019, ai sensi della Legge 243/2012 come modificata dalla legge 164/2016, della legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503 come modificata dalla legge 205/2017, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 della legge 30/12/2018 n. 145.

Si evidenzia che la circolare 6/2014 della Ragioneria generale dello Stato afferma che le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.

E' stato rilevato inoltre:

- la riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;

- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78, che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009. Tale limite è stato innalzato al 50% per effetto dell'art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 come convertito dalla L. n. 8 del 28/2/2020.

Si dà inoltre atto:

- del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/822 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 850 unità;

- che con atto del Presidente n.128 del 19/10/2020 è stata attivata la procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001;

- che l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;

- che con atto del Presidente n. 210 del 19/12/2018 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 27/5/2020 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2019 ed è stato attestato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2019;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 77 del 16/12/2019 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2020/2022;

- che con atto del Presidente n. 18 del 13/02/2020 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l'anno 2020;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 30/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018.

Il bilancio di previsione 2020/2022, il rendiconto della gestione dell'anno 2019 e il bilancio consolidato dell'anno 2018 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP

In relazione al fatto che:

- l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e al che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di

revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D.Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D.Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;

- a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 13, in data 19 aprile 2018 sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" con data 8 maggio 2018 pubblicate sulla G.U del 27/7/2018;

- con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 è stato dato atto della coerenza della programmazione del personale dell'ente rispetto alle linee di indirizzo di cui sopra e contestualmente è stata definita in termini finanziari la dotazione organica dell'ente

- l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Capacità assunzionali

Per effetto dell'art. 17 c. 1 del D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) come convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 è stato introdotto il comma 1bis nell'art. 33 del D.L. 34/2019, che recita:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia”

Il decreto attuativo della disposizione di legge citata non è ancora stato emanato e pertanto nelle more dell'emanazione di tale decreto alla data odierna è ancora efficace quanto previsto dall'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 che prevede che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. L'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 2019 conferma l'impianto sopra descritto.

La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Piemonte con propria deliberazione n.72 del 19/9/2019 ha affermato l'applicabilità anche alle province di quanto contenuto nel D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito con la L. 28 marzo 2019 n. 26, che nel definire nuove regole per la determinazione della capacità assunzionale, ha previsto che per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, “le Regioni e gli Enti Locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”.

A tal fine nell'incertezza dei contenuti del decreto attuativo sopra citato si ritiene di procedere eventualmente con successive integrazioni al piano triennale del fabbisogno del personale già approvato con il DUP 2020/2022 secondo l'attuale disciplina o con l'effettiva approvazione del piano del fabbisogno triennale del personale 2021/2023 nel corso dell'anno 2021 una volta note le effettive capacità assunzionali dell'ente.

Verrà indicato di seguito il solo fabbisogno triennale di personale con riferimento al lavoro flessibile.

Limiti dotazione organica

L'art. 1 comma 844 della legge 205/2017 afferma come restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il limite stabilito in occasione dell'applicazione del comma 421 della legge 190/2014 era pari ad euro 10.522.539,09.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 17 comma 1ter del D.L. 162/2019 il comma 421 della legge 190/2014 sopra richiamato è abrogato e pertanto viene meno tale limite del 50%.

Limite spesa di personale

Il comma 557 quater della legge 296/2006 ha previsto per effetto di una norma successiva (D.L. 90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. La media pertanto delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57
Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

A seguito del trasferimento delle funzioni e del personale per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015 è stato rideterminato il limite di spesa del triennio 2011/2013 come segue:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51
Spese macroaggregato 103	407.742,45
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78
Totale spesa di personale (A)	16.248.477,74
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	13.384.431,38
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Dall'esame dell'ultimo rendiconto approvato risultano le seguenti risultanze e pertanto il rispetto del limite in parola:

	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	9.038.880,41
Spese macroaggregato 103	33.514,59
Irap macroaggregato 102	457.607,35

Totale spesa di personale (A)	9.530.002,35
(-) Componenti escluse (B)	870.308,59
(-) Altri componenti escluse:	247.147,04
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	8.412.546,72
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Con riferimento al bilancio pluriennale dell'anno 2020 si evidenzia di seguito la previsione correlata al rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006:

	Previsione anno 2021
Spese macroaggregato 101	9.412.819,38
Spese macroaggregato 103	57.250,00
Irap macroaggregato 102	612.850,00
Totale spesa di personale (A)	10.082.919,38
(-) Componenti escluse presunte (B)	382.178,59
(-) Altri componenti escluse presunte:	245.726,18
Di cui rinnovi contrattuali	245.726,18
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	9.455.014,61
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Il rispetto del limite di spesa in parola in relazione agli impegni relativi al macroaggregato relativo alle spese di personale riferito all'ultimo rendiconto approvato (anno 2019) evidenzia impegni per un costo complessivo al netto delle componenti escluse di euro 8.412.546,72.

Limiti lavoro flessibile

I limiti di spesa al lavoro flessibile sono contenuti nell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato e integrato dal D.L. 90/2014. Ai sensi della specifica disposizione applicabile alle province contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 il limite in parola è del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ammonta ad euro 1.678.182,82 (v. questionario SIRTEL anno 2013). Per effetto dell'art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 il limite per il lavoro flessibile per province e città metropolitane è stato portato al 50% al netto dei rapporti di lavoro ex-art. 110 c. 1 del TUEL e pertanto il limite in parola per l'anno 2020 è pari ad euro 839.091,41

Programmazione mansioni superiori

Ai sensi di quanto previsto dal CCNL 14/9/2000 le mansioni superiori possono essere conferite esclusivamente in sostituzioni di dipendenti assenti o su vacanza del posto. In quest'ultimo caso nei limiti di sei mesi prorogabile ad ulteriori sei nel caso siano state attivate le procedure per la copertura del posto.

Si ritiene di adottare i seguenti principi e criteri nel caso di assenza di dipendente, ulteriori rispetto a quanto previsto dal CCNL:

- rotazione tra più dipendenti
- attribuibili in caso di assenze pari o superiori a due mesi
- attribuibili di norma a dipendente appartenente allo stesso servizio del dipendente assente (criterio estendibile anche in casi di vacanza del posto).

Le mansioni superiori possono essere assegnate nel limite dei seguenti budget per l'anno 2021:

area AMMINISTRATIVA euro 8.861,06

area LAVORI PUBBLICI euro 6.897,86.

Piano triennale fabbisogno personale lavoro flessibile

In relazione ai limiti dell'ente 50% della spesa sostenuta nel 2009 si evidenzia la necessità di programmare le seguenti assunzioni qualora compatibili con i contenuti del CCNL 21/5/2018 al riguardo nonché le previsioni del decreto legislativo 81/2015, con particolare riferimento alla sostituzione di personale assente o per esigenze temporanee ed eccezionali coerentemente con l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001

n. 1 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1.....	costo euro 30.529,81
n. 2 Istruttori amministrativi cat. C.....	costo euro 69.269,72
n. 1 Istruttore tecnico geometra cat. C.....	costo euro 34.634,85
per un totale di euro.....	134.434,38

a cui si devono aggiungere la spesa del personale già in servizio ex-art. 90 del TUEL o di categoria D ex art. 110 del TUEL, nonché prevista nelle integrazioni del piano triennale del fabbisogno del personale 2021/2023 che complessivamente ammonta ad euro 253.589,64

Fermo restando che la spesa del personale ex art. 110 del TUEL per orientamento prevalente della giustizia contabile non incide sui limiti dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, in termini prudenziali viene computata la relativa spesa.

Complessivamente la spesa prevista pertanto ammonta ad euro **388.024,02** al di sotto del limite ammontante ad euro **839.091,42**

11 - Piano 2021-2023 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena (ai sensi dell'art. 58 comma 1 Legge 133/2008)

L'art. 58 comma 1 Legge n. 133/2008 dispone che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

La norma chiede quindi agli enti locali di svolgere un'attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di deciderne la destinazione, considerando che attraverso un razionale sfruttamento dei propri beni a ciascun ente potrebbe creare le condizioni per reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per quanto riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Patrimonio, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla stessa Provincia a vario titolo (in locazione, comodato, concessione, ...).

Sulla base dei dati dell'inventario dei beni immobili è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Uffici e alloggi Dogana (proprietà quota 1/3)	Via del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locati
2	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Provinciale n. 40 - Montefiorino (Mo)	Occupata sine titolo
3	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
4	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
5	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
6	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato
7	n. 4 Alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex "Casa Ferri"	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
8	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer
9	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer
10	n. 1 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
11	n. 19 alloggi edilizia popolare	Via Margherita Hack n. 30 - Modena	Gestione Acer
12	Rifugio "Ramisecchi", area pic-nic e bosco	Strada Comunale Pozze-Foce snc	In Comodato
13	Edificio Polifunzionale a servizio	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di	In concessione

	Parco Monte S.Giulia a	Palagano (Mo)	
14	Appartamento a servizio dell'edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione
15	Dorsale di adduzione gas metano da Cascina Galassi (Pavullo N/F) a Roncoscaglia di Sestola (Mo)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano	Locata
16	Dorsale di adduzione gas metano da Casona di Marano S/P a Monteorsello (Comune di Guiglia)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano	Occupata sine titolo

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a percorsi di valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge n. 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l'immobile n. 1, in comproprietà con la C.C.I.A.A. di Modena e il Comune di Modena, anche se garantisce un introito a beneficio del bilancio dell'ente, non risponde più agli interessi per la quale era stata originariamente concepita la gestione del comparto doganale.

La cessione della quota di proprietà provinciale (pari a 1/3) sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e la particolare destinazione d'uso del bene lo rende scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare.

Gli unici soggetti potenzialmente interessati a rilevare la quota di proprietà della Provincia di Modena sono gli altri due comproprietari, con i quali sono stati avviati contatti per verificare il loro eventuale interesse all'acquisto della quota provinciale.

- l'immobile di cui al n. 2 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati da parte dell'ente provinciale. A fronte di un canone percepito non particolarmente elevato, sarebbe più conveniente procedere all'alienazione del fabbricato o al suo trasferimento al locatario. Accertato che il soggetto attuale conduttore sine titolo dell'immobile (Ministero dell'Interno) non è intenzionato ad eseguire gli interventi manutentivi necessari, il Comune di Montefiorino si era reso disponibile a provvedervi previa sottoscrizione di un contratto di comodato con la Provincia di Modena. A tutt'oggi però detto contratto di comodato non è ancora stato stipulato perché il Comune non ha mai deliberato l'autorizzazione alla sua sottoscrizione.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobili n. 4 e n. 10) versano in un pessimo stato manutentivo; non avendo le risorse economiche necessarie per provvedere alla ristrutturazione totale del fabbricato, la Provincia di Modena, congiuntamente ad ACER Modena che ha avuto ha nel corso degli anni passati la gestione dell'alloggio ERP del 1° piano, valuta conveniente procedere all'alienazione dell'intero edificio.

Nell'alienazione sarebbe incluso anche l'adiacente terreno denominato "Molo Masi".

Il Comune di Savignano S/P, interpellato in merito ad un possibile acquisto dell'immobile per finalità pubbliche, si è dichiarato non interessato alla sua acquisizione.

Ad avvenuta ricezione della necessaria autorizzazione all'alienazione rilasciata dal Tavolo Provinciale di Concertazione delle Politiche Abitative ai sensi della LR. n. 24/2001 (le cui sedute sono tutt'ora sospese a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19), si procederà all'esperimento di un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica del fabbricato, utilizzando il valore stimato da ACER Modena di complessivi € 52.000,00 e già giudicato congruo dalla Commissione Stime per la Valutazione dei Beni Immobili della Provincia di Modena.

- i beni contrassegnati al n. 12 (Rifugio, area pic-nic e bosco) non rivestono alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il loro progressivo stato di abbandono, unito alla loro particolare collocazione, rendono consigliabile il loro affidamento in uso ovvero la loro alienazione. La Provincia di Modena ha scelto di mantenere la titolarità del relativo diritto di proprietà e di affidarne la gestione all'Ente Parchi dell'Emilia Centrale attraverso la

sottoscrizione di un contratto pluriennale di comodato gratuito allo scopo di garantirne una loro migliore fruizione pubblica.

- il bene contrassegnato al n. 15 è oggetto di un contratto pluriennale di affitto stipulato a Ottobre '2020; il contratto prevede espressamente che lo stesso cesserà di produrre ogni effetto nel momento in cui sarà formalizzato il subentro del nuovo gestore individuato a seguito di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M. 226 del 12/11/2011 – Ambito Modena 2, di cui alla precedente premessa 10).

La Provincia di Modena alcun interesse a mantenere la proprietà di questo bene, non essendo lo stesso funzionale allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Sono quindi stati avviati dei contatti con ARPAE – SAC Modena per verificare la possibilità di inserire nella predetta procedura di gara l'alienazione anche di questa dorsale provinciale

- il bene contrassegnato al n. 16 è oggetto di un contratto di comodato pluriennale risalente all'anno 1990 (Rep. 25316). Essendo negli anni profondamente modificata l'originario assetto proprietario (totalmente pubblico) del Consorzio con il quale è stato sottoscritto il citato contratto (COIMEPA), ora diventato una "srl privata", si rende necessario procedere ad una profonda revisione dei termini e delle condizioni di utilizzo della dorsale da parte del Consorzio stesso.

In ogni caso, non avendo la Provincia di Modena alcun interesse a mantenere la proprietà di questo bene, non essendo lo stesso funzionale allo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono ugualmente al bene n. 15, stati avviati dei contatti con ARPAE – SAC Modena per verificare la possibilità di inserire nella predetta procedura di gara l'alienazione anche di questa dorsale provinciale.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 3 è locata al Ministero dell'Interno ad un canone di locazione giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;
- l'immobile di cui al n. 5 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative al fabbricato;
- l'immobile di cui al n. 6 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile, all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi", lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;
- gli immobili contrassegnati ai nn. 7-8-9-11 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di una eventuale alienazione del patrimonio ERP provinciale.
- gli immobili di cui ai numeri 13 e 14 sono attualmente oggetto di un atto concessione a titolo oneroso stipulato con il soggetto risultato aggiudicatario della concessione in esito alla procedura ad evidenza pubblica svoltasi in data 14/05/2018.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2021**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.	Valore stimato
Immobili di via Cassino 60 – Savignano s/P	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	C/2	107	€ 52.000,00
	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 2	A/3	120	
	C.T. Fg. 18 mapp. 31	terreno	2070	
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-63	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1	BCNC		€ 720.000,00
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 2	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 3	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 4	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 5	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 6	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 8	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 9	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 10	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2		

Considerate le numerose ed oggettive difficoltà di definire, in collaborazione con ARPAE – SAC Modena, quali dovranno essere le modalità di alienazione dei beni descritti ai nn. 15 e 16, si ritiene che le relative procedure di alienazione potranno concretizzarsi solamente nel corso dell'anno 2022.

Pertanto si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2022,**

Descrizione beni		Valore stimato
Dorsale di adduzione gas metano (media pressione) da Cascina Galassi (Pavullo N/F) a Roncoscaglia di Sestola (Mo)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano Il tratto ha una lunghezza complessiva di ml 11.100	€ 983.500,00
Dorsale di adduzione gas metano (media pressione) da Casona di Marano S/P a Montorsello (Comune di Guiglia)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano Il tratto ha una lunghezza complessiva di ml 4.700	€ 416.500,00

12 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con Atto del Presidente **n°11 del 22 Gennaio 2020** è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza **2020 -2022** integrato nel corso dell'anno con l'Atto del Presidente **n°35 del 27 Marzo 2020** con il quale è stato adottato e pubblicato il nuovo allegato B1 relativo alla sezione trasparenza. Nel corso del 2020 è stata inviata ad ANAC tramite apposita piattaforma informatica il Report relativo al monitoraggio del PTPCT con particolare riferimento all'individuazione e al trattamento dei rischi. In coerenza con le linee guida ANAC adottate con delibera n°1134 del 8 Novembre 2017, come previsto nell'allegato C del Piano dell'ente, è stato effettuato il monitoraggio circa l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.lgs. n. 33/2013.

Nel secondo semestre del 2020 sono iniziati gli incontri con i dirigenti per predisporre il Piano relativo al triennio 2021-2023 che verrà approvato entro il 31/1/2021.

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione e degli indirizzi generali del Documento Unico di Programmazione 2020 (DUP) approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 16/12/2019, il Presidente della Provincia con Atto n°18 del 13/02/2020, ha approvato il P.E.G integrato con il Piano della performance e il Piano di Prevenzione della Corruzione

Con l'approvazione dei documenti sopra riportati conseguono altre attività correlate per il 2021:

1a) Monitoraggio sull'applicazione da parte dei dirigenti delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento all'analisi, valutazione e trattamento del rischio, attività che verrà svolta semestralmente nel corso del 2021.

Quest'anno tale verifica si sta effettuando in maniera più analitica in quanto a partire dal PTPCT 2020-2022, è presente la valutazione qualitativa del rischio e il registro degli eventi rischiosi comprensivo dei fattori abilitanti e degli indicatori di monitoraggio della misura di prevenzione.

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione verrà redatta annualmente nella relazione sulla performance.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate verrà svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

1b) Approfondimenti con i singoli dirigenti **per la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024**, in coerenza con gli indirizzi per la prevenzione della corruzione individuati dalla determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 che pone particolare attenzione al tema dei contratti pubblici, funzione fondamentale della Provincia, dalle Delibere ANAC n. 831/2016 n. 1208/2017 e n. 1074 del 21/11/2018, dal PNA 2019 e dalle Linee Guida ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che danno indicazioni in capo alle singole amministrazioni relativamente ai nuovi obblighi di pubblicazione in applicazione del D.lgs 97/16 che aggiorna il c.d decreto trasparenza D.lgs n. 33/13. Quest'opera di approfondimento inizia con il **rendiconto** sull'attuazione delle misure previste nel Piano **2020-22** che avverrà tramite caricamento dei dati nell'apposita

piattaforma ANAC **nel primo quadrimestre del 2021**, successivamente l'attività proseguirà nel **secondo quadrimestre del 2021** attraverso il **caricamento** dei dati relativi al PTPCT 2021/23 e il monitoraggio relativo all'attuazione delle relative misure di prevenzione previste nel PTPCT 2021/23 mediante confronto con i dirigenti nell'ambito dell'analisi dei SAP.

Una volta ultimata tale verifica, verranno svolti **nell'ultimo quadrimestre del 2021** gli incontri con i dirigenti per valutare l'eventuale individuazione di nuovi processi o integrazione dell'analisi, valutazione e trattamento del rischio dei processi mappati, in una logica di responsabilità diffusa nella costruzione e approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 da effettuarsi entro il 31 Gennaio 2022, comprensivo del Registro dei Rischi che descrive in modo più analitico ed esaustivo i processi mappati .

Nel corso del 2021 verrà effettuato un riesame periodico della complessiva funzionalità del sistema di gestione del rischio, attraverso le risultanze riscontrate durante ogni procedimento da parte dei responsabili degli uffici, mediante quanto riscontrato nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa svolti durante l'anno e durante gli incontri del gruppo di lavoro interno sulla trasparenza, ed infine e soprattutto, verificando quanto rendicontato semestralmente dai dirigenti nei SAP , in tal modo è possibile valutare periodicamente l'attuazione delle misure e la conseguente idoneità delle stesse a contrastare i potenziali fenomeni corruttivi.

In ragione della partecipazione della Provincia di Modena al progetto "Riformattiva" insieme a FORMEZ sul tema trasparenza e Accesso civico, quale misura di semplificazione e di organizzazione di prevenzione della corruzione, è stata istituita presso la Provincia di Modena, a supporto dei vari Responsabili della Trasparenza e della prevenzione della corruzione, una cabina di regia con funzionari delle unioni comunali del territorio allo scopo di condividere insieme modulistiche, orientamenti giurisprudenziali, misure di prevenzione della corruzione e in generale gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e accesso civico sulla base delle norme vigenti e delle linee guida di ANAC, questo consente un confronto continuo tra pubbliche amministrazioni nella costruzione dei piani.

1c) Monitoraggio sull' applicazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione **da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati**, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3 da effettuarsi per tutto il 2021.

2) Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot n°4032 del 10 Febbraio 2020.

In coerenza con i criteri sopraindicati e alla luce dell'adozione del nuovo applicativo informatico "*Estrazione Atti per Controlli di Regolarità*", sono sottoposte a campionamento su base trimestrale nella misura del 10% le determinazioni con data di esecutività compresa nel trimestre campionato e registrate all'interno della "maschera" "elenco aree/servizi" e riferite all'Area Lavori Pubblici-Servizio Amm.vo Lavori Pubblici - Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche e all'Area Amministrativa - Servizio Personale Sistemi informativi e telematica- Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale e all' Area Deleghe.

Con le medesime modalità si procede all'ulteriore estrazione di almeno il 10% delle determine adottate nel trimestre rientranti nella categoria specifica "affidamenti" e "bandi di gara e contratti" in quanto, in coerenza con il PTPCT delle ente e alla luce del PEG contabile, sono rispettivamente quelli a maggior rischio di eventi corruttivo impatto economico e conseguentemente reputazionale sull'attività istituzionale dell'ente.

La tecnica di campionamento utilizzata per la scelta degli atti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa può definirsi di tipo stratificato. La disciplina è puntualmente prevista nel Capo II del Regolamento sui Controlli Interni. Per il controllo di regolarità amministrativa, oltre alla verifica finalizzata a prevenire e/o rilevare violazioni di legge, si è posta particolare attenzione al rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti e della tecnica redazionale degli atti.

In particolare, nel corso del 2020, come negli anni precedenti, è stata posta attenzione sull'applicazione delle misure di prevenzione nell'ambito delle procedure inerenti l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, cercando di incentivare l'aumento del numero delle ditte partecipanti alle procedure di gara ufficiosa, favorendo in tal modo il principio di rotazione delle ditte affidatarie.

In particolare è stato ricordato ai dirigenti che la corretta applicazione del principio di rotazione delle imprese affidatarie, peraltro in gran parte applicato, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.7 delle linee guida ANAC n°4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 aggiornate al D.lgs 19 Aprile 2017 n°56 con delibera del consiglio ANAC n.206 dell'1/3/2018 prevede che "l'affidamento o il reinvio al contraente uscente ha carattere eccezionale e non continuativo e richiede un onere motivazionale stringente".

La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

Nelle stesse f.a.q alle sopracitate linee guida è scritto che il meccanismo dell'estrazione casuale, sia pure a seguito di avviso pubblico, non assicura il rispetto del principio di rotazione, come declinato all'articolo 36, primo comma del Codice dei contratti pubblici, novellato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56. Tale disposizione, infatti, rende doverosa la rotazione tanto in relazione agli affidamenti che agli inviti.

Inoltre è stato suggerito, in coerenza con il Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ente, di applicare negli affidamenti diretti il principio del confronto competitivo tra imprese al fine di poter sostenere di aver garantito l'interesse dell'Amministrazione alla convenienza economica nell'acquisizione di una prestazione.

Si è raccomandato di prestare attenzione agli obblighi di pubblicazione stabiliti dall' art 29 del D.lgs n°50/2016 nella sezione amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti, con riferimento a tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, comprese quelle che avvengono su MEPA e quelle al di sotto dei 40.000 euro che avvengono nella forma di procedura negoziata o aperta. La normativa sopracitata prevede inoltre la pubblicazione dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione con le modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, inserendo tali resoconti in Amministrazione Trasparente/bandi di gara e contratti.

Si è raccomandato inoltre di evitare nella esecuzione di lavori o nella prestazione di servizi o forniture ogni forma di frazionamento, che possa costituire una forma di elusione del limite di valore economico previsto per le procedure negoziate. In tal senso è necessario monitorare la rotazione degli affidatari, specificando in caso contrario la sussistenza delle motivazioni di carattere eccezionale per le quali si ricorre più volte al medesimo fornitore

Si è suggerito nell'ambito dell'affidamento di lavori servizi e forniture, di prestare attenzione agli eventuali passaggi sul mercato elettronico per la verifica dei potenziali affidatari esplicitando meglio le ragioni per le quali in qualche caso ci si discosta dall'affidamento tramite mercato elettronico.

Nelle determinazioni di approvazione delle perizie di variante che superano il 5% dell'importo contrattuale iniziale, si è ricordato, in coerenza con il Piano Anticorruzione dell'ente, di attenzionare i passaggi tra R.U.P e Dirigenti firmatari della determina.

Si è ricordato inoltre ai dirigenti a prestare attenzione al fatto che l'istituto dell'insussistenza del pantouflage vale anche al momento della cessazione del rapporto di lavoro e non solo al momento dell'assunzione.

Pertanto è opportuno segnalare ai dipendenti o incaricati cessati che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia, la disciplina contenuta nell'art.53, comma 16 ter del D.Lgs.165/2013 o nell'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39. Si è ricordato inoltre di prestare attenzione agli obblighi di pubblicazione previsti dall' articolo 15 del D.Lgs 33/13 relativamente alla sotto sezione consulenti e collaboratori

L'applicazione effettiva di queste raccomandazioni che è stata monitorata nel corso del 2020 senza riscontrare particolari criticità, dovrà essere monitorata anche nel corso del 2021.

In coerenza con le linee guida ANAC n°1134 dell' 8/11/2017 specificamente rivolte agli enti partecipati, controllati e vigilati è proseguito il monitoraggio circa l'applicazione da parte degli stessi degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, attività che continuerà anche per tutto il 2021. Nei medesimi termini in collaborazione con i dirigenti è proseguito il presidio e sull'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall'Osservatorio provinciale sugli appalti.

A tal proposito è opportuno ricordare che con atto n°5 del 10 Gennaio 2019 il Presidente, in applicazione della Legge 30 novembre 2017 n.179, ha aderito al progetto "Whistleblowing P.A" promosso da "Transparency International Italia" e il "Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali" che offre alle pubbliche amministrazioni una piattaforma gratuita che permette di inviare segnalazioni di illeciti di cui si è venuti a conoscenza in maniera sicura e confidenziale.

Tale piattaforma consente di effettuare la segnalazione attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima in coerenza con la legge 179/17, e di dialogare con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, per approfondire ulteriormente la segnalazione dell'illecito rafforzando in tal modo il contrasto alla corruzione tutelando nel contempo coloro che decidono di segnalare un illecito.

La funzione di monitoraggio svolta attraverso i controlli di regolarità amministrativa proseguirà nel rispetto dei sopraindicati criteri per tutto il 2021.

3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della performance.

Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del suo ufficio di supporto, aggiornato con Atto del Presidente n° 40 del 4/3/2016, è proseguito il monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" così come stabilito nello schema allegato alla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che ha aggiornato gli obblighi di trasparenza in applicazione del D.lgs 97/16, del nuovo codice dei contratti approvato con il D.lgs n. 50/2016 e dell' istituto dell' accesso civico per il quale il Presidente con atto n. 48 del 30/3/2018 ha approvato le disposizioni organizzative e la modulistica per presentare le relative istanze.

La sezione amministrazione trasparente è ripartita in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento,. Attualmente è stata aggiunta una sottosezione di terzo livello.

Con Atto del Presidente **n°18 del 13/02/2020** è stato approvato il PEG integrato con il Piano della performance e il Piano di Prevenzione della Corruzione. Nel piano della performance, documento di programmazione strategica ed operativa, sono inseriti nella performance individuale, i processi mappati ai fini della gestione del rischio (azioni attuative della Legge n. 190/2012) e nella

performance organizzativa, l'indicatore relativo all'obbligo della “consegna delle proposte migliorative del piano anticorruzione” che è obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento viene valutato dal Nucleo di Valutazione. Pertanto è stabilito che i dirigenti sono obbligati a rendicontare semestralmente l'attuazione delle misure di prevenzione e l' ufficio di supporto al responsabile della corruzione a valutare tali azioni attuative e migliorative. Questa integrazione tra PTPCT e ciclo della performance proseguirà anche nel 2021.

13 - Incarichi

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

ANNI 2021-2023

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni annuali per Aree (in migliaia di euro)	
Area	€
Area 2) Amministrativa	15
Area 6) Lavori Pubblici	100
di cui	
A Avvocatura:	40
T Totale	115

I suddetti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2021-2023 della Provincia di Modena.



Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott.ssa Angela Caselli - Componente

Rag. Edoarda Ghizzoni - Componente

PROVINCIA DI MODENA

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 13 del 10/11/2020

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

PARERE N. 10/2020

PREMESSA

Visto l'atto del Presidente n. 140 del 23/10/2020 avente ad oggetto l'approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Modena per gli anni 2021-2022-2023; Vista la proposta consiliare n. 2619 del 03/11/2020 avente ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Modena per gli anni 2021-2022-2023*" unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D.Lgs.n.267/2000, indica:
 - al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni*";
 - al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs.n.118/2011, è indicato che il "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee

programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs.n.267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Evidenziato che per il DUP 2021/2023 di termine di approvazione è il 30/11/2020.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, recepite con deliberazione consiliare n. 105 del 15/11/2018;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica (GAP) con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs.n.50/2016 e pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018 ed è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6 del D.Lgs.n.50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

4. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, limitato al fabbisogno del personale per lavoro flessibile di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs.n.165/2001, così come modificato dal D.Lgs.n.75/2017, è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

- e) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel Documento Unico di Programmazione, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere come di seguito esposto.

Il Collegio, relativamente al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli Organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b. *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c. *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad*

assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;
- l'art. 1, comma 228 della legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) come modificato dall'art. 1, comma 479, lett. d) della legge n. 232/2016;
- preso atto che:
 - l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;
- preso atto che:
 - con determinazione del Presidente n. 128 del 19/10/2020 è stata attivata la procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33 del decreto legislativo 165/2001;
 - con determinazione del Presidente n. 210 del 19/12/2018 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006;
 - l'Ente risulta aver rispettato per l'anno 2019 il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006;
 - con deliberazione consiliare n. 77 del 16/12/2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022;
 - con deliberazione consiliare n. 22 del 27/05/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione 2019;
 - che i suddetti documenti sono stati trasmessi alla BDAP entro i termini di legge;

- con deliberazione consiliare n. 51 del 30/09/2019 è stato approvato il bilancio Consolidato esercizio 2018;
- dato atto che il termine per l'approvazione del bilancio consolidato relativo all' anno 2019 è il 30/11/2020;
- rilevato che:
 - il limite di spesa della dotazione organica stabilito in occasione dell'art. 1, comma 421 della legge 190/2014 era pari a euro 10.522.539,09;
 - il limite di spesa della dotazione organica (costo potenziale massimo) di cui alla norma sopra citata è stato rideterminato in relazione alla previsione contenuta nel CCNL del 21/05/2018 e per un principio di omogeneità tenendo conto del trattamento tabellare al lordo degli oneri riflessi e dell'irap nell'importo pari a euro 8.786.239,89 (50% art. 1, co. 421 L. 190/2014);
 - il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, pari alla media del triennio 2011/2013, così come determinato prima del trasferimento delle funzioni della Provincia per effetto della Legge Regionale n. 13/2015, era pari a euro 21.247.532,29;
 - sulla base di quanto raccomandato dal Collegio in precedenti pareri, l'Ente ha proceduto a rideterminare il limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 - media del triennio 2011/2013 - su base omogenea tenendo conto del trasferimento delle funzioni della Provincia per effetto della Legge Regionale n. 13/2015, nell'importo di euro 13.384.431,38;
 - la spesa consuntiva 2019, nel rispetto del suddetto limite, così come attestato dal Collegio in sede di rendiconto 2019 era pari a euro 8.412.546,72;
 - relativamente alla previsione di nuove assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2021/2023, l'Ente ritiene di procedere con successive integrazioni al piano triennale del fabbisogno del personale, già approvato con il DUP 2020-2022, nel rispetto della nuova disciplina assunzionale prevista dall'art. 33, comma 1 bis del D.L. n. 34/2019, a seguito della pubblicazione del relativo decreto attuativo che stabilirà la decorrenza per l'applicazione delle nuove regole per le Province, nonché le fasce demografiche ed i valori soglia da rispettare;
 - il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, rideterminato per le Province dall'art.1, comma 847 della legge 205/2017 in euro 419.545,71 - corrispondente al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari a euro 1.678.182,82 – per effetto dell'art. 17, comma 1 del D.L. 162/1019 (c.d. milleproroghe) come convertito nella legge n. 8 del 28/02/2020, che introduce il comma 1 ter all'art.

33, D.L. 34/2019, tale limite viene innalzato al 50% della spesa 2009 ossia a euro 839.091,41 con esclusione dei rapporti di cui all'art. 100, comma 1 del Tuel;

richiamati i commi 1bis e 1ter dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito nella legge n.58/2019;

preso atto del rispetto del limite di cui all'art. 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006 quantificato per l'anno 2021 nell'importo di euro 9.455.014,61 a fronte di una media 2011-2013 di euro 13.384.431,38 - determinata come sopra meglio specificato;

preso atto del rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2019 quantificato per l'anno 2021 in euro 388.024,02 a fronte di un limite rideterminato in euro 839.091,41 - come meglio sopra specificato;

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2021-2023, approvato con determinazione del Presidente n. 143 del 28/10/2020.

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2021/2023 in corso di approvazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

il Collegio raccomanda

che le procedure di assunzioni a tempo determinato previste nel piano dei fabbisogni 2021/2023 siano rispettose dei vincoli di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2011, così come modificato dal D.Lgs.n.75/2017;

accerta

come sopra esposto ed illustrato, che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 consente di rispettare:

- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006;
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2000, come modificato per le Province dall'art.1ter dell'art. 33 del D.L.n.34/2019;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

10 novembre 2020

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori
Dott.ssa Grazia Zeppa
Dott.ssa Angela Caselli
Rag. Edoarda Ghizzoni



Provincia di Modena

Programmazione, Controlli e Qualità

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023.
APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2619/2020 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 03/11/2020

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023.
APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2619/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 03/11/2020

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 85 del 14/12/2020 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 23/12/2020

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 85 del 14/12/2020 è divenuta esecutiva in data 03/01/2021.

**Il Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)